CONSERVATORIO DI MUSICA
"Luca Marenzio" BRESCIA

Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"

di Brescia

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale

Anno Accademico 2015-2016

Indice degli argomenti

Premessa	***Pag. 3***
1 *Normativa di riferimento*	***Pag. 5***
2. *La valutazione del Conservatorio e il processo di riforma*	***Pag. 9***
3. *Adempimenti principali del Conservatorio: Statuto, organi, regolamenti*	***Pag. 10***
4. *Organico del personale docente e amministrativo*	***Pag. 12***
5. *La popolazione studentesca*	***Pag. 19***
6. *L'organizzazione della didattica*	***Pag. 49***
7. *Patrimonio strumentale*	***Pag. 56***
8. *La Biblioteca*	***Pag. 58***
9. *Produzione artistica*	***Pag. 58***
10. *Mobilità studentesca e docente nell'ambito del Programma Erasmus*	***Pag. 59***
11. *La situazione edilizia*	***Pag. 61***
12. *Gli aspetti finanziari e gestionali*	***Pag. 62***
13. *Diploma supplement*	***Pag. 63***
14. *Trasparenza amministrativa*	***Pag. 64***
15. *Questionario per l'indagine sulla valutazione degli studenti*	***Pag. 65***
Appendice: *Ricognizione e rifondazione dell'inventario generale del patrimonio di strumenti musicali accessori e attrezzature didattiche connesse del Conservatorio*	***Pag.68***
Questionario	***Pag. 89***
Grafici	***Pag. 94***

Premessa

La presente relazione redatta dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia e sede distaccata di Darfo, come richiesto dall'articolo 10 del DPR 132 del 2003, ha lo scopo di illustrare lo stato delle attività didattiche, amministrative e di ricerca nonché le principali iniziative promosse e realizzate nel corso dell'anno accademico 2015/2016.
L'attuale Nucleo è stato nominato con delibera n. 12 del 12.10.2015 adottata dal Consiglio di Amministrazione sentito il Consiglio Accademico che si è espresso in data 26.10.2015, e risulta così composto:

Sig.ra Stefania Rizzardi componente esterno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in servizio presso l'ufficio I della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, specializzata nelle attività di promozione e produzione dell'Afam – con funzioni di Presidente;
M° Alberto Ranucci componente interno - docente di pianoforte dell'Istituto;
M° Francesco Loregian componente esterno - docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio di Mantova.

Si ringraziano per la collaborazione il Presidente, il Direttore, il Direttore Amministrativo, gli studenti, il personale docente, il personale tecnico-amministrativo che hanno contribuito alla stesura di questa relazione con la quale si potranno evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione. La relazione è stata divisa in argomenti per rendere più agevole la lettura.

Un pò di storia

Il Conservatorio di musica "**Luca Marenzio**" di Brescia nasce nel 1971 dal precedente Istituto musicale pareggiato "A. Venturi", con legge n. 663 del 8/8/77; la data di istituzione è fissata dalla legge stessa al 1/10/71.
Con il medesimo provvedimento e con la medesima data viene istituita la Scuola media interna, che era già comunque funzionante dall'anno scolastico 1966/67, annessa all'Istituto musicale pareggiato "A.Venturi".
L'organico previsto dalla suddetta legge era di quindici cattedre più il direttore più tredici posti per il personale amministrativo. La presenza dell'Istituto musicale "A. Venturi" è stata parte integrante della storia bresciana per più di un secolo.
Risale infatti al 1864 la fondazione, per iniziativa di una società privata, del primo Istituto musicale "per l'istruzione gratuita del popolo". Trasformato due anni più tardi nell'**Istituto Filarmonico** (poi civico) venne intitolato al mecenate Antonio Venturi, appassionato di musica, professore di Scienze naturali e collezionista di violini. Il secolo di vita del "Venturi" racconta molto dell'evoluzione della cultura musicale a Brescia, sollecitando il ricordo di nomi illustri (da Antonio

Bazzini ad Arturo Benedetti Michelangeli) ma soprattutto evidenzia un itinerario di progressiva crescita sul fronte accademico ed artistico. Tale sviluppo è documentato dal costante incremento del numero degli studenti (dai 50 allievi del 1886 ai **593** odierni) e dall'aumento delle discipline insegnate (nel 1895 venne istituita la prima cattedra di Pianoforte, mentre solo nel 1947 fu istituita quella di Composizione).

Intitolato nel 1993 a Luca Marenzio, il Conservatorio di musica di Brescia si colloca in una posizione di evidenza nel contesto nazionale, sia per la completezza delle discipline attivate sia per la validità musicale e culturale dei docenti che vi operano. Oggi la sua connotazione programmatica è da individuarsi in una più stretta connessione operativa con le forze della città ed in un ruolo sempre più centrale per l'attività musicale di Brescia stessa.

La sede di **Darfo** viene fondata nel 1978 ed è ospitata nei locali dell'ex Convento Queriniano. Quest'ultimo, così chiamato perché voluto dal Cardinale Angelo Maria Querini, vescovo di Brescia, fu costruito dal 1721 al 1729 come convento delle Suore della Visitazione. Fiorì per quasi un secolo, e molte famiglie della Valle Camonica e di fuori vi collocarono in educazione le loro figliole poiché le Salesiane vi tenevano un convitto con scuole interne di lettere, di musica, di lavoro femminile, secondo la tradizionale forma di allora per allevare ed educare le giovani di famiglie signorili. Dopo la bufera rivoluzionaria del 1797 e la devastazione napoleonica del 1810 fu riaperto nel 1837 come convento delle Figlie del Sacro Cuore. Il grandioso edificio, formato da circa duecentosessanta locali, di proprietà comunale dal 1975, è stato gradualmente ristrutturato nel rispetto dell'originaria bellezza. Dal 1978, anno della fondazione, il Conservatorio è ospitato nei bei locali, sufficientemente insonorizzati, in attesa di poter fruire di nuovi ulteriori spazi, vista la sua attuale crescente espansione. Nel primo anno di attività, la sezione staccata del Conservatorio di Brescia (allora "L. Venturi" oggi "L. Marenzio") a Darfo aveva 55 alunni iscritti e 11 docenti, oggi conta 198 alunni e 35 docenti.

1.Normativa di riferimento

Con la legge 21 dicembre 1999 n. 508, i Conservatori di musica e le altre istituzioni di alta cultura entrano a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.
Punto cardine della riforma è il riconoscimento di un livello equiparato a quello universitario (benché da esso distinto) agli studi condotti nelle Accademie e nei Conservatori attraverso la creazione di un "sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale", le cui strutture hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi, nei limiti fissati da leggi, in analogia con quanto disposto per le università dalla legge 168/89. In questo quadro è stata prevista la graduale trasformazione dei Conservatori di musica, dell'Accademia nazionale di danza e degli Istituti musicali pareggiati in Istituti superiori di studi musicali e coreutici. Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.
Il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge 508/1999, è stato demandato a regolamenti di delegificazione (ex art. 17, co. 2, L. 400/1988), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica ed artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare nonché per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica.
Ad oggi sono stati emanati i seguenti regolamenti a valenza nazionale:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

Il processo di riforma che fisiologicamente avrebbe dovuto completarsi con l'emanazione di tutti gli altri regolamenti previsti dalla legge 508/99, ha di fatto subito un blocco, ancora irrisolto, che ha dato luogo nel tempo ad interventi "tampone" sul piano legislativo/parlamentare. Interventi non sempre armonizzati con un progetto complessivo del sistema Afam.

Dal punto di vista della legislazione primaria è da sottolineare che la Legge 12 novembre 2011, n. 183 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) - all'articolo 4, commi 71-80, ha dettato specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti.
Di maggior impatto sul sistema si è però rilevata, per certi versi, la legge di stabilità dell'anno successivo, la L. 228 del 24 dicembre 2012, art. 1 dai commi 102 al 107. Intervenendo in maniera decisa, senza troppi distinguo, sulla equipollenza dei titoli rilasciati dalle Istituzioni Afam ai titoli rilasciati dal parallelo sistema universitario, si sono di fatto grossolanamente individuate per ogni tipologia di Istituzioni AFAM le corrispondenti Classi di appartenenza e per quanto riguarda i Conservatori:
"*Classe LM-45 (Musicologia e beni musicali) per i diplomi rilasciati dai Conservatori di musica, dall'Accademia nazionale di danza e dagli Istituti musicali pareggiati*"

La legge ha però specificato che l'equipollenza così definita è circoscritta al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali ne è prescritto il possesso. Per il resto ha sancito l'equipollenza anche dei titoli del vecchio ordinamento con i diplomi accademici di secondo livello e la "trasformazione" dei titoli sperimentali in ordinamentali, secondo principi e criteri da specificare in appositi decreti attuativi, decreti che, anch'essi, non hanno ancora visto la luce.
Nel corso dell'a.a. 2013/14 è stato emanato il decreto legge 104/13, convertito con modificazioni in legge 128/13, che è venuto ad incidere sul sistema di reclutamento, con effetti concreti proprio dall'anno accademico 2014/15. Da un parte viene prevista l'immissione in ruolo dei precari di cui alla legge 143/04, dall'altra viene prevista una graduatoria nazionale per quelli inseriti nelle graduatorie di Istituto con tre anni di servizio.
Infine con la legge n. 107/2015, art.1 comma 27, la cosi detta Buona Scuola, si è momentaneamente sospesa la necessità di acquisire i pareri del CNAM (organo, pertanto, momentaneamente sospeso) per la emanazione di alcuni provvedimenti a valenza spiccatamente didattica di competenza del Ministero:

"*Nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, sono perfetti ed efficaci.*"

E' da notare come, anche nel corso dell'anno accademico 2015/16, non siano intervenuti atti legislativi o regolamentari necessari al compimento della riforma.

Norme approvate nell'anno accademico 2015/2016:

- Con decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge 25 febbraio 2016, n. 21 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" per eliminare ogni discriminazione di trattamento per gli studenti dei Conservatori e delle Accademie che hanno frequentato i corsi di vecchio ordinamento, è stato approvato un emendamento che recita: "All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo il comma 107 è inserito il seguente:
  «107-bis. Il termine ultimo di validità ai fini dell'equipollenza, di cui al comma 107, dei diplomi finali rilasciati dalle istituzioni cui al comma 102 della medesima legge, è prorogato al 31 dicembre 2017».

- Con la Legge di Stabilità 2016 è stato approvato il "Bonus Stradivari", ovvero l'opportunità di ricevere uno sconto di 1000 euro per gli acquisti di nuovi strumenti musicali, nel limite totale di 15 milioni di euro. Il bonus spetta agli studenti iscritti ai corsi di strumento secondo il precedente ordinamento e ai corsi di laurea di primo livello secondo il nuovo ordinamento dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati e viene concesso per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo e coerente con il corso principale cui è iscritto lo studente. Il bonus spetta una sola volta per gli acquisti effettuati nel 2016, anche in caso di acquisto di un singolo componente dello strumento, per un importo non superiore a 1.000 euro e, comunque, in misura non eccedente il prezzo dell'acquisto dello strumento. Sono esclusi dal bonus gli studenti di canto, composizione e direzione d'orchestra, gli studenti delle scuole civiche di musica, gli iscritti pre-accademici e dei bienni dei conservatori e non si possono acquistare impianti di amplificazione e i software di musica elettronica.

A quanto sopra citato si aggiungono i seguenti Decreti Ministeriali, Interministeriali, Direttoriali e le circolari (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti al Conservatorio di Brescia):

- **Decreto Direttoriale 7 settembre 2016 n. 1709** recante: "Ripartizione dello stanziamento previsto per "interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali" - cap 7312 per l'anno 2016".

- Decreto Direttoriale 29 agosto 2016 n. 1677 concernente: "Approvazione delle modifiche alle tabelle annesse al regolamento didattico del Conservatorio di musica "Luca Marenzio" di Brescia relativamente ai piani di studio dei diplomi accademici ordinamentali di primo livello in "*arpa, basso elettrico, batteria e percussioni jazz, canto, canto jazz, chitarra, chitarra jazz, clarinetto, clarinetto jazz, clavicembalo e tastiere storiche, composizione, contrabbasso, contrabbasso jazz, corno, corno naturale, didattica della musica, direzione d'orchestra, fagotto, flauto, maestro collaboratore, mandolino, direzione di coro e composizione corale, musica vocale da camera, oboe, organo, pianoforte, pianoforte jazz, saxofono, saxofono jazz, strumenti a percussione,* tastiere

elettroniche, tromba, tromba jazz, trombone, trombone jazz, viola, viola da gamba, violino, violino jazz, violoncello e composizione jazz".

- Decreto Direttoriale 1 agosto 2016 n. 1554: "Accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello" concernente: "Approvazione delle modifiche alle tabelle annesse al regolamento didattico del Conservatorio di musica di Brescia "Luca Marenzio" relativamente ai piani di studio dei diplomi accademici ordinamentali di primo livello in "*basso elettrico, batteria e percussioni jazz, canto jazz, chitarra jazz, clarinetto jazz, contrabbasso jazz, pianoforte jazz, saxofono jazz, tastiere elettroniche, tromba jazz, trombone jazz e violino jazz*".

- **Decreto Ministeriale 20 giugno 2016 n. 490** recante: "Realizzazione di interventi per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza a favore delle Istituzioni statali AFAM - criteri di ripartizione anno 2016".

- **Decreto Ministeriale 20 giugno 2016 n. 488** recante: "Criteri di ripartizione delle risorse destinate al funzionamento degli Istituti statali AFAM per l'anno 2016".

- **Decreto Direttoriale 26 maggio 2016 n. 1073** recante: "Ripartizione dello stanziamento previsto per "interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali" - cap 7312 per l'anno 2015".

- **Decreto Direttoriale 16 maggio 2016 n. 960**: " **Accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello**" concernente: "Approvazione delle modifiche alle tabelle annesse al regolamento didattico del Conservatorio di musica di Brescia "Luca Marenzio" relativamente ai piani di studio dei diplomi accademici ordinamentali di primo livello in "*arpa, canto, chitarra, clarinetto, clavicembalo e tastiere storiche, composizione, contrabbasso, corno, corno naturale, didattica della musica, direzione d'orchestra, direzione di coro e composizione corale, fagotto, flauto, maestro collaboratore, musica vocale da camera, oboe, organo, pianoforte, saxofono, strumenti a percussione, tromba, trombone, viola, viola da gamba, violino, violoncello"*.

- **Circolare ministeriale n. 1398 del 5 novembre 2015** concernente: "Legge 13 luglio 2015, n. 107 - art. 1, comma 27 - Assenza del parere CNAM. Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello. Fissazione termine di presentazione proposte.

- **Decreto Dipartimentale del 2 novembre 2015 n. 2454** con cui è stata integrata la suddetta Commissione con esperti del settore delle Accademie di belle arti, sia statali che private.

- Circolare ministeriale n. 17920 del 13 ottobre 2015 con cui sono stati dettati criteri e modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello della Istituzioni di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 508/99 e delle altre Istituzioni non statali e relativa nota di integrazione n. 1398 del 5 novembre 2015.

- Decreto Dipartimentale del 19 ottobre 2015 n. 2326 di costituzione presso il Dipartimento della formazione superiore e per la ricerca, di una Commissione che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212.

- **D.M. 11 agosto 2015 n. 602** recante: "Realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza a favore delle Istituzioni statali AFAM – criteri di ripartizione anno 2015".

2. La valutazione del Conservatorio

La riforma introdotta dalla legge 508/99 ha innescato nei Conservatori diversi ordini di riflessione e comportato un notevole sforzo di adeguamento alla loro nuova posizione nell'ambito dell'AFAM, accanto alle Università e relativamente alla formazione di base. Per adeguarsi alla riforma i Conservatori hanno infatti vissuto, nello scorso decennio, un'inedita fase di riorganizzazione della didattica. Ma, prima ancora, hanno ridefinito la propria fisionomia e la propria identità attraverso la redazione dello Statuto, atto costitutivo che individua il nuovo livello e ambito di pertinenza dell'insegnamento accademico.
Passati tredici anni dall'inizio del processo di attuazione della riforma, la valutazione di un Conservatorio è operazione indubbiamente complessa. Alle difficoltà di valutazione di un soggetto tuttora impegnato in un profondo processo di trasformazione si aggiungono infatti l'iter purtroppo ancora incompleto della riforma per alcuni aspetti essenziali al funzionamento del sistema, e una perdurante, netta contrazione dei finanziamenti statali al funzionamento delle diverse Istituzioni, che impatta pesantemente sulla capacità di programmazione.
Come previsto dal secondo comma del succitato articolo 10, i compiti del Nucleo attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, nonché del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, altresì, che le risorse disponibili siano state utilizzate in modo ottimale. I risultati dell'attività di valutazione vengono riportati in una relazione da consegnare al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

Il Nucleo avrebbe dovuto predisporre la predetta relazione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; a tutt'oggi, però, non esistono criteri e linee-guida dettati dal Ministero.
Il Nucleo di Valutazione ha pertanto deciso, in conformità a quanto avvenuto nelle altre istituzioni Afam e in attesa dell'emanazione dei citati criteri da parte dell'ANVUR, di provvedere autonomamente alla definizione delle linee-guida e dei criteri direttivi da seguire nella stesura della sua Relazione annuale. Si è cercato, fra l'altro, di dare un particolare rilievo alle opinioni degli studenti mediante la consegna di un apposito questionario di cui si parlerà dettagliatamente in seguito.
Ai fini della presente Relazione, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2015/16, dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione. Rispetto alle attività di didattica, ricerca e gestione dell'Istituzione, il Nucleo si configura nella normativa come soggetto che non interferisce con i processi decisionali degli altri Organi necessari dell'Istituzione, ma che – come elemento imprescindibile della governance – costituisce uno stimolo al miglioramento della qualità degli obiettivi e dei processi istituzionali.
Sulla base di tutto quanto detto, la presente Relazione evidenzia pertanto le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati e le aree di miglioramento rilevate nell'Istituzione, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sul fronte della didattica e della ricerca, su quello organizzativo-gestionale, su quello della valorizzazione del patrimonio e delle attività tramite la comunicazione.

A tal fine, sono stati individuati i criteri di seguito indicati:

1. adempimenti principali del Conservatorio: statuto, organi e regolamenti;
2. il processo educativo;
3. risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo del Conservatorio;
4. opinioni sulle attività didattiche rese dagli studenti in modo anonimo.

Il Nucleo si è basato sui dati e sui documenti forniti dalla direzione del Conservatorio o rilevabili sul sito web dello stesso nonché di quelli trasmessi dal medesimo Conservatorio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulle informazioni fornite dal Direttore, dal Direttore Amministrativo e dagli uffici amministrativi e si precisa che i dati citati nelle tabelle relativamente a studenti, diplomati, personale docente e tecnico amministrativo sono presenti nella Banca dati AFAM.

Per l'anno 2016 nell'ambito delle procedure relative alla redazione e trasmissione al MIUR delle Relazioni annuali da parte dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, il MIUR ha raccolto le Relazioni attraverso una nuova procedura informatica.
L'ANVUR a tal fine definirà nel 2017 le Linee Guida per la predisposizione delle stesse relazioni, portando a termine l'attività già avviata ai sensi del DPR 28 febbraio 2003, n. 132, art. 10 comma 2, lett. b).

3. Adempimenti principali del Conservatorio: Statuto – Organi - Regolamenti

1) Statuto

Lo Statuto del Conservatorio, attualmente vigente, è stato adottato in attuazione del D.P.R. n. 132/2003 ed è stato approvato con Decreto n. 83 del 10 maggio 2004. Si specifica che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 105 del 15/12/2016 e acquisito il parere favorevole del Collegio dei docenti in data 6/3/2015 ha deliberato una serie di modifiche allo stesso che sono state inviate al MIUR per la necessaria approvazione definitiva.

2) Organi

In relazione alle previsioni contenute in tale documento, il Nucleo di Valutazione rileva che tutti gli organi necessari dell'Istituzione sono regolarmente costituiti. All'atto della chiusura della presente Relazione, i componenti dei diversi Organi sono:

Presidente

Il Presidente in carica nell'anno accademico preso in esame era la dott.ssa Patrizia Vastapane. Con decreto del 2/08/2016 N. 609 è stata nominata Presidente dell'Istituzione per il triennio 2016/2018 l'arch. Laura Salvatore Nocivelli

Direttore

E' nominato con D.M. 713 del 23/09/2015 il M° Ruggero Ruocco.

Vicedirettore
Patrizia Grasso

Fiduciario per la sede di Darfo B.T
Massimo Cotroneo

Consiglio di Amministrazione
Costituito con D.M. n. 477 del 18/06/2014 è presieduto dal 2/08/2016 dall'arch. Laura Salvatore Nocivelli, in sostituzione della dott.ssa Vastapane ed è composto dal M° Ruggero Ruocco (Direttore del Conservatorio), dal M° Alberto De Piero (Rappresentante M.I.U.R.), dal M. Luca Morassutti (Rappresentante dei Docenti) e dal Sig. Giulio Richini (Rappresentante della Consulta degli Studenti).(D.M. n. 122 del 2/03/2016)

Consiglio Accademico
Il Consiglio accademico per il triennio 2016/18 è stato proclamato in data 2/11/2016, (prot.n.7351), presieduto dal prof. Ruggero Ruocco ed è composto dal Prof. Frati Dorina, Baldrighi Alberto, Marchetti Luca, Grasso Patrizia, Fabiano Giovanna, Rocchetti Gabriele, Vaccarini Marina, Guarini Corrado, nonché Korah Debora e Gozzini Pietro quali rappresentanti della Consulta degli Studenti.

Consulta degli Studenti
Proclamata il 23 novembre 2016 per il triennio 2016/18 e così composta: Gozzini Pietro (Presidente), Gualeni Matteo quale rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, Korah Debora e Gozzini Pietro quali rappresentanti nel Consiglio Accademico, Castronovo Antonino e Morandi Alain Mario.

Revisori dei conti
L'articolo 4, comma 71 della legge 183/2011 ha introdotto alcune modifiche nel sistema dell'AFAM con lo scopo di ridurre la spesa. Per quanto attiene l'organo di controllo dei Conservatorio è stato abolito il Collegio sindacale e sostituito da due Revisori dei Conti. Pertanto con D.M. 976 del 6/05/2015 sono stati nominati revisori dei Conti la sig.ra Alessandra Prece in qualità di rappresentante per il MIUR e il dott. Gabriele Renda in qualità di rappresentante per il MEF.

Collegio dei Professori
Il Collegio è composto da tutti i docenti di prima e seconda fascia dell'Istituzione, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

Nucleo di Valutazione
Nominato ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con decreto del Presidente del Conservatorio del 2 Novembre 2015 prot. 6170/H1.

3) Regolamenti

In relazione agli atti di natura regolamentare previsti dallo Statuto, il Nucleo di Valutazione ha riscontrato l'adozione dei seguenti regolamenti interni:
Regolamento per il Prestito Strumenti
Regolamento del Consiglio Accademico.
Regolamento Didattico
Regolamento del Collegio Docenti
Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità
Regolamento della Consulta Studenti
Regolamento per le attività conto terzi
Regolamento della Biblioteca.
Regolamento per i corsi pre-accademici
Regolamento per la disciplina delle procedure di attuazione della mobilità Erasmus per le attività e le relazioni internazionali

Sono in fase di approvazione i seguenti regolamenti:
Regolamento tasse e contributi ai sensi della legge di bilancio 2017 art. 1 commi dal 252 al 258
Piano triennale di prevenzione alla corruzione
Regolamento per la gestione delle missioni fuori sede
Regolamento interdipartimento di musica antica
Regolamento interdipartimento di musica contemporanea
Regolamento uso impianto di registrazione

4. Organico del personale docente e amministrativo

PERSONALE DOCENTE

In pianta organica risultano 74 docenti (di cui 4 con contratto a tempo determinato) di prima fascia presso il Conservatorio di Musica di **Brescia** e n. 35 docenti (di cui 4 con contratto a tempo determinato) 34 di prima fascia e 1 di seconda fascia (accompagnatore al pianoforte) presso la sezione staccata di **Darfo.**

Il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore .

Gli organici sono fermi dal 2000 in quanto, con il ben noto blocco delle spese pubbliche il numero è destinato a rimanere inalterato per notevole tempo. È comunque da rilevare che tale intendimento era ben presente nel legislatore sin dalla emanazione della legge di riforma 508/99.

Infatti l'art. 2 comma 6 della legge dice espressamente che "per le maggiori esigenze didattiche cui non si possa far fronte con le attuali dotazioni organiche, si farà ricorso a contratti di durata massima quinquennale, rinnovabili". Il successivo comma 7 stabilisce poi che "con uno o più regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, sentiti il CNAM e le competenti Commissioni parlamentari, le quali si esprimono dopo l'acquisizione degli altri pareri previsti per legge, sono disciplinati: .. lett. e) le procedure di reclutamento del personale."
Dopo dieci anni dall'emanazione della legge di riforma, il Regolamento per il reclutamento non ha ancora visto la luce, per cui, relativamente ai posti in organico, lo stesso reclutamento si effettua ancora con le stesse procedure simili a quelle del comparto scuola, facendo riferimento alle graduatorie nazionali o a graduatorie di Istituto.
Allo stato attuale risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL Afam quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL Afam biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;
- CCNL Afam quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNL Afam biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNI 12 luglio 2011.

Di seguito si riportano analiticamente i dati relativi ai docenti di prima e di seconda fascia nell'A.A. 2015/2016:

PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2015/2016
Sede di Brescia

	PERSONALE ***in servizio nell'a.a. di riferimento***	**Docenti a tempo indeterminato** (di ruolo: titolari e non)		***di cui* in utilizzo da altri Istituti AFAM** (di ruolo, non titolari)		**Docenti a tempo determinato** (totali)		***di cui* su posto vacante**		***di cui in part-time*** ("di cui" del Totale)		***di cui stranieri*** ("di cui" del Totale)		**Monte ore di Didattica Aggiuntiva finanziata con fondi di bilancio stanziati dal CdA dell'Istituto** svolta nell'anno solare precedente)	**N° complessivo di docenti che vanno in in extra-orario**	**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**			
	Docenti I fascia	49	21	0	0	3	1	3	1	0	0	0	0	1.121	17	**74**

	Docenti II fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**49**	**21**	**0**	**0**	**3**	**1**	**3**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.121**	**17**	**74**

PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2015/2016
Sede di Darfo

	PERSONALE in servizio *nell'a.a. di riferimento*	**Docenti a tempo indeterminato** (di ruolo: titolari e non)		***di cui* in utilizzo da altri Istituti AFAM** (di ruolo, non titolari)		**Docenti a tempo determinato** (totali)		***di cui* su posto vacante**		***di cui in part-time*** ("di cui" del Totale)		***di cui stranieri*** ("di cui" del Totale)		**Monte ore di Didattica Aggiuntiva finanziata con fondi di bilancio stanziati dal CdA dell'Istituto** svolta nell'anno solare precedente)	**N° complessivo di docenti che vanno in in extra-orario**	**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**			
	Docenti I fascia	24	6	0	0	2	2	2	2	0	0	0	0	456	6	**34**
	Docenti II fascia	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150	1	**1**
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**25**	**6**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**606**	**7**	**35**

Il ricorso a personale esterno all'Istituzione con contratti professionali, è stato effettuato sempre in modo molto limitato, ottimizzando quindi l'utilizzo delle risorse interne. Per la sede di Brescia nell'anno accademico 2015/2016 sono stati stipulati n. 32 contratti (secondo lo schema sotto riportato):

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO
Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2015/2016
Sede di Brescia

	PERSONALE in servizio *nell'a.a. di riferimento*	**ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento**	*di cui* ***appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam***	***di cui* art. 273** *(dipendenti d'orchestra)*	***di cui stranieri*** ("di cui" del Totale)	**Monte ore di Didattica** (da contratto)	**TOTALE**

	M	F	M	F	M	F	M	F		
- in corsi Triennali di I liv.	3	1	1	1	0	0	0	0	600	**4**
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni abilitanti)	3	0	3	0	0	0	0	0	366	**3**
- in corsi di Perfezionamento/Master (I e II liv.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
- in corsi di Specializzazione (I e II liv.)	2	1	1	1	0	0	0	0	198	**3**
- in corsi di Formazione alla Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
- in corsi Pre-accademici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
- in corsi del Vecchio Ordinamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
- in corsi liberi (senza CFA)	2	2	1	1	0	1	0	0	132	**4**
- in *altre attività formative (corsi di insegnamento)*	0	3	0	2	0	0	0	0	330	**3**
- in *altre attività laboratoriali (masterclass/seminari)*	8	7	1	0	0	0	0	1	139	**15**
TOTALE	**18**	**14**	**7**	**5**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1.765**	**32**

Per la sede di Darfo nell'anno accademico 2015/16 sono stati stipulati n. 3 contratti (secondo lo schema sotto riportato):

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO

Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2015/2016

Sede di Darfo

PERSONALE **in servizio** ***nell'a.a. di riferimento***	**ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento**		*di cui* ***appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam***		***di cui* art. 273** *(dipendenti d'orchestra)*		***di cui stranieri*** ("di cui" del Totale)		**Monte ore di Didattica** (da contratto)	**TOTALE**
	M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**		
- in corsi Triennali di I liv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

	abilitanti)										
	- in corsi di Perfezionamento/Master (I e II liv.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	- in corsi di Specializzazione (I e II liv.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	- in corsi di Formazione alla Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	- in corsi Pre-accademici	1	0	0	0	0	0	0	0	350	**1**
	- in corsi del Vecchio Ordinamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	- in corsi liberi (senza CFA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	- in *altre attività formative (corsi di insegnamento)*	1	1	0	0	0	0	0	0	222	**2**
	- in *altre attività laboratoriali (masterclass/seminari)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**2**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**572**	**3**

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO
Sede Brescia

L'organico prevede:

- 1 Direttore amministrativo EP2;
- 1 Direttore di Ragioneria EP1;
- 1 Collaboratore tecnico amministrativo, biblioteca e laboratorio;
- 8 Assistenti amministrativi – area seconda;
- 12 Coadiutori – area prima.

La situazione è identica all'anno precedente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2015/2016
Sede di Brescia

	PERSONALE **in servizio** ***nell'a.a. di riferimento***	**Personale a tempo indeterminato** (di ruolo)	***di cui* in utilizzo da altri Istituti AFAM** (di ruolo, non titolari)	**Personale a tempo determinato**	***di cui in part-time*** ("di cui" del Totale)	**Personale a contratto** (coll. a progetto, ecc.)	**TOTALE**

	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Direttore Amministrativo	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	**1**
Direttore Ufficio di Ragioneria	0	1		0	0	0	0	0	0	0	**1**
Coordinatore di biblioteca, amministrativo e tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Collaboratore tecnico, amministrativo, biblioteca, laboratorio	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	**1**
Assistente amministrativo	1	4	0	0	3	0	0	0	0	0	**8**
Coadiutore	4	8	0	0	0	0	0	0	0	0	**12**
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE	**5**	**13**	**1**	**0**	**3**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**23**

DIREZIONE - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio *nell'a.a. di riferimento*	**Direttore**		**TOTALE**
	M	**F**	
Direttore eletto con insegnamento	1	0	**1**
Direttore eletto senza insegnamento	-	-	**0**
Altro (Commissario nominato, Nomina per chiara fama, ecc.)	-	-	**0**

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

Sede Darfo

L'organico prevede:

- 3 assistenti amministrativi – area seconda;
- 5 coadiutori – area prima.

Anche per la sede di Darfo la situazione è identica all'anno precedente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2015/2016

Sede di Darfo

PERSONALE in servizio *nell'a.a. di riferimento*	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		*di cui* in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)		Personale a tempo determinato		*di cui in part-time* ("di cui" del Totale)		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Direttore Amministrativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Direttore Ufficio di Ragioneria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Coordinatore di biblioteca, amministrativo e tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Collaboratore tecnico, amministrativo, biblioteca, laboratorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Assistente amministrativo	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	**3**
Coadiutore	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	**5**
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE	**2**	**5**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8**

Il posto in organico di Direttore Amministrativo è carente di titolare **dal 2006** e le funzioni sono affidate *ad interim* al dott. **Salvatore Fenu** - Direttore Amministrativo in servizio presso il Conservatorio di Musica di Sassari. In data 9 dicembre 2016 il dott. Fenu ha presentato le proprie dimissioni e il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, con delibera n. 102 del 15/12/16 e per l'intero anno accademico 2016/2017, le funzioni superiori al direttore di ragioneria titolare, **dott.ssa Laura Merella**.

È assente in pianta organica il profilo appartenente all'area terza, situazione peraltro simile a tante Istituzioni A.F.A.M.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, è da evidenziare subito lo scarso numero di personale in organico. Il problema investe tutte le Istituzioni A.F.A.M. italiane, ma comincia ad assumere aspetti sempre più inquietanti con l'attuazione della Riforma e del processo di autonomia. Infatti, a fronte del numeroso aumento di lavoro derivante dall'esercizio dell'autonomia ora riconosciuta alle Istituzioni, dell'aumento del numero di studenti, della maggiore offerta formativa correlata anche alla più complessa organizzazione dei percorsi didattici legati ai crediti formativi, la pianta organica in termini economici è rimasta ferma. Allo stato

attuale, viste le ristrettezze in termini di nuove assunzioni o di ampliamento degli organici esistenti, l'unica soluzione che viene offerta è quella di "razionalizzare" le dotazioni organiche a parità di spesa pubblica: in pratica, il Consiglio di Amministrazione può chiedere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di modificare gli organici man mano che avvengono pensionamenti nei settori più bassi (profilo A), convertendo la relativa spesa in assunzione di personale di qualifica più elevata da adibire a lavoro amministrativo. Si ritiene, infatti, che almeno parte del lavoro svolto dai collaboratori possa essere espletato, a carico dei normali fondi di bilancio, da ditte esterne (servizio di pulizie ecc.).
Da un punto di vista "storico" si sottolinea inoltre che fino al mese di ottobre 2009 la posizione del Direttore Amministrativo era disciplinata dall'art. 13 del DPR 132/03, ed in particolare dal comma 3 che così recitava: "L'incarico di Direttore amministrativo è attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore, ad un dipendente dell'Istituzione, ovvero di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando, in possesso di laurea e già appartenente all'area direttiva." La sentenza del Consiglio di Stato n. 6451/09 ha cassato tale disposizione, per cui, a decorrere appunto dal mese di novembre 2009, non esiste più la possibilità per l'Istituzione di scegliersi il Direttore amministrativo, perché questi va automaticamente a coincidere col funzionario EP2 in servizio.

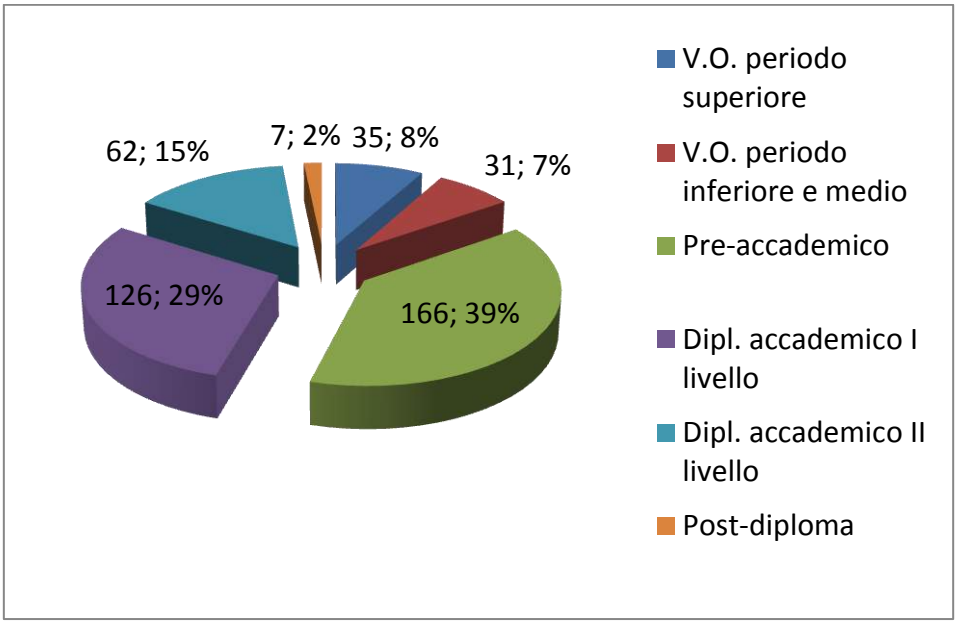
5. La popolazione studentesca

SEDE BRESCIA

La popolazione studentesca nell'anno accademico 2015/16 è pari a 427 unità (463 nel precedente anno accademico) ed è analiticamente rappresentata nei prospetti di seguito riportati.

Nel Vecchio Ordinamento risultano iscritti circa il 15% degli studenti, di cui il 7% nei corsi inferiori e medi, e l'8% nei corsi superiori (questa distinzione ci servirà, di massima, per quantificare appresso la popolazione studentesca riferibile come percorsi formativi all'Alta formazione). Nei corsi pre-accademici gli iscritti risultano essere il 39%. Nel nuovo ordinamento la percentuale si assesta invece rispettivamente al 29% nel triennio ed al 15% nel biennio specialistico. I corsi post diploma rilevano una frequenza del 2%.

ISCRITTI a.a. 2015/2016



ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2015/2016

CORSO	PERIODO SUPERIORE		*di cui con diploma di scuola sec.superiore*		*di cui Iscritti Stranieri*		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	-	-	-	-	-	-	**0**
Canto	0	1	0	1	0	0	**1**
Chitarra	0	1	0	1	0	0	**1**
Clarinetto	0	1	0	0	0	0	**1**
Clavicembalo	-	-	-	-	-	-	**0**
Composizione	1	0	1	0	0	0	**1**
Contrabbasso	1	0	0	0	0	0	**1**
Corno	0	1	0	1	0	0	**1**
Fagotto	1	1	0	0	0	0	**2**
Flauto	1	4	1	2	0	0	**5**

	Mandolino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Musica corale e direzione coro	-	-	-	-	-	-	**0**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte	8	4	4	4	0	0	**12**
	Saxofono	1	0	0	0	0	0	**1**
	Strumenti a percussione	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	2	2	2	1	0	0	**4**
	Violoncello	1	4	1	3	0	0	**5**
TOTALE		**16**	**19**	**9**	**13**	**0**	**0**	**35**

ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo inferiore**		**Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo medio**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	1	0	1	1	0	0	**3**
	Clarinetto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione	0	0	2	0	0	0	**2**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	1	0	0	0	0	0	**1**
	Flauto	-	-	-	-	-	-	**0**

	Mandolino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	0	0	1	3	0	0	**4**
	Pianoforte	0	1	6	5	0	0	**12**
	Saxofono	-	-	-	-	-	-	**0**
	Strumenti a percussione	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba	0	0	0	1	0	0	**1**
	Violino	0	0	2	2	0	0	**4**
	Violoncello	1	0	1	2	0	0	**4**
TOTALE		**3**	**1**	**13**	**14**	**0**	**0**	**31**

ISCRITTI ai corsi del ciclo pre-AFAM - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**corsi di base/pre-accademici/ propedeutici** (Ciclo pre-AFAM)		*di cui* ***Iscritti nel periodo finale del ciclo*** (ultimo biennio/triennio)		*di cui* ***Iscritti per la prima volta nell'Istituto (immatricolati)*** ("di cui" del **TOTALE**)		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	1	0	3	0	1	0	1	0	0	**3**
	Canto	12	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	6	4	2	1	1	2	0	0	0	**6**
	Clarinetto	2	3	0	2	0	0	0	0	0	**3**
	Clavicembalo	15	3	1	1	0	1	0	1	0	**4**
	Composizione	17	5	1	2	0	0	0	0	0	**6**
	Contrabbasso	1	4	1	1	0	1	0	0	0	**5**
	Corno	4	3	2	1	0	0	2	0	0	**5**
	Direzione di coro	7	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	1	3	2	1	0	0	0	0	0	**5**

	Flauto	5	0	4	0	2	0	0	0	0	**4**
	Mandolino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Oboe	9	4	4	2	0	1	1	0	0	**8**
	Organo e composizione organistica	16	3	2	1	0	1	0	0	0	**5**
	Pianoforte	24	14	20	2	7	3	2	0	1	**34**
	Saxofono	1	2	0	2	0	0	0	0	0	**2**
	Strumenti a percussione	3	6	1	3	0	1	0	0	0	**7**
	Tromba	2	4	0	1	0	2	0	0	0	**4**
	Trombone	2	3	1	1	1	1	1	0	0	**4**
	Viola	4	1	4	0	2	1	0	0	0	**5**
	Viola da gamba	8	1	1	0	0	0	1	1	0	**2**
	Violino	10	14	24	0	2	1	3	1	0	**38**
	Violoncello	1	3	13	0	1	0	1	0	0	**16**
TOTALE		**151**	**80**	**86**	**21**	**17**	**15**	**12**	**3**	**1**	**166**

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**Iscritti al 1° anno**		**Iscritti al 2° anno**		**Iscritti al 3° anno**		**Iscritti Fuori Corso**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		***di cui iscritti nel progr.Turandot***		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa - DCPL01	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Basso Elettrico - DCPL03	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	4	3	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	**7**
	Canto - DCPL06	23	1	3	0	3	0	4	0	1	0	6	0	0	**12**
	Canto Jazz - DCPL07	3	1	2	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	**6**

	Canto rinascimentale barocco - DCPL08	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra - DCPL09	1	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	**4**
	Chitarra Jazz - DCPL10	17	2	0	1	1	1	0	3	0	0	0	0	0	**8**
	Clarinetto - DCPL11	2	2	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	**6**
	Clarinetto Jazz - DCPL12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione - DCPL15	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	**3**
	Composizione jazz - DCPL64	2	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**3**
	Contrabbasso - DCPL16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso Jazz - DCPL17	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Corno - DCPL19	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Corno naturale - DCPL20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Didattica della Musica - DCPL21	5	1	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	**6**
	Direzione d'Orchestra - DCPL22	3	1	0	3	0	2	0	0	0	3	0	0	0	**6**
	Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto - DCPL24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto - DCPL27	5	0	2	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	**4**

	Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Maestro collaboratore - DCPL31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Mandolino - DCPL32	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	**4**
	Oboe - DCPL36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo - DCPL38	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Pianoforte - DCPL39	9	5	3	0	3	2	2	0	2	0	4	0	0	**17**
	Pianoforte Jazz - DCPL40	2	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	**3**
	Saxofono - DCPL41	3	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	**8**
	Saxofono Jazz - DCPL42	2	2	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	**6**
	Strumenti a percussione - DCPL44	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	**2**
	Tastiere elettroniche - DCPL45	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba - DCPL46	4	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**3**
	Tromba Jazz - DCPL47	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Trombone - DCPL49	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Trombone Jazz - DCPL50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola - DCPL52	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Viola da gamba - DCPL53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino - DCPL54	4	3	1	1	0	1	0	1	0	2	0	0	0	**7**
	Violino Jazz - DCPL56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

	Violoncello - DCPL57	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	**1**
	TOTALE	**103**	**32**	**19**	**20**	**17**	**17**	**10**	**7**	**4**	**7**	**11**	**0**	**0**	**126**

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**Iscritti al 1° anno**		**Iscritti al 2° anno**		**Iscritti Fuori Corso**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		***di cui iscritti nel progr.Turandot***		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Basso elettrico	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Canto	50	4	5	0	1	1	0	5	6	0	0	**11**
	Canto Jazz	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra Jazz	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Clarinetto	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clavicembalo	1	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	**3**
	Composizione	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Contrabbasso	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	**1**
	Contrabbasso Jazz	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Direzione di coro	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Fagotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Formazione dei docenti - Corso accad. 2° liv. Strumento Musicale - A77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Mandolino	3	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	**4**

	Musica da camera	7	5	2	2	3	0	2	2	4	0	0	**14**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo	3	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0	**5**
	Pianoforte	7	0	3	2	0	0	0	0	3	0	0	**5**
	Pianoforte Jazz	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Saxofono	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	**1**
	Strumenti a percussione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Viola da gamba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	5	0	3	0	0	0	0	0	2	0	0	**3**
	Violino jazz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Violoncello	4	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	**2**
	TOTALE	**92**	**13**	**23**	**12**	**9**	**2**	**3**	**8**	**17**	**0**	**0**	**62**

ISCRITTI ad altri corsi Post-diploma - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**TOTALE ISCRITTI**		***di cui Iscritti al 1°anno***		***di cui*** iscritti Fuori Corso		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	PAS - Percorsi abilitanti speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	TFA - Tirocini formativi attivi	7	5	2	5	2	0	0	0	0	**7**
	TOTALE	**7**	**5**	**2**	**5**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7**

La distribuzione degli studenti per singolo corso indica la preferenza per:
- **violino e pianoforte** nei corsi pre-accademici (rispettivamente n. 38 e 34);
- **pianoforte e canto** nei corsi di diploma accademico di 1° livello del Nuovo ordinamento (rispettivamente n. 17 e n. 12);

- **musica da camera e canto** nei bienni per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello (rispettivamente n. 14 e n. 11).

ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

CLASSE DI ETA'	Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		corsi di base/pre-accademici/propedeutici (Ciclo pre-AFAM)		Periodo Superiore (Vecchio Ordinamento fascia accademica)		*di cui con diploma di scuola sec.superiore* ("di cui" del Periodo Sup. V.O.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		*di cui* Iscritti anche a corsi Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		*di cui* Iscritti part-time (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 11 anni	-	-	-	-															**0**
da 12 a 14 anni	0	0	25	31															**56**
da 15 a 19 anni	9	11	41	43	8	7	3	1	17	14	1	1	0	0	4	1	5	1	**152**
da 20 a 24 anni	4	4	13	10	6	9	4	9	29	20	9	15	1	0	3	0	7	2	**120**
da 25 a 29 anni	1	0	1	0	0	3	0	2	12	5	11	8	1	1	0	0	3	0	**43**
30 anni e oltre	2	0	0	2	2	0	1	0	18	11	6	11	3	1	1	0	7	5	**56**
TOTALE	**16**	**15**	**80**	**86**	**16**	**19**	**8**	**12**	**76**	**50**	**27**	**35**	**5**	**2**	**8**	**1**	**22**	**8**	**427**

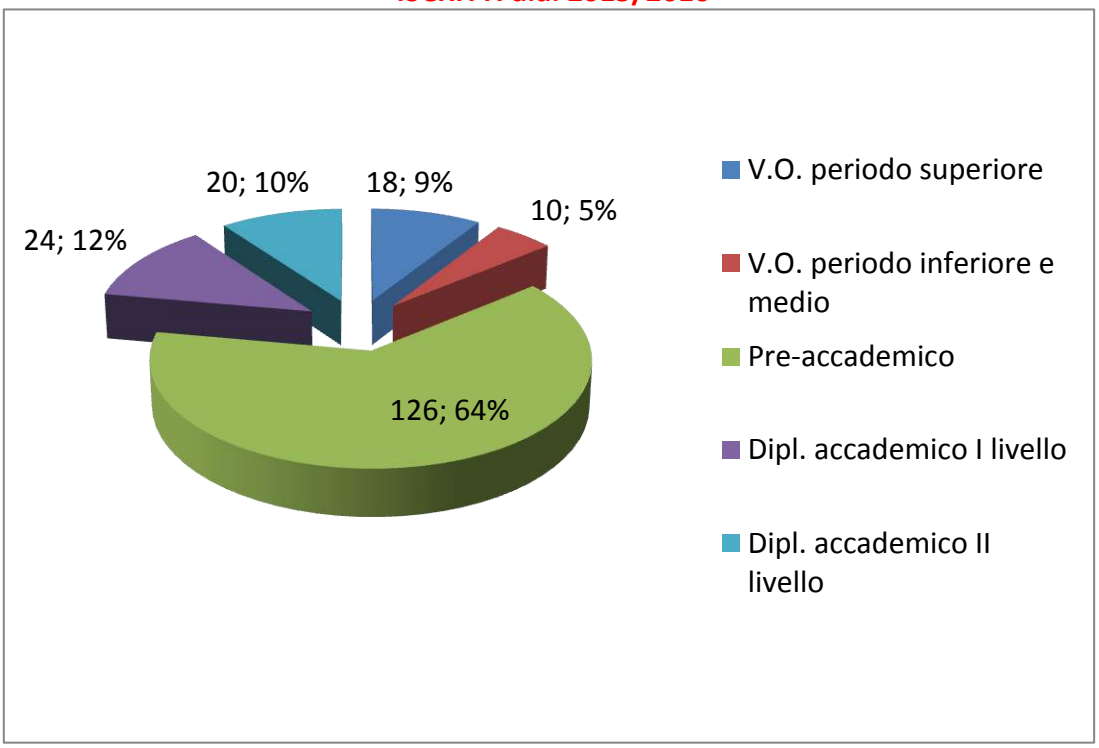
La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 15 ed i 19 anni.

SEDE DARFO

Il totale degli iscritti è di n. 198 (n. 203 nel precedente anno accademico) .

Nel Vecchio Ordinamento risultano iscritti circa il 14% degli studenti, di cui il 5% nei corsi inferiori e medi, ed il 9% nei corsi superiori (questa distinzione ci servirà, di massima, per quantificare appresso la popolazione studentesca riferibile come percorsi formativi all'Alta formazione). Nei corsi pre-accademici gli iscritti risultano quasi il 64%. Nel nuovo ordinamento la percentuale si assesta invece rispettivamente al 12% nel triennio e al 10%nel biennio specialistico. Nei corsi post diploma non risultano iscritti.

ISCRITTI a.a. 2015/2016



ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2015/2016

CORSO	PERIODO SUPERIORE		*di cui con diploma di scuola sec.superiore*		*di cui Iscritti Stranieri*		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
Chitarra	2	2	1	1	0	0	**4**

Clarinetto	3	3	2	2	0	0	**6**
Composizione	-	-	-	-	-	-	**0**
Contrabbasso	2	2	2	1	0	0	**4**
Corno	1	1	1	0	0	0	**2**
Flauto	0	1	0	0	0	0	**1**
Oboe	-	-	-	-	-	-	**0**
Organo e composizione organistica	-	-	-	-	-	-	**0**
Pianoforte	-	-	-	-	-	-	**0**
Tromba e trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
Viola	-	-	-	-	-	-	**0**
Violino	-	-	-	-	-	-	**0**
Violoncello	1	0	1	0	0	0	**1**
TOTALE	**9**	**9**	**7**	**4**	**0**	**0**	**18**

ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2015/2016

CORSO	**Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo inferiore**		**Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo medio**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
	M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
Chitarra	0	0	2	0	0	0	**2**
Clarinetto	1	0	0	0	0	0	**1**
Composizione	-	-	-	-	-	-	**0**
Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	**0**
Corno	-	-	-	-	-	-	**0**
Flauto	-	-	-	-	-	-	**0**
Oboe	-	-	-	-	-	-	**0**
Organo e composizione organistica	-	-	-	-	-	-	**0**
Pianoforte	0	0	1	0	0	0	**1**

	Tromba e trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	0	1	1	0	0	0	**2**
	Violino	0	0	1	2	0	0	**3**
	Violoncello	0	0	1	0	0	0	**1**
	TOTALE	**1**	**1**	**6**	**2**	**0**	**0**	**10**

ISCRITTI ai corsi del ciclo pre-AFAM - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**corsi di base/pre-accademici/ propedeutici** (Ciclo pre-AFAM)		*di cui* ***Iscritti nel periodo finale del ciclo*** (ultimo biennio/triennio)		*di cui* ***Iscritti per la prima volta nell'Istituto (immatricolati)*** ("di cui" del **TOTALE**)		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto	3	0	3	0	0	0	0	0	0	**3**
	Chitarra	1	3	1	0	0	0	0	0	0	**4**
	Clarinetto	5	3	7	0	0	1	2	0	0	**10**
	Composizione	2	5	4	0	0	1	0	0	0	**9**
	Contrabbasso	0	2	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Corno	2	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Fisarmonica	2	12	2	0	0	1	1	1	0	**14**
	Flauto	5	0	7	0	0	0	0	0	0	**7**
	Musica vocale da camera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Oboe	3	2	6	0	0	1	0	0	0	**8**
	Organo e composizione organistica	5	2	0	0	0	1	0	0	0	**2**
	Pianoforte	12	9	17	0	0	2	1	0	0	**26**
	Tromba e trombone	4	10	0	0	0	3	0	0	0	**10**
	Viola	2	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	6	6	18	0	1	2	2	1	0	**24**
	Violoncello	3	3	3	0	0	1	1	0	1	**6**

TOTALE	**55**	**57**	**69**	**0**	**1**	**13**	**7**	**2**	**1**	**126**

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**Iscritti al 1° anno**		**Iscritti al 2° anno**		**Iscritti al 3° anno**		**Iscritti Fuori Corso**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		***di cui iscritti nel progr.Turandot***		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto - DCPL06	5	1	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	**4**
	Chitarra - DCPL09	4	1	0	0	1	4	0	0	0	0	0	0	0	**6**
	Clarinetto - DCPL11	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Flauto - DCPL27	4	1	3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	**5**
	Musica vocale da camera - DCPL35	1	0	0	0	2	0	1	0	0	0	2	0	0	**3**
	Pianoforte - DCPL39	3	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**3**
	Trombone - DCPL49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola - DCPL52	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Violino - DCPL54	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
TOTALE		**19**	**4**	**7**	**0**	**4**	**5**	**4**	**0**	**0**	**1**	**3**	**0**	**0**	**24**

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**Iscritti al 1° anno**		**Iscritti al 2° anno**		**Iscritti Fuori Corso**		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		***di cui iscritti nel progr.Turandot***		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto	6	3	1	2	2	0	0	3	2	0	0	**8**

	Chitarra	2	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	**3**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Musica da camera	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Musica vocale da camera	2	1	0	0	1	0	1	1	2	0	0	**3**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Violoncello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**14**	**6**	**4**	**3**	**6**	**0**	**1**	**4**	**5**	**0**	**0**	**20**

ISCRITTI ad altri corsi Post-diploma - a.a. 2015/2016

	CORSO	**Domande di ammissione** (totale)	**TOTALE ISCRITTI**		***di cui Iscritti al 1°anno***		***di cui*** iscritti Fuori Corso		*di cui* ***Iscritti Stranieri*** ("di cui" del **TOTALE**)		**TOTALE**
			M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	PAS - Percorsi abilitanti speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	TFA - Tirocini formativi attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	

La distribuzione degli studenti per singolo corso indica la preferenza per:

- **pianoforte e violino** nei corsi pre-accademici (rispettivamente n. 26 e 24);
- **chitarra e flauto** nei corsi di diploma accademico di 1° livello del Nuovo ordinamento (rispettivamente n. 6 e n. 5);
- **canto** nei bienni per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello (n. 8).

ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

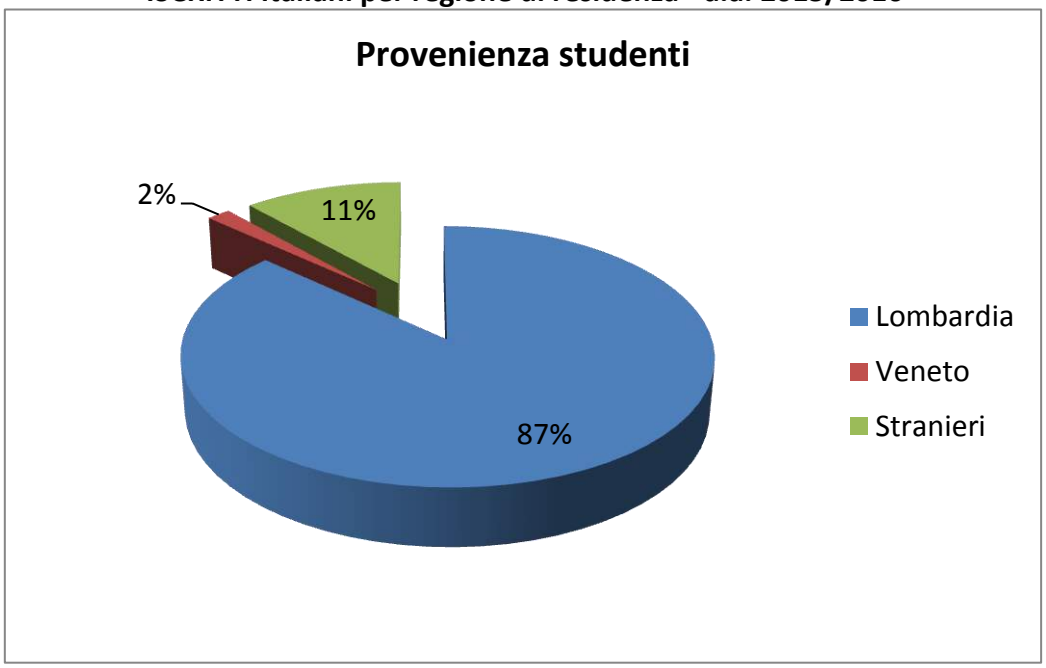
	CLA	**Periodi**	**corsi di**	**Periodo**	***di cui***	**Corsi**	**Corsi**	**altri**	***di cui***	***di cui***	**TOT**

	SSE DI ETA'	Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		base/pre-accademici/propedeutici (Ciclo pre-AFAM)		Superiore (Vecchio Ordinamento fascia accademica)		*con diploma di scuola sec.superiore* ("di cui" del Periodo Sup. V.O.)		Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		Iscritti anche a corsi Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		Iscritti part-time (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		ALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
	fino a 11 anni	0	0	1	0															**1**
	da 12 a 14 anni	0	0	9	18															**27**
	da 15 a 19 anni	6	2	30	32	2	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**77**
	da 20 a 24 anni	1	1	7	12	6	3	6	3	5	10	1	3	0	0	1	4	1	4	**49**
	da 25 a 29 anni	0	0	5	1	1	0	1	0	3	3	4	8	0	0	0	1	0	1	**25**
	30 anni e oltre	0	0	5	6	0	1	0	1	1	2	4	0	0	0	0	0	0	1	**19**
TOTALE		**7**	**3**	**57**	**69**	**9**	**9**	**7**	**4**	**9**	**15**	**9**	**11**	**0**	**0**	**1**	**5**	**1**	**6**	**198**

La fascia di età numericamente più rappresentativa è quella tra i 15 ed i 19 anni.

SEDE DI BRESCIA

ISCRITTI Italiani per regione di residenza - a.a. 2015/2016

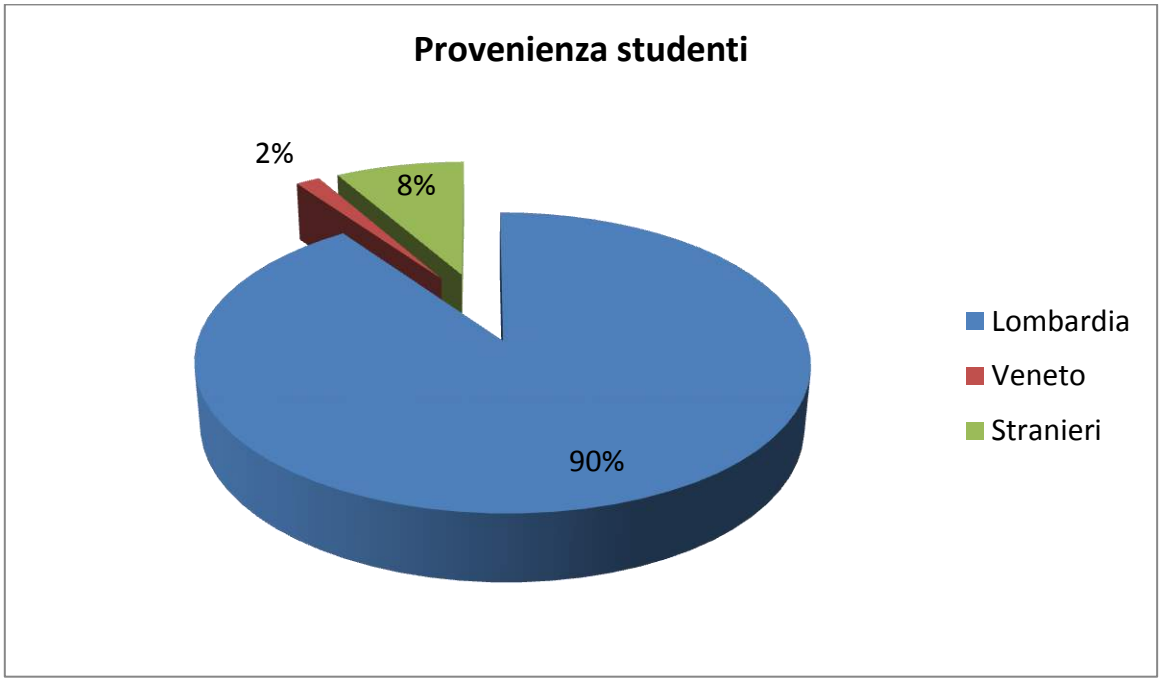


Per quanto riguarda la provenienza l'11% degli studenti sono stranieri, il 2% proviene dal Veneto e l'87 % dalla Regione Lombardia.

ISCRITTI STRANIERI per tipologia di corso - a.a. 2015/2016

	Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		**Periodo Superiore** (Vecchio Ord. - corsi Istituzionali fascia accademica)		**Corsi pre-accademici di base**		**Corsi Triennali di I livello** Nuovo Ordinamento		**Corsi Biennali di II livello** Nuovo Ordinamento		**altri corsi Post-Diploma** Nuovo Ordinamento		**TOTALE**
	M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	0	0	0	0	3	1	7	11	8	17	0	0	**47**

ISCRITTI Italiani per regione di residenza - a.a. 2015/2016



Per quanto riguarda la provenienza quasi l'8% degli studenti sono stranieri, il 2% proviene dal Veneto e il 90% dalla Regione Lombardia.

ISCRITTI STRANIERI per tipologia di corso - a.a. 2015/2016

	Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		**Periodo Superiore** (Vecchio Ord. - corsi Istituzionali fascia accademica)		**Corsi pre-accademici di base**		**Corsi Triennali di I livello** Nuovo Ordinamento		**Corsi Biennali di II livello** Nuovo Ordinamento		**altri corsi Post-Diploma** Nuovo Ordinamento		**TOTALE**
	M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	0	0	0	0	2	1	1	3	4	5	0	0	**16**

DIPLOMATI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.s. 2015

CLASSE DI ETA'	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		*di cui con diploma di scuola sec.sup.* ("di cui" del Vecchio ord.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 19 anni	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**2**
da 20 a 24 anni	13	7	4	6	2	4	1	2	2	0	**31**
da 25 a 29 anni	4	5	3	4	4	1	1	3	0	1	**19**
30 anni e oltre	3	3	2	2	4	4	3	2	21	7	**47**
TOTALE	**22**	**15**	**9**	**12**	**10**	**9**	**5**	**7**	**23**	**8**	**99**

DIPLOMATI nei corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015
SEDE DI BRESCIA

CORSO	TOTALE DIPLOMATI (N° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		*di cui con diploma di scuola sec.sup.* ("di cui" dei DIPLOMATI)		*di cui PRIVATISTI*		*di cui STRANIERI* ("di cui" dei DIPLOMATI)		Totale Diplomati
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Canto	0	3	0	1	0	0	0	1	**3**
Chitarra	0	1	0	1	0	0	0	0	**1**
Clarinetto	3	0	2	0	0	0	0	0	**3**
Clavicembalo	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Composizione	1	0	1	0	0	0	0	0	**1**
Contrabbasso	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
Corno	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

	Didattica della musica	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	0	2	0	2	0	0	0	0	**2**
	Mandolino	1	1	1	1	0	0	0	0	**2**
	Musica corale e direzione coro	0	1	0	1	0	0	0	0	**1**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	2	1	0	1	0	0	0	0	**3**
	Pianoforte	3	3	2	3	0	0	1	0	**6**
	Saxofono	2	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Strumenti a percussione	1	1	1	0	0	0	0	0	**2**
	Tromba	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Trombone	2	1	0	1	0	0	0	0	**3**
	Viola	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba	1	0	1	0	0	0	0	0	**1**
	Violino	2	1	1	1	0	0	0	0	**3**
	Violoncello	2	0	0	0	0	0	0	0	**2**
TOTALE		**22**	**15**	**9**	**12**	**0**	**0**	**1**	**1**	**37**

Studenti che hanno conseguito esami di compimento intermedi nei corsi del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015

	CORSO	**N° studenti che hanno conseguito** il Compimento Inferiore		**N° studenti che hanno conseguito** il Compimento Medio		***di cui Stranieri*** ("di cui" del Totale)		
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	-	-	-	10	-	-	**0**
	Clarinetto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione	-	-	-	-	-	-	**0**

	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	**0**
	Didattica della musica	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	-	1	-	-	-	-	**0**
	Flauto	1	2	-	-	-	-	**0**
	Mandolino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	1	2	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte	1	-	6	-	-	-	**0**
	Saxofono	-	-	-	-	-	-	**0**
	Strumenti a percussione	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violoncello	1	1	-	1	-	-	**0**
	TOTALE	**4**	**6**	**6**	**11**	**0**	**0**	**0**

Studenti che hanno conseguito l'esame finale del ciclo pre-AFAM - a.s. 2015

	CORSO	**N° studenti che hanno concluso il ciclo pre-AFAM**		***di cui PRIVATISTI***		***di cui Stranieri*** ("di cui" del Totale)		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clarinetto	1	0	0	0	0	0	**1**
	Clavicembalo	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	**0**

	Corno	-	-	-	-	-	-	**0**
	Direzione di coro	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Mandolino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	1	0	0	0	0	0	**1**
	Pianoforte	1	1	0	0	0	0	**2**
	Saxofono	1	1	0	0	0	0	**2**
	Strumenti a percussione	1	0	0	0	0	0	**1**
	Tromba	1	0	0	0	0	0	**1**
	Trombone	1	0	0	0	0	0	**1**
	Viola	0	1	0	0	0	0	**1**
	Viola da gamba	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	1	0	0	0	0	0	**1**
	Violoncello	-	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**8**	**3**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11**

DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - a.s. 2015

	CORSO	**Diplomati** (triennio)		***di cui Fuori Corso***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		***di cui nel programma Turandot***		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa - DCPL01	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Basso Elettrico - DCPL03	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto - DCPL06	0	2	0	0	0	1	0	0	**2**
	Canto Jazz - DCPL07	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto rinascimentale barocco - DCPL08	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

	Chitarra - DCPL09	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra Jazz - DCPL10	4	0	1	0	0	0	0	0	**4**
	Clarinetto - DCPL11	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clarinetto Jazz - DCPL12	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione - DCPL15	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione jazz - DCPL64	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso - DCPL16	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso Jazz - DCPL17	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno - DCPL19	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno naturale - DCPL20	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Didattica della Musica - DCPL21	1	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Direzione d'Orchestra - DCPL22	2	0	0	0	0	0	0	0	**2**
	Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto - DCPL24	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto - DCPL27	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Maestro collaboratore - DCPL31	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Mandolino - DCPL32	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Oboe - DCPL36	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo - DCPL38	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte - DCPL39	3	1	0	0	2	0	0	0	**4**
	Pianoforte Jazz - DCPL40	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Saxofono - DCPL41	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Saxofono Jazz - DCPL42	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Strumenti a percussione - DCPL44	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tastiere elettroniche - DCPL45	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba - DCPL46	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba Jazz - DCPL47	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

	Trombone - DCPL49	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone Jazz - DCPL50	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola - DCPL52	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba - DCPL53	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino - DCPL54	0	4	0	0	0	1	0	0	**4**
	Violino Jazz - DCPL56	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violoncello - DCPL57	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**10**	**9**	**1**	**0**	**2**	**2**	**0**	**0**	**19**

DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 2° livello - a.s. 2015

	CORSO	**Diplomati** (biennio specialistico sperimentale di II liv.)		***di cui Fuori Corso***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		***di cui nel programma Turandot***		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Arpa	0	1	0	0	0	1	0	0	**1**
	Basso elettrico	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Canto	1	1	1	0	1	0	0	0	**2**
	Canto Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Chitarra Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clarinetto	2	1	0	0	0	0	0	0	**3**
	Clavicembalo	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Direzione di coro	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Fagotto	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Formazione dei docenti - Corso accad. 2° liv.	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

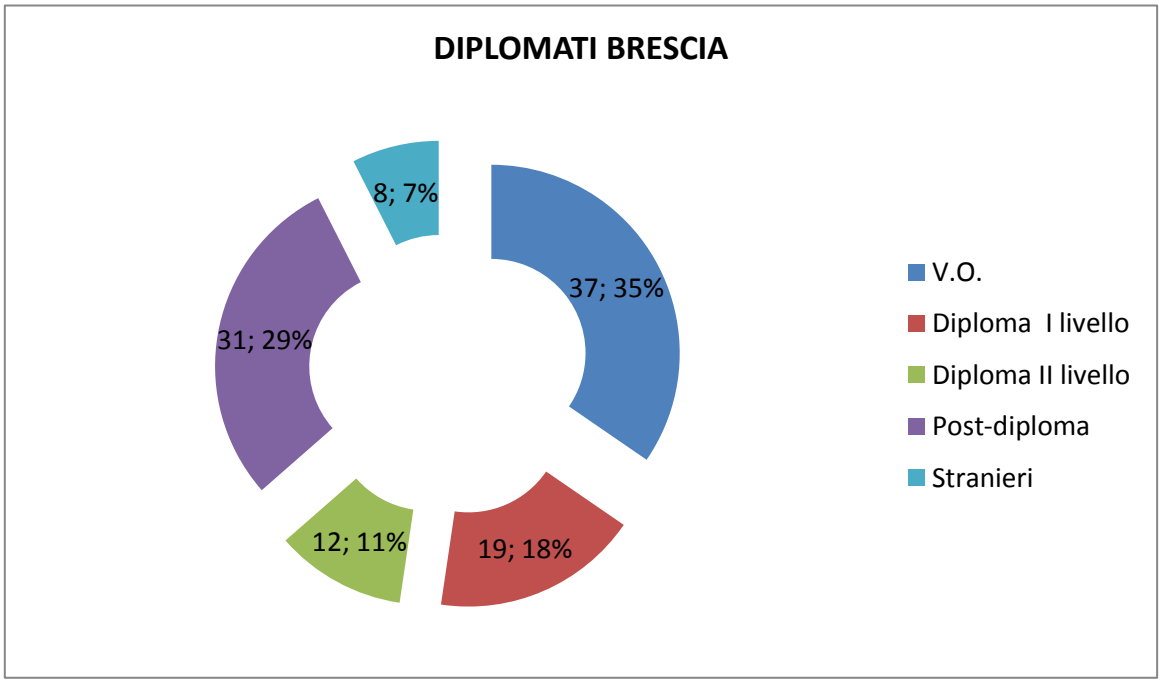
	Strumento Musicale - A77									
	Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Mandolino	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Musica da camera	0	3	0	0	0	0	0	0	**3**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte Jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Saxofono	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Strumenti a percussione	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Tromba	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola da gamba	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino jazz	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violoncello	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**5**	**7**	**1**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**12**

DIPLOMATI in altri corsi Post-diploma - a.s. 2015

	CORSO	**N° studenti che hanno conseguito** il titolo		***di cui Fuori Corso***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	PAS - Percorsi abilitanti speciali	18	6	0	0	0	0	**24**
	TFA - Tirocini formativi attivi	5	2	0	0	0	0	**7**
TOTALE		**23**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**31**

DIPLOMATI STRANIERI per paese di cittadinanza e tipologia di corso - a.s. 2015

	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
	1	1	2	2	1	1	0	0	**8**



SEDE DI DARFO

DIPLOMATI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.s. 2015

CLASSE DI ETA'	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		*di cui con diploma di scuola sec.sup.* ("di cui" del Vecchio ord.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 19 anni	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**

	da 20 a 24 anni	4	1	4	1	0	0	0	0	0	0	**5**
	da 25 a 29 anni	2	2	2	2	0	1	0	1	0	0	**6**
	30 anni e oltre	1	1	1	1	1	0	4	0	0	0	**7**
TOTALE		**7**	**5**	**7**	**4**	**1**	**1**	**4**	**1**	**0**	**0**	**19**

DIPLOMATI nei corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015

	CORSO	**TOTALE DIPLOMATI** (N° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		***di cui con diploma di scuola sec.sup.*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		***di cui PRIVATISTI***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		**Totale Diplomati**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto	1	2	1	2	0	0	1	1	**3**
	Chitarra	2	0	2	0	1	0	0	0	**2**
	Clarinetto	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Composizione	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	0	1	0	1	0	0	0	0	**1**
	Oboe	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
	Organo e composizione organistica	1	0	1	0	0	0	0	0	**1**
	Pianoforte	0	1	0	1	0	0	0	0	**1**
	Tromba e trombone	2	0	2	0	0	0	0	0	**2**
	Viola	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	1	0	1	0	0	0	0	0	**1**
	Violoncello	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE		**7**	**5**	**7**	**4**	**1**	**0**	**1**	**1**	**12**

Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Studenti che hanno conseguito esami di compimento intermedi nei corsi del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015

	CORSO	N° studenti che hanno conseguito il Compimento Inferiore		N° studenti che hanno conseguito il Compimento Medio		*di cui Stranieri* ("di cui" del Totale)		
		M	F	M	F	M	F	
	Canto	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra	-	-	-	-	-	-	**0**
	Clarinetto	3	3	-	-	-	-	**0**
	Composizione	-	-	-	-	-	-	**0**
	Contrabbasso	1	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto	-	1	-	-	-	-	**0**
	Oboe	-	-	-	-	-	-	**0**
	Organo e composizione organistica	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte	-	-	-	-	-	-	**0**
	Tromba e trombone	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violoncello	1	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**5**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Studenti che hanno conseguito l'esame finale del ciclo pre-AFAM - a.s. 2015

	CORSO	N° studenti che hanno concluso il ciclo pre-AFAM		*di cui PRIVATISTI*		*di cui Stranieri* ("di cui" del Totale)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	
	Chitarra	0	1	0	0	0	0	**1**
	Clarinetto	0	1	0	0	0	0	**1**
	Fisarmonica	-	-	-	-	-	-	**0**
	Musica vocale da camera	-	-	-	-	-	-	**0**

	Pianoforte	0	2	0	0	0	0	**2**
	Violino	-	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**

DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - a.s. 2015

	CORSO	**Diplomati** (triennio)		***di cui Fuori Corso***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		***di cui nel programma Turandot***		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto - DCPL06	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Chitarra - DCPL09	1	1	0	0	0	0	0	0	**2**
	Clarinetto - DCPL11	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Flauto - DCPL27	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Musica vocale da camera - DCPL35	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Pianoforte - DCPL39	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Trombone - DCPL49	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Viola - DCPL52	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Violino - DCPL54	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	TOTALE	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**

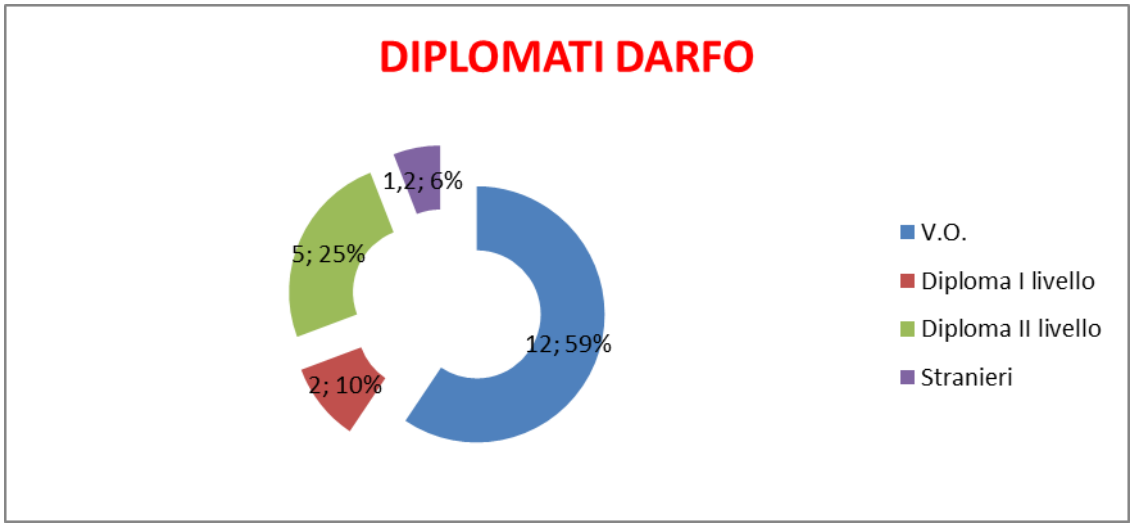
DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 2° livello - a.s. 2015

	CORSO	**Diplomati** (biennio specialistico sperimentale di II liv.)		***di cui Fuori Corso***		***di cui STRANIERI*** ("di cui" dei DIPLOMATI)		***di cui nel programma Turandot***		**TOTALE**
		M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
	Canto	2	0	0	0	2	0	0	0	**2**
	Chitarra	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
	Corno	1	0	0	0	0	0	0	0	**1**
	Flauto	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**

Musica da camera	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Musica vocale da camera	0	1	0	0	0	1	0	0	**1**
Pianoforte	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Trombone	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Violino	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Violoncello	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
TOTALE	**4**	**1**	**0**	**0**	**2**	**1**	**0**	**0**	**5**

DIPLOMATI STRANIERI per paese di cittadinanza e tipologia di corso - a.s. 2015

Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		**Corsi Triennali di I livello** Nuovo Ordinamento		**Corsi Biennali di II livello** Nuovo Ordinamento		**altri corsi Post-Diploma** Nuovo Ordinamento		**TOTALE**
M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	
1	1	0	0	2	1	0	0	**5**



Si può notare che nella sede di Darfo non risultano diplomati nei corsi post-diploma.

6. L'organizzazione della didattica

Nel Conservatorio di Musica di Brescia e sede di Darfo sono stati attivati i Dipartimenti a cui spetta il coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione e la responsabilità dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricomprese.

Per il triennio 2014/2017 i Dipartimenti sono così articolati:
CANTO E TEATRO MUSICALE
NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI:
STRUMENTI A FIATO
STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
DIDATTICA DELLA MUSICA
GRUPPO INTERDIPARTIMENTALE MUSICA D'INSIEME*
* l'istituzione del dipartimento di Musiche d'insieme è stato deliberato dal Consiglio Accademico in data 15 gennaio 2014.

1. TRIENNIO ACCADEMICO DI I LIVELLO

1) TEST D' INGRESSO DI TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE
2) TEST D'INGRESSO STORIA DELLA MUSICA
3) TEST D'INGRESSO TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI
4) MATERIE A SCELTA A.A. 2016-2017
ARPA NUOVO PIANO STUDI
ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA
ARPA VECCHIO PIANO STUDI
BASSO ELETTRICO
BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
CANTO JAZZ
CANTO NUOVO PIANO STUDI
CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
CANTO VECCHIO PIANO STUDI
CHITARRA sede di Darfo B.T.
CHITARRA JAZZ
CHITARRA NUOVO PIANO STUDI sede di Brescia
CHITARRA VECCHIO PIANO STUDI sede di Brescia
CLARINETTO JAZZ
CLARINETTO NUOVO PIANO STUDI
CLARINETTO STORICO
CLARINETTO VECCHIO PIANO STUDI
CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE NUOVO PIANO STUDI
CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE VECCHIO PIANO STUDI

COMPOSIZIONE JAZZ
COMPOSIZIONE NUOVO PIANO STUDI
COMPOSIZIONE VECCHIO PIANO STUDI
CONTRABBASSO JAZZ
CONTRABBASSO NUOVO PIANO STUDI
CONTRABBASSO VECCHIO PIANO STUDI
CORNO NATURALE NUOVO PIANO STUDI
CORNO NATURALE VECCHIO PIANO STUDI
CORNO NUOVO PIANO STUDI
CORNO VECCHIO PIANO STUDI
DIDATTICA DELLA MUSICA NUOVO PIANO DI STUDI
DIDATTICA DELLA MUSICA VECCHIO PIANO STUDI
DIREZIONE D'ORCHESTRA NUOVO PIANO STUDI
DIREZIONE D'ORCHESTRA VECCHIO PIANO STUDI
DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE NUOVO PIANO STUDI
DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE VECCHIO PIANO STUDI
FAGOTTO BAROCCO E CLASSICO
FAGOTTO NUOVO PIANO STUDI
FAGOTTO VECCHIO PIANO STUDI
FLAUTO DOLCE
FLAUTO NUOVO PIANO STUDI
FLAUTO TRAVERSIERE
FLAUTO VECCHIO PIANO STUDI
LIUTO
MAESTRO COLLABORATORE NUOVO PIANO STUDI
MAESTRO COLLABORATORE VECCHIO PIANO STUDI
MANDOLINO
MUSICA ELETTRONICA
OBOE BAROCCO E CLASSICO
OBOE NUOVO PIANO STUDI
OBOE VECCHIO PIANO STUDI
ORGANO E MUSICA LITURGICA
ORGANO NUOVO PIANO STUDI
ORGANO VECCHIO PIANO STUDI
PIANOFORTE JAZZ
PIANOFORTE NUOVO PIANO STUDI
PIANOFORTE VECCHIO PIANO STUDI
PREPOLIFONIA
SASSOFONO JAZZ
SASSOFONO NUOVO PIANO STUDI
SASSOFONO VECCHIO PIANO STUDI
STRUMENTI A PERCUSSIONE NUOVO PIANO STUDI

STRUMENTI A PERCUSSIONE VECCHIO PIANO STUDI
TASTIERE ELETTRONICHE
TROMBA JAZZ
TROMBA NUOVO PIANO STUDI
TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA
TROMBA VECCHIO PIANO STUDI
TROMBONE JAZZ
TROMBONE NUOVO PIANO STUDI
TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO
TROMBONE VECCHIO PIANO STUDI
VIOLA DA GAMBA NUOVO PIANO STUDI
VIOLA DA GAMBA VECCHIO PIANO STUDI
VIOLA NUOVO PIANO STUDI
VIOLA VECCHIO PIANO STUDI
VIOLINO BAROCCO
VIOLINO JAZZ
VIOLINO NUOVO PIANO DI STUDI
VIOLINO VECCHIO PIANO STUDI
VIOLONCELLO BAROCCO
VIOLONCELLO NUOVO PIANO STUDI
VIOLONCELLO VECCHIO PIANO STUDI

2. BIENNIO ACCADEMICO DI II LIVELLO

ARPA e strumenti affini
BASSO ELETTRICO
BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
CANTO
CANTO JAZZ
CHITARRA sede di Darfo B.T.
CHITARRA JAZZ
CHITARRA sede di Brescia
CLARINETTO
CLARINETTO JAZZ
CLAVICEMBALO
COMPOSIZIONE
COMPOSIZIONE JAZZ
CONTRABBASSO
CONTRABBASSO JAZZ
CORNO
DIREZIONE DI CORO
FAGOTTO
FLAUTO

MANDOLINO
MUSICA DA CAMERA
OBOE
ORGANO ANTICO
ORGANO MODERNO
PIANOFORTE
PIANOFORTE JAZZ
SASSOFONO
SASSOFONO JAZZ
STRUMENTI A PERCUSSIONE
TROMBA
TROMBA JAZZ
TROMBONE
VIOLA
VIOLA DA GAMBA
VIOLINO
VIOLINO JAZZ
VIOLONCELLO

3. CORSI PRE-ACCADEMICI (NUOVO ORDINAMENTO)

MATERIE PRINCIPALI

ARPA

CANTO
CHITARRA
CLARINETTO
CLAVICEMBALO
COMPOSIZIONE
CONTRABBASSO
CORNO
DIREZIONE DI CORO
FAGOTTO
FISARMONICA
FLAUTO
MANDOLINO
OBOE
ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA
PIANOFORTE
SAXOFONO
STRUMENTI A PERCUSSIONE
TROMBA

TROMBONE
VIOLA
VIOLA DA GAMBA
VIOLINO
VIOLONCELLO

MATERIE CORRELATE

COMPOSIZIONE ORGANISTICA - corsi preaccademici
LETTURA, TEORIA, EAR TRAINING
ORGANO COMPLEMENTARE
PIANOFORTE PER LETTURA DELLA PARTITURA E LETTURA DELLA PARTITURA
STORIA DELLA MUSICA
STRUMENTO 2 (PIANOFORTE COMPLEMENTARE PER CANTANTI)
STRUMENTO 2 (PIANOFORTE COMPLEMENTARE)
TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI

4. CORSI TRADIZIONALI

CORSI TRADIZIONALI (A ESAURIMENTO)

DENOMINAZIONE	DURATA	COMPIMENTO INFERIORE	COMPIMENTO MEDIO	DIPLOMA
Arpa	9 anni	7	0	2
CANTO (Ramo Cantanti)	5 anni	3	0	2
Contrabbasso	7 anni	5	0	2
Chitarra	10 anni	5	3	2
Clarinetto	7 anni	5	0	2
Clavicembalo	3 anni	0	0	3
Composizione	10 anni	4	3	3
Corno	6 anni	4	0	2
Fagotto	7 anni	5	0	2
Flauto	7 anni	5	0	2
Jazz	3 anni	0	0	3
Oboe	7 anni	5	0	2
Musica corale e direzione di coro	3 anni	0	0	3
Organo e composizione	10 anni	5	3	2

CORSI TRADIZIONALI (A ESAURIMENTO)

DENOMINAZIONE	DURATA	COMPIMENTO INFERIORE	COMPIMENTO MEDIO	DIPLOMA
organistica				
Pianoforte	10 anni	5	3	2
Sassofono	7 anni	5	0	2
Strumenti a percussione	8 anni	5	0	3
Tromba	6 anni	4	0	2
Trombone	6 anni	4	0	2
Viola	10 anni	5	3	2
Viola da gamba	10 anni	5	3	2
Violino	10 anni	5	3	2
Violoncello	10 anni	5	3	2

MATERIE COMPLEMENTARI (A ESAURIMENTO)

Arte scenica
Cultura musicale generale (Armonia complementare)
Esercitazioni corali (senza esame)
Esercitazioni orchestrali (senza esame)
Lettura della partitura
Letteratura poetica e drammatica
Materie Letterarie e Letteratura Italiana
Musica da Camera (senza esame)
Musica d'Insieme per strumenti a fiato (senza esame)
Organo complementare e Canto gregoriano
Pianoforte complementare
Quartetto
Storia ed estetica musicale
Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale
Teoria e solfeggio speciale per percussionisti

5. CORSI LIBERI

I **Corsi liberi di strumento** sono rivolti ai musicisti non iscritti e iscritti al Conservatorio interessati ad approfondire particolari tecniche strumentali o repertori, con professionisti specializzati nel settore.

Si prevedono 12 ore di lezione frontale individuale e 12 di musica di insieme. All'attività didattica si affiancheranno produzioni artistiche inserite nella programmazione del

Conservatorio e in attività esterne. Ogni studente straniero è tenuto alla frequenza del corso d'italiano.
Oltre alla frequenza dei Corsi in oggetto, gli studenti avranno libera facoltà di frequentare gratuitamente i corsi accademici già istituiti nel Conservatorio.
Si accede ai **Corsi liberi** previa prova strumentale volta ad accertare il livello musicale dei candidati.
Alla fine del Corso, verrà rilasciato un Certificato di frequenza del corso nella disciplina scelta, a cura del Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

Da alcuni anni il Conservatorio di Brescia ha stipulato delle convenzioni con alcune scuole di musica private per quanto riguarda le attività didattiche volte alla formazione musicale in fascia pre-accademica, questo al fine di fornire una adeguata preparazione teorico pratica per l'eventuale ammissione ai corsi pre-accademici ed ai corsi di triennio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello presso il Conservatorio "Luca Marenzio" (sia per la sede di Brescia che per quella di Darfo) e per l'ammissione al liceo musicale "Veronica Gambara" di Brescia .
L'obiettivo di questa iniziativa è quello di consolidare il rapporto con il territorio ed uniformare i percorsi formativi.
Di seguito si riportano le scuole con le quali sono stati stipulati dei protocolli di intesa:

ISTITUZIONE	SEDE/I	TIPOLOGIA ISTITUZIONE	OGGETTO ATTIVITÀ IN CONVENZIONE
Scuola Civica di musica della Provincia di Sondrio	Sondrio Tirano Chiavenna	scuola civica di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Civica scuola musicale "R. Zandonai"	Rovereto	scuola civica di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Scuola di Musica del Garda	Desenzano del Garda	scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gambara"	Brescia	istituto d'istruzione superiore statale	istituzione di sezione di liceo musicale
Accademia Musical-mente	Monticelli Brusati Rodendo Saiano Gussago Palazzolo s/O	scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica

Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia	Brescia	scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Scuola di Musica "Giovanni Paolo Maggini"	Botticino	scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"	Chiari	Scuola civica di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Accademia "Vivaldi"	Darfo	Scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Scuola di Musica - Quinto Grado	Ghedi (BS)		
Accademia Mozzati	Mezzago (MB)		
Associazione Musicale "Guido d'Arezzo"	Melzo (MI)	Scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica
Ente Filarmonico Banda Cittadina Scuola di Musica Desenzano del Garda	Desenzano del Garda	Scuola privata di musica	formazione musicale di fascia pre-accademica

7. Patrimonio strumentale

Presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia risultano i seguenti strumenti:

- **24 pianoforti verticali** (di cui 13 Yamaha, 2 Tallone, 5 Schulze Pollmann, 1 Neugebauer, 1 Anelli più 2 di Presidenza e Direzione);
- **14 mezza coda** (di cui 10 Yamaha, 2 Steinway, 2 Kaway)
- **2 tre quarti di coda** (Steinway e Yamaha)
- **6 gran coda** (di cui 4 Steinway, 1 Bechstein, 1 Peyel)
- **1 tastiera Yamaha Clavinova**
- **2 organi: uno collocato nel Salone denominato Torretta e l'altro nel Salone denominato Bazzini.**

Sono presenti nel corridoio del primo piano del Conservatorio altri vecchi pianoforti verticali e un vecchio coda.
Complessivamente gli strumenti appaiono in buone o discrete condizioni generali, tenendo presente che durante lo scorso Anno Accademico non è stato possibile eseguire per vari mesi accordature e lavori di manutenzione. Due verticali e un coda sono certamente da dismettere (eventualmente valutare se permutare). Il Grancoda Bechstein, restaurato nel 2011 dalla Ditta Griffa di Milano, presenta crepe nel somiere (zona bassi) da valutare con la Ditta che ha effettuato il lavoro. Due verticali Schulze Pollmann hanno la tavola armonica segnata (vibrazioni). Il ¾ di coda S6 Yamaha dell'Aula 201, a seguito del trasporto al Vittoriale per una manifestazione , ha le gambe instabili da fissare (problema già segnalato e molto urgente per problemi di sicurezza come richiesto dalle norme sulla valutazione dei rischi!). Alcuni strumenti a mezza coda sono alleggeriti da "piombi" che si è ritenuto opportuno eliminare per non alterare le caratteristiche originali.

Nella sede distaccata di Darfo risultano presenti i seguenti strumenti:

- 13 pianoforti verticali
- 4 pianoforti mezza coda
- 1 pianoforte ¾ coda
- 1 pianoforte a coda
- 1 pianoforte Gran Coda
- 1 pianoforte digitale
- 2 organi: uno collocato attualmente nell'auditorium e in attesa di essere dismesso, l'altro precedentemente locato nell'ex Salone da Cemmo del Conservatorio, è stato trasferito presso l'auditorium ed è, nel momento in cui si redige la presente relazione, in fase di completamento lavori e successivo collaudo.

Complessivamente la situazione appare non dissimile da quella della sede di Brescia anche se si lamenta una carenza nelle accordature. Altri strumenti hanno bisogno di limitati interventi di manutenzione. Si raccomanda la sorveglianza del Gran Coda in Auditorium che deve essere utilizzato solo in presenza dei Docenti e l'acquisto di una copertura protettiva.
Nel corrente anno accademico è stata predisposta, da parte del **Prof. Flavio Dassenno**, una relazione, che ad ogni buon fine si allega, sulla ricognizione e la rifondazione dell'inventario generale del patrimonio di strumenti musicali, accessori e attrezzature didattiche connesse del Conservatorio.
Lo scopo di questa prima relazione è il tentativo di ricognizione di tutti i materiali organologici "antichi" del Conservatorio, per reimpostare un nuovo inventario generale, dato che quelli precedenti risultano frammentari e incompleti, e diversi strumenti già segnalati in essi sono scomparsi. In particolare, costituisce la prima parte del lavoro di censimento, messa in sicurezza utilizzo o riutilizzo didattico e valorizzazione dell'intero patrimonio strumentale degli accessori e di arredi antichi e moderni dell' Istituto, che verrà effettuato nei prossimi mesi.

8. La biblioteca

Nell'anno accademico 2015/2016 la biblioteca è rimasta aperta regolarmente dalle ore 9 alle ore 17 (il venerdì alle 16) con un intervallo per il pranzo dalle ore 13 alle ore 14.
La collaboratrice di biblioteca, oltre al servizio al pubblico e alla catalogazione, è impegnata nei prestiti interbibliotecari sia in arrivo sia in partenza che sono stati, durante l'anno, piuttosto numerosi. E' stato anche risolto il problema della spedizione dei pacchi del prestito interbibliotecario, affidando direttamente alla collaboratrice di biblioteca la procedura di protocollo. I prestiti sono stati 1.000, cui si devono aggiungere i prestiti giornalieri, davvero numerosi, e i prestiti agli insegnanti.
Il lavoro di catalogazione in SBN è proceduto in maniera soddisfacente: ad oggi i record visibili nell'OPAC SBN sono 13.492 per il Fondo didattico, 1.366 per i manoscritti del Fondo prezioso e 3.239 per le edizioni a stampa sempre del Fondo Prezioso.
Il Consiglio di Amministrazione ha dato alla Biblioteca per gli acquisti dell'anno 8.000 euro, spesi per intero, oltre che sulle necessità rilevate dalla bibliotecaria, sulle indicazioni dei docenti, degli allievi e anche degli utenti esterni.

In Biblioteca si sono raccolte le adesioni alla stagione dell'Arena di Verona, alle prove generali del Teatro Grande, alle prove della Filarmonica della Scala e all'anteprima della "Bohème" sempre alla Scala; si è provveduto ad aggiornare il calendario delle manifestazioni prenotando le diverse sedi di concerti; si è inoltre compilato il libretto dei saggi finali (Rassegna concertistica degli Studenti). Oltre a questo, si è anche provveduto a noleggiare, quando necessario, e a distribuire il materiale d'orchestra per le diverse esibizioni dell'orchestra del Conservatorio e per il "Progetto dei Pomeriggi Musicali", oltre che a raccogliere e calendarizzare le prove per le diverse audizioni degli allievi.
Si è conclusa anche la sistemazione del Fondo prezioso, che ha trovato degna collocazione nella sua stanza, arredata con armadi compattabili per i manoscritti e le edizioni a stampa e armadi liberi per altri settori della biblioteca tutto questo per trovare una sistemazione adeguata a un Fondo musicale molto significativo non soltanto per la città di Brescia. Si spera che la sede del Fondo prezioso possa essere fornita di collegamento internet.
E' stato vinto un bando della Regione Lombardia per la digitalizzazione (tutta a carico della Regione) di parti del Fondo Prezioso: in particolare saranno digitalizzate le edizioni a stampa del Fondo Brusa e del Fondo Pasini. Il primo fondo contiene molte riduzioni per archi di melodrammi italiani, il secondo – invece – contiene un cospicuo repertorio di musica soprattutto vocale del XIX secolo.

9. Produzione artistica

Nel corso dell'anno accademico 2015-2016 il Conservatorio di Musica di Brescia e la sede distaccata di Darfo hanno organizzato le seguenti attività:

Brescia e Darfo

EVENTI 01.11.2015 31.10.2016														
a.a. di competenza	concerti	conferenze - concerto	conferenze	masterclass	corsi e seminari	incontri con l'artista	presentazione pubblicazioni	attività sede Brescia a Darfo	attività sede Darfo a Brescia	collaborazioni ad attività di esterni	totale eventi (*)	saggi di classe (**)	totale generale eventi	di cui, concerti con partecipaz. di studenti
2014/2015 (***)	4	2	0	1	0	0	0	0	0	0	7	0	7	2
2015/2016	23	4	2	5	4	2	2	2	6	1	51	19	70	16
	27	6	2	6	4	2	2	2	6	1	58	19	77	18

COMUNICATI STAMPA 01.11.2015 31.10.2016														
a.a. di competenza	concerti	conferenze - concerto	conferenze	masterclass	corsi e seminari	incontri con l'artista	presentazione pubblicazioni	attività sede Brescia a Darfo	attività sede Darfo a Brescia	collaborazioni ad attività di esterni	totale comunicati (*)	saggi di classe (**)	rass. Concert. Studenti	totale generale comunicati
2014/2015 (***)	4	2	0	1	0	0	0	0	0	0	7	0	0	7
2015/2016	26	4	2	5	4	2	2	0	6	0	51	4	19	79
	30	6	2	6	4	2	2	0	6	0	58	4	19	86
(*)	non sono comprese le attività gestite dalla dott.ssa Verzeletti, essendone solamente in parte a conoscenza													
(**)	saggi non compresi nella stagione concertistica degli allievi, per i quali i docenti hanno richiesto il comunicato stampa													
(***)	alcune attività facenti parte della gestione economica dell'a.a. 2014/2015 realizzate dopo il 01/11/2015													

10. Mobilità studentesca e docente nell'ambito del Programma Erasmus

Nell'ambito del programma Erasmus+, dall'Academia de Muzică "Gheorghe Dima" (Romania) è giunta una dottoranda che ha effettuato una mobilità per tirocinio presso la biblioteca del Conservatorio.

Altri due studenti in entrata dalla Ordu University (Turchia) hanno effettuato mobilità per studio nelle discipline di pianoforte e violino.

Le mobilità di studenti in uscita sono state quattro:
- una verso la Estonian Academy of Music and Theatre di Tallinn (chitarra jazz);
- una verso la Royal Academy of Music di Aalborg, Danimarca (percussioni jazz);
- una verso il Conservatorio di Las Palmas, Spagna (pianoforte);
- una verso la Schola Cantorum Basiliensis, Svizzera (clavicembalo).1

Le mobilità di docenti in uscita sono state due:

- il Prof. Alberto Martini (violino) si è recato presso la Università Yaşar di Izmir (Turchia);
- la Prof. Patrizia Greco (musica vocale da camera) si è recata presso il Conservatorio Superior de Musica de Alicante (Spagna).

Inoltre, il Prof. Marco Longhini è stato chiamato a tenere un seminario sulla musica polifonica del '500 italiano presso il Conservatorio Čaikovskij di Mosca.

In preparazione delle mobilità di studenti in uscita previste per l'anno accademico 2016/2017 sono stati stipulati accordi con la Jazepa Vitola Latvijas Muzikas Akademija di Riga e con la Lithuanian Academy of Music an Theatre di Vilnius.

In ambito extraeuropeo, sono stati stipulati accordi bilaterali con l'Accademia della Musica di Baku (Azerbaigian), e con le Università di Guangzhou e di Shenyang (Repubblica Popolare Cinese).

In occasione del convegno del CEI Music Higher Education Network, svoltosi presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste dal 26 al 28 ottobre 2016, è stato firmato un preliminare d'intesa con i Conservatori, le Accademie e le Università partecipanti al network.

MOBILITA' INTERNAZIONALE degli Studenti e del Personale - 2015/2016

	MOBILITA' INTERNAZIONALE	Totale accordi	Mobilità in Uscita		Mobilità in Entrata	
			M	F	M	F
	N° ACCORDI interistituzionali in vigore	16				
	N° DIPLOMATI nell'anno solare precedente che, nel loro percorso, hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale		3	-		

1 La Svizzera non partecipa al programma Erasmus+, per cui la mobilità è stata finanziata dal Paese ospitante.

	N° STUDENTI partecipanti a fini di studio		3	-	-	-
	N° STUDENTI partecipanti a fini di tirocinio		-	-	-	-
	N° DOCENTI partecipanti a fini didattici		3	2	-	-
	N° DOCENTI partecipanti a fini di formazione		-	-	-	-
	N° NON DOCENTI partecipanti a fini di formazione		-	1	-	-

Dalla tabella si evince che ci sono n. 5 docenti, 6 studenti e n. 1 non docente in uscita, mentre non risultano studenti o docenti in entrata.

11. La situazione edilizia

La situazione edilizia sia del Conservatorio di Brescia che della sede distaccata di Darfo pur essendo di buon livello dal punto di vista della qualità dell'edilizia, sottolineano alcune criticità in particolare per quanto riguarda l'edificio della Sede distaccata di Darfo che risulta non essere in regola con le norme di sicurezza. Il problema riguarda in particolare l'**Auditorium** (circa 90 posti) che viene utilizzato quotidianamente per attività didattiche di musica d'insieme, orchestrali, corali, esami annuali e finali (discussione tesi di laurea), masterclass e attività concertistica aperta al pubblico, ma che attualmente soffre di alcune gravi criticità che, oltre a non consentire la piena e dignitosa realizzazione delle attività sopra descritte, per alcuni aspetti compromettono la corretta fruizione degli spazi in sicurezza. I lavori da realizzare sono la messa a norma dell'Auditorium con la realizzazione di un palcoscenico in materiale ignifugo con struttura a quattro pilastri con tralicci e un sistema di sipario leggero; l'acquisizione di un impianto di registrazione, la messa a norma dell'impianto elettrico e la previsione di un impianto di riscaldamento. Per i suddetti lavori è stato assegnato dal MIUR, con nota prot. 4716/E3B del 15/7/16, un finanziamento di € €32.205,00 (riferimento D.M 602/2015 art.1 lettera A- Lavori di edilizia). Attualmente, gli organi di gestione del Conservatorio, stanno valutando diverse ipotesi di progetti per la risoluzione delle criticità sopradescritte.
Mentre per la sede del Conservatorio di Brescia il problema edilizio riguarda il rifacimento del parquet, la realizzazione di un impianto luci e di climatizzazione presso la sala Bazzini. Anche per questi lavori relativi alla sede di Brescia, è stato assegnato dal MIUR, con nota prot. 4716/E3B del 15/7/16, un finanziamento di € 34227,00 assegnati per i lavori di ristrutturazione della Sala Bazzini (riferimento D.M. 602/2015 art.1 lett. B- Ristrutturazioni). Attualmente, gli organi di gestione del Conservatorio, stanno valutando diverse ipotesi di progetti per la risoluzione delle criticità sopradescritte.

Il Conservatorio ha una sala concerti "Salone Pietro da Cemmo" con una agibilità certificata di 100 posti. Il salone è una delle più importanti testimonianze dell'arte quattrocentesca a Brescia. La sala fu in origine la grande Libreria del convento degli Agostiniani di San Barnaba, insediatisi in

città nel 1457. L'intera superficie muraria è occupata da un ricco apparato decorativo, in gran parte attribuito a Giovan Pietro da Cemmo e alla sua bottega: una complessa e concatenata esaltazione dell'Ordine Agostiniano e della sapienza, attraverso gli "exempla vitae" e i ritratti dei frati, dei santi e dei beati agostiniani.
Il Conservatorio usufruisce dell'adiacente Auditorium del Comune per lo svolgimento di produzioni musicali significative (capienza 400 posti).
Sono state messe a disposizione dei docenti e degli studenti una sala studio ed una sala ristoro, quest'ultima utilizzata anche come sala d'attesa per il pubblico.
E stata spostata la fondazione Romanini dal piano terra al secondo piano al fine di aumentare lo spazio necessario alle attività didattiche

12. Gli aspetti finanziari e gestionali

Il bilancio preventivo 2016 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 18/03/2016 è stato trasmesso al Ministero in data 23/04/2016 mentre il parere dei Revisori risulta effettuato con verbale n. 1 del 14/03/16
Il bilancio risulta così composto:

ENTRATE	
Titolo I – Entrate correnti	589.294,50
Titolo II – Entrate c/capitale	
Titolo III – Entrate p/partite giro	750,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	652.623,00
TOTALE GENERALE	1.242.667,50
USCITE	
Titolo I – Uscite correnti	1.050.639,66
Titolo II – Uscite c/capitale	191.277,84
Titoli III – Uscite p/partite giro	750,00
TOTALE	1.242.667,50

Le entrate correnti, a parte l'autofinanziamento con il prelevamento dal fondo avanzi di amministrazione, sono distribuite come di seguito illustrato:

Distribuzione delle entrate correnti

Tipologie di entrata	Importo	%
Trasferimenti dello Stato	79.249,50	
Contributi degli studenti	505.045,00	
Altre entrate	5.000,00	

Si riscontra che tra le entrate i contributi degli studenti risultano essere indispensabili per la nuova offerta formativa. Le uscite più significative, associate per voci di spesa principali, sono così ripartite:

Voci di spesa	Importo	%
Oneri per il personale (oltre gli stipendi)	434.511,90	
Produzione artistica	60.000,00	
Acquisto di beni di consumo e servizi	266.901,78	
Acquisti in conto capitale	191.277,84	
Compensi agli Organi	51.000,00	

13. Il diploma supplement

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 47 del 10/01/2011, ha chiesto al Nucleo di Valutazione di accertare le modalità di rilascio dei Diplomi Supplement presso le istituzioni AFAM, con particolare riguardo alla gratuità del servizio che deve essere fornito all'utenza. Il Diploma Supplement è stato sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco/Cepes per superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale; serve a rendere più trasparente il titolo perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito, rendendo così più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei nostri laureati e diplomati.
Il supplemento al diploma è un allegato al titolo conseguito, al termine di un corso di studi, in una università o in un istituto di istruzione superiore o in un istituto di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Esso fornisce la descrizione, secondo un modello condiviso, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi completati da ciascuno studente. Il

supplemento al diploma può essere stampato in lingua madre e in altra lingua europea ed è articolato in otto sezioni.
Nel Conservatorio di Musica di Brescia viene utilizzato il "***format***" predisposto da Isidata e risulta predisposto il servizio stabile per il rilascio del citato diploma.

14. Trasparenza amministrativa

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha precisato che alle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale si applicano le disposizioni in materia di prevenzione e corruzione della trasparenza contenute nella legge 190/2012 e nel d.lgs 33/2013 in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs 165/2001. A seguito di un confronto con il Ministero dell'istruzione l'ANAC ha precisato che essendo il PTPC delle AFAM deliberato dal Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo di dette istituzioni, la figura che si riconosce quale Responsabile per il Piano Anticorruzione è il Direttore dell'Istituzione. Per questo motivo il Conservatorio ha nominato con delibera n. 78 del 29.9.2016 il Maestro Ruggero Ruocco quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Il nominativo del Maestro Ruocco è stato registrato sul sito dell'ANAC ed inviato tramite posta certificata all'ente stesso.
Al momento della redazione della presente relazione è in fase di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, il Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza e il piano della performance.

Infine, per quanto attiene all'attuazione della recentissima delibera dell'ANAC n. 236 del 1 marzo 2017, depositata presso la segreteria del Consiglio dell'Autorità il 10 marzo 2017, che ha posto in capo agli Organismi Interni di Valutazione (OIV) o alle strutture analoghe degli enti privi di OIV – nel caso specifico i Nuclei di Valutazioni delle istituzioni AFAM - alcuni stringenti adempimenti concernenti la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di alcune categorie di dati. In merito i Nuclei di Valutazione, su apposito modello predisposto dall'Autorità, devono attestare che alla data del 31 marzo 2017 detti obblighi sono stati assolti; l'attestazione deve essere pubblicata nella specifica sotto-sezione presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" .

Il Nucleo di valutazione ha comunque proceduto ad una sommaria rilevazione sugli obblighi di pubblicazione di pertinenza dell'Amministrazione e sta effettuando le verifiche richieste tenuto conto che l'attestazione va riferita alla data del 31 marzo 2017; il Presidente del Nucleo di Valutazione provvederà a sottoscrivere il relativo documento di attestazione, che redigerà in esito alle predette verifiche e che verrà consegnato agli uffici amministrativi del Conservatorio affinchè provvedano alla sua pubblicazione sul sito web dell'istituto, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi prescritti dall'ANAC con una verifica sul sito istituzionale dei dati pubblicati.

15. Il questionario per l'indagine sulla valutazione degli studenti

Nella relazione dello scorso anno accademico si è dato conto dei dati rilevati con la somministrazione del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Tale rilevazione è stata effettuata nel corso dell'anno accademico 2015/2016, motivo per cui si ritiene di confermarla come dati nell'ambito della presente relazione che è appunto riferita allo stesso anno accademico. Si valuteranno con la Direzione le modalità per effettuare una nuova rilevazione verso i mesi di maggio/giugno 2017, per allineare quindi definitivamente i dati raccolti con l'anno di riferimento delle future relazioni del Nucleo di valutazione. Pertanto, per i motivi sopra esposti, si riportano i dati precedenti.

Il questionario utilizzato per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti è stato scelto a seguito del confronto che il Nucleo di Valutazione ha avuto nel corso delle riunioni; si è scelto di distribuire il questionario in forma cartacea agli studenti maggiorenni.
Il Prof. Loregian componente del Nucleo ha eseguito la trascrizione dei dati raccolti sul sito dell'ISIDATA. Il lavoro di inserimento si è rivelato molto gravoso in quanto per ogni scheda si è dovuta digitare una password. A questo proposito il Nucleo ringrazia il personale ISIDATA per la per la fattiva collaborazione e disponibilità.
La percentuale che ha risposto alla rilevazione è di circa il 50% dunque parecchio superiore all'anno precedente; gli studenti aventi diritto erano 345. Il Nucleo è soddisfatto del risultato ottenuto.

Si riporta in appendice una copia del questionario diviso in quattro parti ciascuna dedicata all'approfondimento di un tema specifico:

1. Profilo dello studente (A)
2. Valutazione dei servizi (B-C)
3. La valutazione della didattica, della docenza e dei corsi (D-E-F)
4. Produzione artistica e Programma Erasmus (G-H)

La prima parte relativa al "**Profilo dello studente**" è stata inclusa per raccogliere informazioni anonime in merito al genere, al corso di studi (biennio, triennio, vecchio ordinamento, corsi pre-accademici) e al dipartimento di appartenenza.

La seconda parte sulla "**Valutazione dei servizi**" è dedicata alle infrastrutture e ai servizi amministrativi del Conservatorio, come la segreteria, i supporti informatici, le aule, la biblioteca, il servizio Erasmus, la pulizia e il decoro degli ambienti, le sale/spazi comuni, il sito web e altri servizi culturali.
La terza parte relativa alla "**Valutazione della didattica, della docenza e dei corsi** " ha lo scopo di riassumere la soddisfazione generale con gli aspetti relativi alla didattica, alla docenza e alla formazione.

La quarta parte riguarda **la "Produzione artistica e il servizio ERASMUS"**, infine, è stato incluso uno spazio libero per proposte e suggerimenti sia sul miglioramento dei servizi del Conservatorio che sul questionario.

Dall'analisi dei dati pervenuti allegati alla presente relazione ed alle tematiche che sono state trattate nel questionario riguardo la sede di Brescia e la sede distaccata di Darfo, si riportano le **valutazioni e/o segnalazioni** che a parere del Nucleo rivestono maggiore importanza:

- L'offerta formativa è sufficientemente ampia ed articolata, infatti oltre ai percorsi tradizionali si possono trovare proposte che rispondono pienamente alle nuove esigenze di mercato in particolare nuove tecnologie e linguaggi musicali e jazz. Interessante è l'istituzione dei **Corsi liberi di strumento** rivolti ai musicisti iscritti e non iscritti al Conservatorio interessati ad approfondire particolari tecniche strumentali o repertori, con professionisti specializzati nel settore.

- Riguardo la docenza circa il 60% degli intervistati si dichiara soddisfatto del lavoro dei docenti sia per quanto riguarda la disponibilità per chiarimenti ed altre esigenze didattiche sia per quanto riguarda la capacità di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate.

- La produzione artistica si rivela abbastanza buona, la quantità degli eventi è ritenuta sufficiente/buona dagli studenti; alta è stata anche la partecipazione agli eventi, circa il 39% ha preso parte ad almeno 1 produzione mentre il 34% ha partecipato ad almeno 3 iniziative nell'arco dell'anno.

- Giudizi altamente positivi si riscontrano sull'uso della Biblioteca sia sotto il profilo della fruibilità della struttura che dell'utilità e sulla gentilezza del personale addetto.

- Altri giudizi positivi si rilevano sul settore dell'internazionalizzazione: circa il 65% ritiene molto importante la partecipazione del Conservatorio alle attività internazionali mentre giudizi positivi tra il sufficiente/buono si riscontrano sulla qualità delle iniziative internazionali.

Il Nucleo di Valutazione completa la seguente relazione formulando alcune considerazioni conclusive rivolte all'Istituzione oggetto dell'analisi e raccomandando agli Organi di governo di porre la necessaria attenzione ai seguenti punti:

- Il problema che emerge in maniera molto rilevante dalle risposte dei ragazzi è la carenza di spazi per la didattica in particolare per le prove delle Jazz Band e per lo studio dell'organo.

- Riguardo la segreteria didattica si evidenzia che il 46% degli intervistati giudica "buona" la qualità dei servizi che la segreteria offre.

- Dalle risposte degli studenti si evidenzia che gli orari di apertura del Conservatorio sono troppo restrittivi (9/19 dal lunedì al venerdì e 9/18 il sabato), questo limita l'attività didattica e di

produzione artistica. Il Nucleo **concorda pienamente** ed auspica una migliore organizzazione degli orari e del personale ATA.

- Il Nucleo di valutazione rileva che l'Informatizzazione dell'Istituzione e il sito web del Conservatorio sono ritenuti insufficienti dagli studenti; viene inoltre ampiamente richiesta la necessità di collegamenti Wi-Fi all'interno del Conservatorio.

- Per quanto riguarda i quesiti relativi alla didattica si nota che gli allievi lamentano una carente comunicazione interna in ambito didattico: scarsa tempestività nella pubblicazione degli avvisi relativi alle attività didattiche e poca chiarezza nel calendario e nella frequenza dei corsi.

- Si nota una spaccatura tra chi ritiene sufficiente (circa il 40%) e chi ritiene insufficiente (circa il 38%) la distribuzione dei corsi nell'arco dell'anno.

- L'attività di internazionalizzazione in relazione a progetti comunitari, mobilità di docenti e studenti merita di essere ulteriormente sviluppata.

Il Nucleo ha predisposto un questionario sul placement che sarà trasmesso nel periodo di maggio/giugno 2017 ai diplomati degli ultimi cinque anni. Lo schema del questionario è stato predisposto tenendo conto di quello in uso dall'Istat e dal Censis, semplificandolo e adattandolo alle specifiche esigenze del settore degli studi della formazione artistica.

Con il questionario sul placement il Nucleo vuole verificare, in particolare, tre aspetti:

a) il grado generale di occupazione dei diplomati a tre anni dalla fine degli studi in Conservatorio;

b) il grado di soddisfazione e di attinenza degli studi intrapresi rispetto al lavoro poi svolto;

c) il collegamento esistente tra i rapporti intrapresi in Conservatorio, soprattutto con i docenti, e l'occupazione raggiunta.

PRIMA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE E LA RIFONDAZIONE DELL'INVENTARIO GENERALE DEL PATRIMONIO DI STRUMENTI MUSICALI ACCESSORI E ATTREZZATURE DIDATTICHE CONNESSE DEL CONSERVATORIO LUCA MARENZIO DI BRESCIA

TENTATIVO DI RICOSTRUZIONE DEL NUCLEO STORICO

INDICE

PREMESSA

1. SINTESI STORICA GENERALE : LE RACCOLTE ORGANOLOGICHE
2. IMPORTANZA STORICO MUSICALE E ORGANOLOGICA DI BRESCIA
3. ORIGINI DEL NUCLEO STORICO DEL CONSERVATORIO
4. VICENDE ANTICHE DEL NUCLEO
5. VICENDE "RECENTI" 1950 – 1970
6. INVENTARIO DEGLI STRUMENTI SUPERSTITI AL 1996
7. INVENTARIO DEGLI ARREDI AL 1996
8. CONSISTENZA E TIPOLOGIA DEI MATERIALI SUPERSTITI
9. PROPOSTA DI RIUTILIZZO DEL MATERIALE STORICO
10. LOCALIZZAZIONE LOGISTICA, LE GALLERIE
11. SUPPORTO TECNICO OPERATIVO
12. VALORIZZAZIONE

PREMESSA

Lo scopo di questa prima relazione è il tentativo di ricognizione di tutti i materiali organologici "antichi" del Conservatorio, per reimpostare un nuovo inventario generale, dato che quelli precedenti risultano frammentari e incompleti, e diversi strumenti già segnalati in essi sono scomparsi.

In particolare, costituisce la prima parte del lavoro di censimento, messa in sicurezza utilizzo o riutilizzo didattico e valorizzazione dell'intero patrimonio strumentale degli accessori e di arredi antichi e moderni del nostro Istituto, che verrà effettuata nei prossimi mesi.

Questa prima parte, riguarda la ricostruzione storica della dotazione di strumenti dalla fondazione del 1864 al passaggio a Conservatorio, fino alla restituzione al Comune di Brescia degli strumenti di proprietà dello stesso, ma già in nostro possesso dagli anni Cinquanta ai Settanta del Novecento per fini didattici, e il controllo di ciò che è rimasto.

Successivamente oltre a un nuovo censimento generale che attribuisca un nuovo numero d'inventario, verrà valutato il valore organologico ed eventualmente didattico di quelli più antichi,

al fine di progettare un nuovo ed efficace percorso di riutilizzo degli stessi, all'interno di eventuali corsi riguardanti la prassi esecutiva con strumenti d'epoca.

Nonostante notevolissime difficoltà incontrate, dovute alla dispersione della maggior parte della documentazione in proposito, dato che l'archivio dell'Istituto oltre ad essere stato spostato in varie epoche e in vari luoghi, ancora attende una definitiva sistemazione e un responsabile. Inoltre il materiale documentario in giacenza presso il Comune non si riesce a capire bene dove sia custodito, oltre alla difficoltà di accedere, per ora, alla documentazione relativa e a quella dei Civici Musei.

Questa proposta tenterà comunque di delineare la possibilità di realizzare nel nostro Istituto, oltre al nuovo inventario generale, un piccolo discorso organologico generale, con il patrimonio oggi disponibile e con l'integrazione di successive acquisizioni, strumentali e/o documentarie.

Essendo il tema di particolare importanza per la nostra città, vengono qui date anche alcune sintetiche notizie storiche sulla formazione dei nuclei strumentali, ma soprattutto sulle vicende che hanno reso grande Brescia, a livello mondiale, nel campo della costruzione degli strumenti musicali, un fenomeno strettamente congiunto con la nascita, nel Rinascimento, della moderna musica strumentale, con tratti di assoluta originalità, segnalati da Dietrich Kaemper fin dal lontano 1976.

Altro primato mondiale bresciano, conseguente al primo, è il contributo dato alla nascita della musica per viole da brazzo e da gamba, poi violinistica, d'insieme e solistica; un filo rosso che arriva fino ad Antonio Vivaldi, nato a Venezia ma figlio di un abilissimo violinista bresciano.

1) SINTESI STORICA GENERALE: LE RACCOLTE ORGANOLOGICHE

Le collezioni private, di proprietà nobile o borghese, affidate alle cure del maestro di cappella o del compositore di corte, con l'aiuto di un "curatore" (un cembalaro o un liutaio) vengono trasformate in raccolte di servizio pubblico dopo la rivoluzione francese. I primi musei di strumenti musicali nascono, tra difficoltà di ogni genere e varie peripezie, dall'idea illuministica di affiancare le strutture pubbliche d'istruzione musicale del necessario corredo documentario antico e moderno, raziocinandolo enciclopedicamente.

L'intenzione di dotare il Conservatorio di Parigi di una serie di esemplari che mostrasse il perfezionamento degli strumenti attraverso le varie epoche, e che aiutasse di conseguenza la realizzazione di corsi di ricerca sulla musica del passato, scritta nella Convenzione Nazionale del 1795 viene tragicamente ridimensionata, ad esempio, dai rigori dell'inverno del 1816, durante il quale decine di esemplari antichi, inventariati dalla Commissione temporanea delle Arti, ma considerati obsoleti, vengono usati come legna da ardere per scaldare le aule dell'Istituto. La realizzazione dell'idea si attuò, nella capitale francese, solamente a partire dal 1864 con

l'acquisizione di 230 strumenti. Alla stessa data può esser fatta risalire la realizzazione di una scuola musicale pubblica bresciana, progenitrice del nostro Conservatorio, attraverso il lascito Venturi.

L'istituzione pubblica più antica di questo genere quindi, può essere considerata la sezione organologica della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, inaugurata nel 1824 per affiancare gli allora nascenti sudi musicologici mitteleuropei e gestita dal 1938 dal Kunsthistorisches Museum. Seguono a ruota: Bruxelles, Berlino, Londra, Norimberga, Amsterdam, Milano, Roma e successivamente, tra i due secoli quelle d'oltreoceano.

Molte esposizioni temporanee apparse in varie occasioni (anche in America) tra il 1870 e gli inizi del ventesimo secolo, aumentano enormemente l'interesse per questa materia e questo genere di mostre e musei, nei quali oltre agli strumenti del vecchio continente cominciano ad apparire quelli delle civiltà extraeuropee, sull'onde delle ricerche etnomusicologiche. Diversi sentieri d'indagine vengono considerati: dalle ricerche di fisica acustica applicata ai vari strumenti, alle teorie evolutive delle varie specie congiuntamente alle nuove discipline.

L'acquisizione di strumenti di tutti i tipi diviene generalizzata, assieme all'elaborazione dei vecchi sistemi (di chiavi e materiali ad esempio per i fiati) e di nuovi prototipi, riempiendo e a volte intasando i magazzini. Le scelte espositive vengono in genere dettate da scopi educativi poco critici verso la genuina e reale portata scientifica e storica degli oggetti esposti. Anche un certo tipo di turismo culturale viene solleticato con l'esibizione di reperti "esotici" e/o folkloristici assai dubbi. Abbondano i falsi, esposti in molti musei, anche blasonati, italiani e stranieri.

Quelli destinati a diventare i più credibili e prestigiosi, possono contare o su di un numero di strumenti talmente alto da poter effettuare delle scelte sicure o su dei curatori particolarmente preparati e selettivi in materia organologica, che impostano criticamente il percorso espositivo anche con un numero ridotto di esemplari, ampliandolo gradualmente con acquisti molto oculati.

Dopo la seconda guerra mondiale essi diventano dei veri e propri centri di ricerca e produzione. Lentamente la materia viene ridefinita assumendo piena legittimità scientifica, in congiunzione a tutti i problemi connessi, talvolta infidi, come le varie metodologie e filosofie di restauro e non ultimi i dibattiti sulla priorità della catalogazione e conservazione delle opere d'arte.

I Conservatori e le scuole Civiche Musicali seguono tali mode culturali, a seconda delle possibilità e intenzioni. Nascono i primi repertori, associazioni e comitati internazionali sulla materia.

2) IMPORTANZA STORICO MUSICALE E ORGANOLOGICA DI BRESCIA

L'importanza di Brescia per lo sviluppo del discorso musicale e organologico è di livello mondiale.

Dopo una storiografia ottocentesca pressoché unanime, che riconosce il nostro primato, alterne vicende hanno portato nella prima metà del Novecento a mistificare, sminuire e fin quasi a cancellare il reale contributo dato dalla nostra città all'origine, allo sviluppo e al perfezionamento soprattutto degli strumenti ad arco moderni, di quelli a tastiera (organi e cembali) e anche a certi tipi particolari di strumenti a pizzico. Più defilata risultava la produzione degli strumenti a fiato.

In ambito nazionale soprattutto, posizioni campanilistiche retrive e scorrette hanno portato (e portano ancora oggi) a sminuire o misconoscere meriti riconosciuti ormai da quasi vent'anni in campo internazionale grazie alle ricerche più recenti di organologi europei della nuova generazione.

Il problema deriva dall'abitudine cremonese di affida a pur ottimi liutai o cembalari contemporanei, giudizi su di un periodo che al contrario richiede una grossa specializzazione e una visione storicamente e culturalmente organica del problema, in prospettiva interdisciplinare.

Nuove indagini documentarie e organologiche hanno stabilito senza ombra di dubbio che la nostra città, dal 1490, può essere considerata la fondatrice della moderna produzione di strumenti ad arco, intesa come officina di progettazione e realizzazione, nonché di ricerca ed elaborazione sia delle tecniche più avanzate e raffinate di costruzione (alla luce di un'indagine scientifica razionale favorita dalle esperienze rinascimentali), sia di quelle relative alla prassi esecutiva e alla composizione strumentale, strettamente connesse alle particolari potenzialità dei nuovi manufatti.

Sintetizzando al massimo i concetti:

1) A Brescia, fin dal 1350, la presenza musicale è massiccia a tal punto che il Comune è costretto a intervenire con editti per tutelare la quiete notturna; i compositori bresciani sono presenti in codici miniati preziosissimi che testimoniano il gradimento e il livello raggiunti.

2) Durante tutto il 1400 la produzione musicale, compositiva, liuteria, organaria e cembalaria nelle città di Brescia e Venezia si sviluppa enormemente e via via si differenzia e specializza, seguendo e a volte inventando nuove mode musicali, come quelle d'improvvisare sonetti e arie su versi latini accompagnandosi con uno strumento ad arco o a pizzico, la cui ideazione viene attribuita ad Antonio Caprioli da Brescia.
Lo studio e la teorizzazione, nonché la stampa musicale, raggiungono a Brescia vertici altissimi per importanza e diffusione, con edizioni eclatanti, fin dal 1497, come ad esempio il Breviloquium Musicale di fra' Bonaventura da Brescia O.F.M. Obs. Che avrà l'onore di 20 ristampe successive in varie tipografie, fino al 1550, anche sulle piazze di Venezia e Milano.

3) La produzione, porta a identificare nell'ultimo quarto del 1400, un liutaio, purtroppo anonimo, ma già definito maestro, specialista nella costruzione di una precisa tipologia organologica (viole piccole e grandi) che fornisce la corte di Isabella d'Este Gonzaga, una musicista raffinatissima che sceglie il nostro liutaio preferendolo rispetto ad altri veneziani.
La corte ferrarese, assieme a quella mantovana sono a quell'epoca all'avanguardia della ricerca musicale in Europa; esse si rivolgono a compositori, esecutori e liutai bresciani con una documentazione ricchissima da scandagliare ancor più approfonditamente, per porre sotto la giusta luce i contributi dati alla nascita della musica strumentale in epoca assai alta.

4) Tra la fine del secolo e i primi trent'anni di quello successivo esplode quello che sembra essere il più grande fenomeno musicale e liutario rinascimentale, con grandi implicazioni per l'economia dell'epoca. Contratti risalenti agli anni 20 del secolo testimoniano una produzione regolata da precisi atti notarili che differenziano esattamente le tipologie di strumenti trattati, con dettagli che si spingono fino alla descrizioni degli accessori e della verniciatura.

5) Il volumetto "Scintille di Musica" di Giovan Maria Lanfranco, edito a Brescia nel 1533 getta le basi della moderna catalogazione organologica, sviluppatasi poi nella fondazione della moderna liuteria e organaria. Numerose figure di artefici differenziano e specializzano la produzione: lire, lironi, viole, violette da tasto e da arco, violoni, violini, viole da gamba, cetere in tutte le taglie, dal contrabbasso al soprano, di alta e bassa committenza, vengono richieste da tutta Europa, sull'onda delle musiche diffuse dai nostri virtuosi dei vari tipi di nuovi strumenti, alimentando un mercato ricchissimo, tutto da delineare nella reale portata.

6) Il fenomeno liutaio cremonese antico prenderà avvio solo mezzo secolo dopo, con origini ancora oscure della formazione suoi capostipiti, e da chiarire nella reale consistenza. L'ambiente non possiede assolutamente una mole di testimonianze paragonabili alle nostre, per vastità e precisione dei dati, mole che oggi ammonta a circa 2000 documenti d'epoca.

7) L'area bresciana vede apparire, prima di ogni altra al mondo (1530), il termine violino, in tutte le sue accezioni anche dei primordi. Il dato lessicale è comunque significativo, per cui Brescia può essere considerata la zona dove tale strumento ebbe effettivamente origine, sicuramente più dell'ambito cremonese.
Per fare un esempio: per quasi tutto il secolo sedicesimo in nessuno dei documenti cremonesi scoperti a tutt'oggi, delle sei botteghe dedite alla costruzione di liuti e violoni o violini appare la parola "violino" o "maestro di violini" inteso come artefice, mentre a Brescia si sprecano le precisazioni delle diverse tipologie, ben differenziandole dalla professione di suonatore, a partire dalla metà del secolo. Nello stesso periodo a Brescia aprono bottega ben 21 liutai che, grazie alle ferree regole veneziane dell'arte dei marzieri, assumono il titolo di maestro di un determinato prodotto artistico-artigianale, dopo un duro apprendistato che varia dai sei agli otto anni.

8) Di pari passo con la specializzazione produttiva, la specializzazione degli esecutori porta a costituire in Brescia fin dal 1528 vere e proprie categorie professionali di polistrumentisti e virtuosi, dotati di patenti per l'abilitazione all'esercizio della professione, ricercati poi per questa particolare preparazione da tutte le corti europee e generalmente pagati meglio di qualsiasi altra realtà. Ad esempio nel 1577 a Venezia, un gruppo di nostri strumentisti già specializzati negli archi, denominati con curiosa coincidenza i fratelli Paganini, vengono pagati più del doppio di ogni altro gruppo.

9) Nella metà del 1500 prendono luce nelle officine bresciane quelli che oggi vengono comunemente considerati "gli strumenti più belli del mondo" sia musicalmente che esteticamente per la loro altissima ricchezza acustica e decorativa. Essi sono ricercati dalle corti più prestigiose e usati dai musicisti più importanti. Esempio tipico di capolavori della più alta committenza sono: il mitico violino detto "Ole Bull" (datato circa 1570) conosciuto anche da Mendellssohn e Liszt e Schumann per i concerti con il virtuoso norvegese loro contemporaneo, dal quale il violino prende il nome e la cetera di Girolamo Virchi datata 1574, dalla sbalorditiva realizzazione estetica e liuteria, dotata di marchio a fuoco dell'autore per la certificazione dell'origine; strumento forse dono della nobile famiglia Foresti all'Arciduca Ferdinando del Tirolo per privilegi ricevuti.
Essa è unanimemente considerata (assieme al violino citato) tra gli strumento più preziosi del mondo, paragonabile per unicità alla Gioconda leonardesca, e costituisce il pezzo più importante della collezione di strumenti musicali del Kunsthistorischesmuseum di Vienna.

10) La specializzazione particolare negli strumenti ad arco, specialmente nel violino, per la sua grande sonorità in grado di competere con quelle a fiato e la costituzione di compagnie professionali, fa fiorire una serie di virtuosi bresciani che comporranno le prime importanti opere per questo strumento, come G. Battista Fontana, G.B. Giacomelli e Biagio Marini.
Il filone di virtuosi d'arco bresciani, rinascimentali e barocchi, si estingue con Antonio Vivaldi, figlio di un bresciano. Tale situazione affiancando il fenomeno liutario, non fa altro che rafforzare e confermare la tesi della "nascita" dello strumento nella nostra città.

11) Il mercato liutario bresciano è il più importante d'Europa fino agli anni immediatamente seguenti la grande peste del 1630. Essa tragicamente troncherà il nostro primato con la morte di Gian Paolo Maggini e permetterà l'ascesa della scuola cremonese risparmiando i fratelli Amati. Per l'ampiezza della produzione, come già citato, fin dagli inizi del 1500 vi sono contratti notarili che testimoniano una formalizzazione del mercato di strumenti musicali d'importanza superiore.
Vi sono inoltre testimonianze di allievi liutai stranieri e di esportazioni all'estero. Molti documenti di origine veneziana testimoniano che Gasparo da Salò vendeva in Francia tramite un suo agente veneziano. Una lettera datata 1636 del consulente di Claudio Monteverdi all'epoca del suo massimo splendore, testimonia che i violini bresciani "è facil cosa averne" e altre dizioni che "si trovano in ogni luogo" e quindi una supremazia nel mercato.

12) La validità assoluta della scuola bresciana rinascimentale, nonostante l'estinzione, e la capacità di sostenere sonorità più "moderne" dei suoi strumenti viene comunque testimoniata fin

dal 1724 quando Gasparo da Salò viene accomunato "al vecchio Stradivari" in un'asta pubblica londinese di strumenti musicali e quindi giudicato come uno dei migliori liutai del mondo per il paragone, sfatando così da oltre due secoli le accuse di rozzezza e poca finezza liutaria presente nei suoi strumenti e nella nostra scuola.

13) Antonio Stradivari e Giuseppe Guarneri del Gesù raggiungeranno le loro vette solo assimilando e introducendo nei loro modelli le caratteristiche tecniche di risonanza della nostra scuola, come è riconosciuto dai migliori testi internazionali di liuteria.

Sfortunatamente a Brescia non è rimasto quasi nulla dell'enorme mole di strumenti e accessori prodotta nella nostra città. I migliori esemplari sono sparsi nei migliori musei e collezioni private di tutto il mondo.

Nel nucleo di strumenti affidati in passato al Conservatorio e usati per le lezioni brillavano alcuni esempi di estrema rarità e pregio, con un valore storico documentario e artistico che da soli giustificherebbero una loro miglior valorizzazione.

Tra di essi vi sono pezzi la cui rarità è quantificabile in poche unità al mondo, come il contrabbasso di Gio Paolo Maggini già in dotazione alla classi di Contrabbasso e ora in deposito presso il Museo della Città (S. Giulia) e dato da studiare al Museo del Violino di Cremona.

3) ORIGINI DEL NUCLEO STORICO DEL CONSERVATORIO

Il nucleo oggi in possesso del Conservatorio nasce principalmente dalla acquisizione di due collezioni private principali, le quali sono giunte fino a noi molto depauperate di esemplari sicuramente interessanti ma che oggi è difficile identificare. Le collezioni sono:

A) Collezione del medico e musicista Carlo Antonio Venturi (1805-1864), testatore che lasciò parte delle sue ingenti sostanze per la costituzione del Civico Istituto Musicale cittadino. Originariamente formata secondo varie fonti da 22 violini, 1 viola, 2 violoncelli, 2 contrabbassi, 5 cetre, 1 pianoforte . I violini erano attribuiti, senza alcuna certezza, ad Amati e Stradivari, Maggini: I più preziosi vennero venduti dall'amministratore dell'eredità Venturi, contrariamente alle disposizioni del donatore, che voleva costituissero la dotazione dell'Istituto poi a lui intitolato.
Altri sono andati dispersi in varie epoche.

B) Collezione del tenore Francesco Pasini (1848-1911) formata in origine oltre che da alcuni strumenti di difficile identificazione, daun gran numero di spartiti e partiture manoscritte e a stampa. Gli strumenti ad arco, a pizzico e a fiato sono stati raccolti da Pasini durante le sue tournèes concertistiche in tutta Europa. In questa raccolta pare siano confluiti anche strumenti provenienti da istituzioni musicali popolari o religiose, ma a tutt'oggi nessun documento prova con certezza quali siano come quantità e tipo.

Ad esse si sommano strumenti acquistati in varie epoche da istituti cittadini (come ad esempio l'orfanatrofio femminile delle derelitte e zitelle, ora Casa di Dio) ed altri ancora la cui provenienza è da identificare con maggior sicurezza.

Alcuni strumenti sparsi, non meglio identificati e alcuni dei quali non reperibili, provenivano da donazioni private (Lechi, Grassi e altri), altri da società dei concerti attive nell'Ottocento e dall'attrezzeria teatrale per orchestra d'opera allestita presso il Teatro Grande; altri forse da giacenze ottocentesche della banda cittadina.

Escludendo il fondo prezioso bibliografico musicale, rimane anche un interessante corpo di documenti cartacei, per la maggior parte amministrativi, riferiti all'attività dell'Istituto Musicale Venturi e della Società dei Concerti, i quali potevano costituire un interessante corredo documentario per ricostruire l'attività musicale della nostra città, se non fosse stato letteralmente alienato pochi anni fa .

Alcuni interessanti armadi appartenuti alle stesse istituzioni sono stati acquisiti e ora, distribuiti in aule diverse, sono usati per accogliere libri o strumenti senza un ordine preciso.

4) VICENDE ANTICHE DEL NUCLEO

L'assaggio di ricerca storica effettuata presso l'Archivio di Stato, l'Archivio Storico Civico, l'Archivio dei Civici Musei per verificare la veridicità delle notizie tramandate dalla storiografia tradizionale, ha permesso di mettere a fuoco tutta una serie di luoghi comuni e purtroppo di inesattezze circa i due nuclei più antichi e preziosi, quelli acquisiti tramite i legati Pasini e Venturi.

Il purtroppo è d'obbligo perché la presenza a Brescia, più volte dichiarata, di preziosissimi e rari esemplari autentici di strumenti ad arco attribuiti a Gasparo da Salò, Maggini, Amati e Stradivari è ancora tutta da provare nella sua veridicità alla luce di ricerche più estese e approfondite sulla reale fisionomia e sulla consistenza delle collezioni possedute dai due donatori prima della cessione al Comune di Brescia e poi al Civico Istituto Musicale Venturi.

Comunque alcuni documenti fondamentali tolgono quasi ogni dubbio su quanto è effettivamente pervenuto all'epoca, quanto è andato perso o è stato venduto, quanto è stato donato e quanto è stato acquisito tramite altre donazioni private successive.

Notizie sporadiche di strumenti musicali esistenti anticamente presso chiese, enti e istituzioni cittadine si trovano in varie cronache o descrizioni riportate frammentariamente in varie occasioni.

Un approfondimento delle ricerche potrà stabilire eventuali provenienze particolari, per ora solo ipotizzate, di alcuni esemplari e permetterà di ricostruire parzialmente le tracce di altri già presenti in città.

A) IL NUCLEO VENTURI

Il punto di partenza per la ricostruzione del nucleo di strumenti di proprietà comunale, da destinare alla costituzione di un Civico Istituto Musicale, è la disposizione testamentaria del micologo e musicista dilettante Carlo Antonio Venturi redatta il 13 ottobre 1862, disposizione che purtroppo non è stata rintracciata in questa ricerca preliminare.

Il suo reperimento, tuttora in corso, potrebbe forse ulteriormente chiarire la reale portata del lascito messo a disposizione per la fondazione della scuola musicale, sollecitata da Venturi e da un gruppo di notabili bresciani (tra cui Franchi, Berardi, Bruni, Gaza, Camplani e altri) riuniti in apposita società nel Dicembre 1863 per la fondazione e la conduzione della stessa.

Valerio Pappalardo, storico insegnante di violino del nostro istituto, in un articolo dedicato alle origini dell'Istituto Venturi, per primo chiarisce che poco o nulla degli strumenti del donatore giunse all'Istituto Musicale e riferisce inoltre che il testamento non conteneva alcun cenno a strumenti musicali, senza chiarire però se la fonte di questa notizia sia originale, per aver visto egli stesso il testamento, o sia riportata da altri

Il Venturi muore il 9 febbraio del 1864 e tempestivamente il 12 dello stesso mese la Sentinella Bresciana pubblica un articolo nel quale si accenna ad un "lauto legato" identificato nella quarta del patrimonio, da destinarsi direttamente "alla fondazione di un istituto filarmonico che s'intitolerà Istituto Filarmonico Venturi ed abbia a provvedere una scuola gratuita di musica di canto e specialmente di strumenti d'arco; le altre tre parti alla moglie in usufrutto e avvenuta la sua morte, al Comune pel mantenimento del predetto istituto".

Nonostante le insistenti voci sulla fama della collezione, in effetti nessun cenno degli strumenti viene fatto dalle altre fonti, come ad esempio nel necrologio apparso il 14 dello stesso mese, sempre sullo stesso foglio d'informazione.

Le pratiche dell'eredità Venturi vengono affidate dall'Amministrazione Comunale ad Antonio Arcangeli, già curatore degli interessi della vedova, creando quindi un imbarazzante caso di incompatibilità.

La scuola aprirà i battenti il 3 novembre intitolata provvisoriamente, in attesa dell'esecuzione del testamento, Istituto Musicale.

Tracce concrete utili alla nostra ricostruzione si trovano in tre documenti fondamentali i quali testimoniano che solo pochissimi e non pregiati strumenti passarono dall'eredità Venturi all'Istituto Musicale, confermando le notizie di Pappalardo.

Il primo è un "Inventario Giudiziale, redatto pochi mesi dopo la morte, della sostanza di compendio del fu Cav. Carl'Antonio Venturi lasciata in eredità al Municipio di Brescia e gestita dall'Amministratore Antonio Arcangeli" dove, alla rubrica seconda, intitolata Oggetti D'arte vengono elencati:

Un piano forte a Coda di Vienna	£	450
Due contrabbassi uno dei quali avente cassa di legno	£	100
Due violoncelli	£	100
N. 5 cetre	£	40
N. 8 violini assortati senza indicazione dell'autore	£	40
N. 14 violini con busta	£	210
Una Viola con busta	£	18
Un pitturino di legno noce da musica valutato	£	10
Una macchina per prove di corde da musica	£	12

Assieme a pochi altri insignificanti oggetti non musicali.

L'elenco testimonierebbe l'apparente inconsistenza della collezione di strumenti musicali posseduta dal donatore al momento della morte. In effetti nessuna descrizione sia pure sommaria può aiutare a capire il pregio dei 14 violini con busta, i quali, contrapposti agli 8 "senza indicazione dell'autore" parrebbero invece di un certo valore, comunque esiguo.

Qui le ipotesi possono essere le più disparate. In effetti non sono rari i casi in cui durante gli inventari vengono accordati valori bassi in assenza di controllo, per favorire manovre speculative quando non addirittura truffaldine. Il livello artistico di Venturi, dilettante di qualità, secondo le dizioni d'epoca garantisce sicuramente una certa capacità di collezionare strumenti di pregio, viste anche le amicizie di cui godeva.

Il secondo documento è una perizia del 20 novembre 1864 di Giacinto Conti, violinista e direttore d'orchestra incaricato dall'Istituto Musicale di valutare solo alcuni degli strumenti che, secondo l'Arcangeli però, facevano parte dell'eredità, in quanto gli altri furono venduti tramite trattativa privata con una delibera comunale guarda caso di appena una settimana prima.

Pregiatiss.mo Sig. Arcangeli

Colla presente Le dichiara il sottoscritto che fatta la perizia dei 5 violini e del contrabbasso ceduti da Lei alla Società Cittadina dell'Istituto Musicale, ne risultò il prezzo complessivo di £ 45 quarantacinque italiane; attesa la qualità scadente degli strumenti suddetti e dei bisogni di ristauri in cui si trovano. Dist.e La riv. Giacinto Conti

Il terzo è l'obbligazione di pagamento emessa dalla direzione dell'istituto sulla base della perizia redatta da Conti.

Istituto Musicale Brescia n. 12 *Brescia il 25 Novembre 1864*

La sottoscritta Commissione Direttrice si obbliga di pagare, rimossa ogni eccezione all'amministratore della sostanza del defunto sig. Antonio Venturi, sig. Arcangeli, o a chi per esso, entro il prossimo anno 1865, la somma di italiane lire quarantacinque /it £ 45/ a saldo importo di numero cinque violini e un contrabbasso senza archi, venduti dal medesimo alla Società dell'Istituto di qui, in base alla perizia 20 corrente mese fatta dal Prof. Sig. Giacinto Conti.

La Commissione Direttrice Faustino Gaza, Gaetano Franchi

Questa è tutta la parte del patrimonio Venturi che entrò in possesso dell'istituto secondo quanto finora risulta dai documenti.

Come già accennato però, secondo alcune voci degne di nota e affidabili, gli strumenti dovevano essere di altissimo valore, come si vedrà più avanti, anche se a tutt'oggi prove certe di questo assunto non sono state rintracciate.

Qualcuno ritenne doveroso sollevare il problema dalle colonne della sentinella Bresciana con un articolo apparso l'8 marzo 1865.

….. Il Venturi possedeva un trenta e più violini e parecchi violoncelli e poiché egli era dilettante sonatore di siffatti strumenti musicali e nello stesso tempo splendido e pretto amatore del bello avea posto tutta la sua sagacia per avere in codesta raccolta i violini più sonori, cosicché gli esperti ancora oggi si rammentano come egli possedesse un rilevante valore in questi oggetti.

Pare a noi che l'Arcangeli avrebbe dovuto assoggettargli a perizia legale, e ricorrere al solito sistema delle subaste, quando ne voleva fare la vendita; del nostro parere, ne siamo sicuri, lo saranno pure i lettori; ebbene, il predetto amanuense (Arcangeli n.d.r.) vendette a un nostro concittadino e violini e violoncelli per la somma di poche centinaia di lire, così come si farebbe di un cumulo di cavagne rotte.

Il Comune ne risentiva un danno, ci assicurano, piuttosto grave per questo atto singolare di amministrazione del sig. Arcangeli, e non è da muoverne meraviglia, se solo si pensa ch v'hanno violini celebratissimi di tre secoli fa, i quali si pagano grossissime somme, come sarebbero quelli di Stradivari, di Amati, di Guarneri, Bergonzi, Steiner, Cappa, Magini ed altri. Dicono che il Venturi avesse tra gli altri alcuni violini di questa fatta, i quali essi soli potevano fruttare volendo venderli parecchie migliaia di lire, e volendo conservarli per l'uso dell'istituto filarmonico vagheggiato dal benefico testatore, avrebbero potuto servire agli allievi, e nello stesso tempo serbarsi a monumento di sua ricordanza.

Oh se il povero Venturi, potesse tornare in vita, andrebbe in collera davvero a tanto sciupio del suo patrimonio artistico! Non potrebbe mo il Comune invocare opportune disposizioni di legge onde rimediare al mal fatto? E non potrebbe mo' aprire un pochino più gli occhi su certi suoi amministratori?

L'Arcangeli risponde seccamente e immediatamente con una lettera e due documenti allegati, l'11 marzo seguente.

Il primo documento è una perizia di Giuseppe Scarampella nella quale egli dichiara che il valore degli strumenti da lui stimati era inferiore a quello ricavato dalla vendita.

Il secondo una dichiarazione del Comune nella quale si attesta che la vendita era stata autorizzata con delibera del 12 novembre 1864.

Nella lettera si sostiene che il numero degli strumenti dell'eredità non raggiungeva quello citato dal quotidiano e che la vendita era stata legalmente autorizzata. Sostiene inoltre che anche gli autori non erano quelli famosi nominati e che gli strumenti già deperiti, lasciati inattivi per anni prima del loro effettivo uso nell'istituto sarebbero deperiti ulteriormente.

Il quotidiano risponde asserendo che gli strumenti, se ben conservati, non deperiscono con l'andar del tempo, che quelli di Venturi erano stati visti da più persone notabili nell'arte violinistica, citando Bazzini, Faccio e Conti e che l'invecchiamento dei violini ne aumenta il pregio, invitando gli amministratori a informarsi in proposito.

Viene citato un violino acquistato da tale C. G. di Gavardo pagato lire 500 che era allora valutato il doppio. Chiamando in causa il cognato del defunto, viene riaffermato che la raccolta era pregiata e che il possessore non la smembrò mai. Viene contestato Scarampella e vengono citate le persone che avrebbero volentieri partecipato a una pubblica asta onde ricavare il massimo possibile.

Si rimprovera comunque di non riuscire nemmeno a sapere con esattezza la consistenza e il pregio effettivo di quanto contestato e di aver violato le volontà del Venturi, che destinava all'Istituto tutto quanto di musicale possedeva.

B) IL NUCLEO PASINI

Al tenore Francesco Pasini viene fatta risalire la donazione di una raccolta di strumenti musicali, della quale è molto difficile ricostruire la mole e l'importanza visto che a tutt'oggi non è stato possibile rintracciare ne una lista completa ne alcuna descrizione esauriente dei vari pezzi donati.

Alla sua collezione dovevano appartenere una viola e un contrabbasso attribuiti a Gasparo da Salò, strumenti pubblicati e riprodotti da Pio Bettoni in "Brescia all'Esposizione delle Regioni Italiane" Geroldi, Brescia, 1911 e citati nel libro Gasparo da Salò di Anton Maria Mucchi edito da Hoepli nel 1940, quinto centenario della nascita dell'artefice.

Gli strumenti risultano entrambi dispersi.

C) STRUMENTI DI DIVERSA ACQUISIZIONE

Nonostante tracce labili, è possibile ricostruire la provenienza di alcuni strumenti antichi assegnati per tradizione erronea ai nuclei Venturi e Pasini.

Una cartolina dell'economo dell'Istituto Filarmonico Municipale Venturi datata 16 dicembre 1903 testimonia la donazione di una viola attribuita a Gasparo da Salò da parte della famiglia Zuccoli. Si tratta della "viola da spalla a fondo piatto".

Onorevole Giunta Municipale

Godo annunciare che l'egregia famiglia del nostro amatissimo Collega Cav. Zuccoli memore dell'affetto che portava all'Istituto ed interprete del suo desiderio, fece dono di una bella viola che servirà ottimamente per l'esecuzione dei quartetti d'arco e per lo studio di tale strumento. Con perfetta stima Città 16/12/903 Dev.mo Francesco Pasini Economo

Una lettera del 13 marzo 1919 dell'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle Pie case di Ricovero, segnala al Comune l'intenzione di vendere due contrabbassi di sua proprietà, attribuiti a Maggini e a Gasparo da Salò dapprima in uso da circa due secoli presso il convento dei Santi Cosma e Damiano e poi in deposito temporaneo presso il Civico Istituto Musicale Venturi, chiedendo se fosse interessato all'acquisto.

Le trattative proseguono e finalmente il 24 febbraio 1920 la Giunta Municipale delibera l'acquisto per lire 2250.

Un violino con custodia in legno dipinta di nero viene donato al Comune dal Conte Alessandro Bettoni e dato in consegna all'istituto il 20 gennaio 1948.

Altri due violini e due viole, con custodia, vengono donati in epoca imprecisata dalla famiglia Lechi e un violino dalla famiglia Grassi.

Una maschera in gesso di Beethoven proveniente dal legato Faustino Pasini viene "trasmessa" all'istituto il 13 febbraio 1950.

Un busto in tela e gesso di Gioacchino Rossigni viene donata in epoca imprecisata.

5) VICENDE "RECENTI" 1950 - 1970

Finora non si hanno notizie circostanziate sulle condizioni degli strumenti dati in uso all'istituto musicale negli anni seguenti. Alcune notizie potevano sicuramente provenire dall'archivio dell'Istituto, che dopo essere stato abbandonato diversi anni presso i locali di deposito del Conservatorio (e del quale è stato auspicato il recupero e il dopo il suo trasloco dal Castello e che non ha mai ricevuto un riordino) è stato variamente disperso.

La tradizione orale riporta che i direttori Manenti e Luscia provvidero alla conservazione e al controllo del prestito dei vari strumenti per l'uso didattico o concertistico tramite alcuni insegnanti di violino, tra cui spicca il già citato M.° Pappalardo, cultore della materia.

Durante i traslochi della sede della scuola alcuni strumenti di un certo pregio, non meglio identificati ma molto probabilmente della collezione Pasini, sono andati dispersi e altri sono stati

sostituiti con simili di fabbrica o semiartigianali. Lo stesso è avvenuto con partiture pregiate, già segnalate in vecchi cataloghi, provocando un danno consistente all'Amministrazione.

Un certo interesse rinasce il 6 Dicembre 1971 in occasione del passaggio dell'Istituto a Conservatorio di Stato. Gaetano Panazza, infaticabile Direttore dei Civici Musei, con una lettera indirizzata al Sindaco sottolinea l'importanza del nucleo di strumenti, asserendo che in esso erano presenti Stradivari, Gasparo da Salò e Maggini valutati centinaia di milioni di lire accennando inoltra al fatto, molto interessante per la nostra ricostruzione, che una parte di quegli strumenti era già stata "venduta abusivamente" per 598 lire prima del 1907, ma senza specificare se il fatto si riferisce alle vicende dell'eredità Venturi qui citate, e nemmeno la fonte della sua informazione. Panazza, sostenendo la causa civica, fa notare che con quello che rimaneva, sarebbe stato bene costituire una sezione di museo sul modello di Milano Venezia e Cremona.

Il Sindaco risponde il 31 gennaio successivo, incaricandolo di una ricognizione e identificazione che il Panazza evidentemente doveva aver già programmato di sua spontanea volontà visto che il 3 febbraio risponde allegando un elenco che comprende 85 strumenti, 4 metronomi e 2 dipinti così suddivisi e descritti:

1 organo
4 pianoforti gran coda
1 pianoforte mezza coda
6 pianoforti verticali
1 armonium a 1 registro
2 arpe
13 violini interi

4 violini 3/4
6 violini 1/2
3 violini 1/4
6 viole
4 violoncelli interi
1 violoncello 3/4
2 violoncelli 1/2
3 contrabassi
5 contrabassi piccoli
3 corni in fa
3 trombe in SIb
1 tromba a pistone
1 trombone in Fa
5 clarinetti in Sib
2 clarinetti bassi in Sib
2 fagotti
2 oboi
1 flauto
1 sistro a cassetta
2 kemange
4 metronomi
2 dipinti del XIX sec. raffiguranti violinisti (Conti e Bazzini?)

Essi verranno divisi tra Comune e Stato con un atto siglato il 5 ottobre 1972 nel quale vengono elencati e considerati "di particolare pregio ed interesse" solo 33 degli 85 strumenti censiti. Essi sono:

3 pianoforti gran coda
8 violini
4 violini 3/4
3 viole
4 violoncelli
3 contrabbassi
5 contrabbassi piccoli
2 kemange
1 arciliuto

L'arciliuto non compare nel primo elenco e quindi è difficile stabilirne l'esatta provenienza; qualche supposizione e qualche debole traccia documentaria portano a ipotizzarne la provenienza dalla cappella musicale della chiesa dei Santi Nazaro e Celso, ma senza alcuna prova evidente riferita allo strumento di cui si tratta

Alcuni censimenti privati e parziali, riferiti solo a varie tipologie di strumenti (soprattutto ad arco) sono stati effettuati in occasione di interessamenti da parte di liutai o scuole di liuteria come quella del Comune di Milano e hanno dato origine ad alcuni saggi descrittivi molto generici, apparsi su alcune riviste di organologia.

Il censimento più recente è stato effettuato nel maggio del 1996 dal sottoscritto con un incarico professionale commissionatogli dal Comune.

All'epoca sono risultati presenti 71 strumenti che sono stati fotografati e censiti provvisoriamente con schede descrittive generali. La documentazione è depositata presso l'Assessorato alla Cultura, probabilmente ai Civici Musei e il Conservatorio. Di tale documentazione da noi per ora non è stata ritrovata nessuna traccia. L'elenco, ricostruito da appunti di bella copia, il seguente.

6) INVENTARIO DEGLI STRUMENTI SUPERSTITI AL 1996

(GIA' IN GIACENZA AL CONSERVATORIO, ORA DIVISI CON IL COMUNE)
di proprietà Comunale (C) e Statale (S) (Conservatorio)

C	**Chitarrone di Magno Tieffenbrucker**	**1610 circa**
C	**Contrabbasso attribuito a Gio Paolo Maggini**	1620 circa
C	**Contrabbasso attribuito a Gasparo da Salò**	secc. XVIII-XIX
C	**Contrabbasso attribuito a Rogeri**	sec. XVIII
C	**Contrabbasso piccolo di scuola bresciana**	secc. XVII-XVIII
C	**Contrabbasso piccolo attribuito a Maggini**	secc. XVII-XVIII
C	**Contrabbasso piccolo anonimo**	sec. XVIII
S	**Violino di fabbrica tedesca (Stradivari)**	sec. XX
S	**Violino di fabbrica in custodia nera e verde**	sec. XX
S	**Violino di fabbrica vecchia in custodia nera e blu**	sec. XX
S	**Violino "Antonio Grulli"**	inizi sec. XX
S	**Violino di fabbrica tedesca (Stradivari-Monzino)**	sec. XX
C	**Violino ¾ di fabbrica tedesca (Stradivari 1721)**	sec. XX
S	**Violino di fabbrica tedesca (Stradivari 1721) bis**	sec. XX
S	**Violino ¾ di fabbrica n. 24/21**	sec. XX
C	**Violino semiartigianale "Compagnon"**	sec. XX
S	**Violino ½ semiartigianale senza 2 corde**	inizi sec. XX
S	**Violino ¾ semiartigianale "Orefici"**	inizi sec. XX
S	**Violino ½ semiartigianale (313)**	inizi sec. XX
S	**Violino ½ semiartigianale (310)**	inizi sec. XX
S	**Violino ¼ semiartigianale (280)**	sec. XIX
S	**Violino ¼ semiartigianale (I.F.V.)**	sec. XIX

S	Violino ¼ semiartigianale (I.F.V. contrarie)	sec. XIX
C	Violino ¾ di fabbrica (333) contrarie	inizi sec. XX
C	Violino ¾ semiartigianale "Claudot"	sec. XIX
S	Violino semiartigianale (giallo verde azzurro)	inizi sec. XX
C	Violino ¾ semiartigianale (338)	inizi sec. XX
C	Violino artigianale "Breton"	1831
C	Violino artigianale "Klotz"	1748?
C	Violino di fabbrica tedesco "Maggini 1665"	sec. XX
C	Violino Gaetano Sgarabotto	1950
C	Violino semiartigianale "Petrus Maggini 1697"	inizi sec. XX
C	Violino Stefano Scarampella	1904
C	Violino "Scrosatti 1788"	sec. XIX
C	Viola piccola Degani	1897
C	Viola "Landolphus 1760"	secc. XVIII-XIX
C	Viola "Gasparo da Salò"	secc. XVIII-XIX
C	Violoncello Azzo Rovescalli	1930
C	Violoncello Enrico Baioni	1860
C	Violoncello di scuola francese? (744)	sec. XIX?
S	Violoncello di fabbrica (spezzato)	contemporaneo
S	Violoncello di fabbrica	contemporaneo
S	Violoncello piccolo (I.F.V.)	sec. XIX
S	Violoncello piccolo (600)	sec. XIX
S	Clarinetto piccolo Mib "Roth? Sistema Buffet"	inizi sec. XX
S	Clarinetto Sib Orsi (incompleto)	inizi sec. XX
S	Clarinetto Sib Orsi in custodia nera e rossa	inizi sec. XX
S	Clarinetto basso Riva e Gherardi	inizi sec. XX
S	Clarinetto basso Alfredo Casoli	inizi sec. XX
S	Resti di clarinetto e fagotto (Roth e Orsi, 3 pezzi)	inizi sec. XX
S	Oboe Severini con custodia d'epoca	sec. XIX
S	Oboe "Roth sistema Buffet"	sec. XX
S	Fagotto Rampone e Cazzaniga	inizi sec. XX
S	Fagotto anonimo ("quadrato")	sec. XIX
S	Fagotto anonimo ("circolare")	sec. XIX
S	Corno anonimo	inizi sec. XX
S	Corno anonimo bis (schiacciato)	inizi sec. XX
S	Flicorno? Rampone e Cazzaniga	inizi sec. XX
S	Tromba piccola a 1 pistone Orsi mod. 1889	inizi sec. XX
S	Tromba argentata Roal	inizi sec. XX
S	Tromba Kalison Conservatorio	contemporanea
S	Tromba Kalison Conservatorio bis	contemporanea
S	Tromba Kalison piccola	contemporanea
S	Trombone Casoli	sec. XX

S	Sistro tedesco in Do a cassetta	inizi sec. XX
C	Bandoneon tedesco AA	inizi sec. XX
C	Kemange persiano(?) grande	sec. XIX
C	Kemange persiano(?) piccolo	sec. XX?
C	Tammorra con sonagli	secc. XVIII-XIX
S	Liuto a 8 cori Penzel	contemporaneo
S	Armonium portatile a 1 registro	sec. XIX

7) INVENTARIO DEGLI ARREDI AL 1996

1)	Scaffale in 2 pezzi: base a sportelli, alzata con vetri, 6 ante ISTITUTO VENTURI FP II
2)	Scaffale in 2 pezzi simile ma con sigla ISTITUTO VENTURI EFG
3)	Scaffale "anonimo" a 8 ante base e sopra con vetri, cm 406x45
4)	Armadio SOCIETA' DEI CONCERTI a 2 ante in legno scuro, cm 150x50
5)	Armadione verde 4 ante in legno profondo, cm 180x80 (ex contrabbassi?)
6)	Armadio siglato 10651 su etichetta adsiva base piena e vetro sopra, cm 125x50
7)	Armadio 10671 come sopra ma più scuro, cm 160x50
8)	Tavolone in leno con 6 cassetti, cm 210x105
9)	Tavolino sette-ottocentesco impiallacciatocon forma "fagiolo"
10)	Quadro con paesaggio
11)	Leggio in legno dal bordo spezzato
12)	Attaccapanni in legno con telo
13)	Apparecchio radiofonico anni '60
14)	Scrivanietta con Olivetti Linea 98 anni '60
15)	Grande busto Rossini in tela e gesso, in galleria
16)	Armadio grande, profondo, a 2 ante in vetro, cm 120x90, in galleria
17)	Leggio in legno, aula 113
18)	Armadio in legno, a 2 ante, aula 110
19)	2 leggi a cremagliera, aule ex 101 e 114
20)	Grande tavolo in legno, aula 115
21)	Armadio a 4 ante PASINI, aula 201
22)	Attaccapanni tondo, in legno, aula 201
23)	Armadio a 2 ante, con vetri, siglato "2", aula 203
24)	Attaccapanni tondo come n. 22
25)	Attaccapanni tondo come sopra
26)	Armadio a 2 ante, a vetri SOCIETA' DEI CONCERTI, in sala professori

8) CONSISTENZA E TIPOLOGIA DEI MATERIALI SUPERSTITI

La consistenza totale del nucleo già in giacenza presso il Conservatorio, nel giugno del 1996, data del censimento da me effettuato per conto del Comune, come visto, era di 71 pezzi.

Di questi, 29 risultarono di proprietà comunale, come dichiarato nella convenzione del 1972 e 42 di proprietà statale. Degli strumenti di proprietà statale solo una quindicina rivestono un certo interesse storico, mentre dal punto di vista didattico quelli più recenti possono proseguire il loro tradizionale impiego di prestito per i primi anni di studio degli allievi che ne fanno richiesta.

La situazione rimane comunque da chiarire, in quanto una verifica ulteriore dopo quella data, non è mai stata effettuata per un riscontro della situazione definitiva, oggi in itinere.

Alcune complicazioni per la precisa identificazione, derivano inoltre da discordanze varie tra gli elenchi. Ad esempio a tutt'oggi dei 3 pianoforti gran coda ne manca uno, oltre a quelli in deposito uno a Darfo e l'altro nell'ex aula 33 della sede. Non si hanno riscontri certi di quale sia lo Steiway gran coda citato negli elenchi; dalle risultanze incrociate delle testimonianze risulterebbe irreperibile.

Uno strumento ormai storico, risultava in comodato nella chiesa di S. Afra in S. Eufemia. Si trattava di un piccolo organo a canne, da studio, a due manuali assai utile per le esercitazioni degli allievi. E' stato recuperato dal sottoscritto e smontato dalla ditta Tamburini che lo tiene in magazzino. Sarebbe da recuperare come organo da studio quale è sempre stato, e sul quale si sono esercitati allievi del calibro di Eva Frick Galliera, e affidare alla sezione staccata di Darfo.

9) PROPOSTA DI RIUTILIZZO DEL MATERIALE STORICO

Dal punto di vista generale, l'estrema eterogeneità, l'importanza e il valore esigui, in rapporto anche alla poca consistenza numerica, il precario stato di fatto dei materiali, non impediscono la progettazione attraverso pannelli snelli ma esaustivi, corredata di poche immagini degli esempi migliori di un discorso sull'importanza di Brescia citata e una struttura iniziale abbastanza interessante e ben articolata per impostare una disciplina che guarda alla musica antica, oggi necessaria in qualsiasi struttura di istruzione musicale, soprattutto se a carattere universitario.

Un primo riutilizzo o esposizione, deve necessariamente configurarsi come "work in progress" sulla base di un'idea iniziale semplice e contenuta, che serva da supporto a una seconda fase di sviluppo, attuabile nell'arco di un triennio-quinquennio, con l'indispensabile corredo di ricerca storica e scientifica e qualche acquisto di copie storiche.

Fondamentale risulta una sezione di ricerca documentaria-bibliografico-iconografica-organologica che fornisca il necessario supporto storico documentario specializzato, peraltro già iniziata per quanto è stato possibile attraverso il corso di organologia e acquisti bibliografici mirati.

10) LOCALIZZAZIONE LOGISTICA, LE GALLERIE

La sistemazione all'interno dei locali in uso al Conservatorio può essere adeguatamente valutata solo dopo aver preso atto con certezza delle disponibilità di spazi e mezzi da destinare a tale scopo, per superare ad esempio, anche per ragioni di sicurezza, l'attuale esposizione dei pezzi "garrotati" in sala Rossini, i quali potrebbero essere invece esposti in alcuni armadi con vetri blindati o apposite vetrine simili.

Alternativa possibile, sempre in teche di sicurezza, illuminate, potrebbero essere le due gallerie poste ad angolo che precedono la sala Rossini, in zona Da Cemmo, già investita da un progetto di riarredo iniziato dall'ex Presidente Vastapane e, ora in sospeso.

Esistono 6 spazi di 2 metri nella galleria che porta alla sala Rossini e 7 di 2,50 metri nella galleria ribassata che fiancheggia le aule del primo piano. I pezzi esposti dovrebbero essere illustrati da brevi cartelli esplicativi e da qualche pannello generale per le informazioni storiche qui raccolte.

11) SUPPORTO TECNICO OPERATIVO

Un ufficio tecnico operativo potrebbe essere strutturato in un futuro più o meno lontano attorno alle due figure di ricercatore responsabile e di eventuale conservatore (sostituito da gare di appalto per la manutenzione o il restauro), necessarie per un adeguato sviluppo del progetto.

Il ricercatore, oltre ad una preparazione storico artistica musicale, dovrebbe possedere anche cognizioni organologiche e una preparazione in tecnica della conservazione, per poter svolgere un lavoro realmente capace di illustrare tutte le sfaccettature del patrimonio e il loro corretto inserimento e lettura in ambito organologico e storico musicale.

12) VALORIZZAZIONE

Qualsiasi atto effettuato per la realizzazione del progetto, una volta eseguito, verrà quasi automaticamente valorizzato dai consueti canali informativi.

Già il semplice intervento di sistemazione ed esposizione dei pochi esemplari interessanti storicamente, corredato delle necessarie schede di catalogazione scientifica, opportunamente seguito e divulgato può dare un ritorno d'immagine molto sostanzioso. Uno o più acquisti mirati e sicuramente di valore, non come certi acquisti recenti decisi da inesperti della materia, o strumenti dati in comodato all'Istituto (come il caso del quartetto d'archi affidatoci), lo raddoppierebbero.

Particolari momenti di valorizzazione possono essere instaurati grazie all'apporto delle sponsorizzazioni sulla base di progetti in collaborazione con soggetti privati o musei.

Essi possono spingersi anche alla collaborazione artistica in varie forme.

L'uso musicale degli esemplari più interessanti attraverso prestiti temporanei limitatissimi, come ad esempio il riutilizzo per concerti importanti del contrabbasso Maggini ora presso i Musei, deve essere seguito attentamente, effettuato con estrema cautela ed essere strettamente finalizzato a momenti di valorizzazione, via via segnalati durante le esecuzioni.

L'eventuale uso quotidiano o settimanale avente carattere di conservazione della migliore efficienza possibile (sull'esempio degli strumenti comunali di Cremona un tempo suonati da Mosconi) deve far parte di un eventuale piano di manutenzione ben predisposto.

Ben diverso è l'uso mirato per concerti o manifestazioni artistiche di vario tipo. Tutto il controllo delle operazioni dovrebbe essere affidato a una o due persone che abbiano piena conoscenza degli aspetti interdisciplinari di sicurezza e conservazione, di tale fruizione, oltre a una visione ben articolata e possibilmente completa dei vari problemi da affrontare e risolvere.

Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Piazza A. Benedetti Michelangeli n°1 -25121 Brescia Tel. 030 2886711 – Fax 030 3770337
Sito: www.conservatorio.brescia.it , e-mail: info@conservatorio.brescia.it
Codice Fiscale 80046350171

INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Gentile studente, al fine di poter migliorare l'offerta formativa del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia e della sede distaccata di Darfo, chiediamo la tua cortese collaborazione per una corretta compilazione del seguente questionario, ricordandoti l'importanza del raggiungimento degli scopi accennati e ringraziandoti per il tuo utile contributo. La rilevazione tutela rigorosamente l'anonimato.

A – PROFILO DELLO STUDENTE

Genere	☐	M
	☐	F
A quale corso di studi sei attualmente iscritto	☐	biennio
	☐	triennio
	☐	vecchio ordinamento
	☐	corsi pre-accademici
A quale dipartimento o scuola?	☐	Teoria Analisi Composizione e Direzione
	☐	Strumenti ad arco e a corda
	☐	Strumenti a tastiera e a percussioni
	☐	Didattica
	☐	Jazz
	☐	Canto
	☐	Strumenti a fiato

	B – VALUTAZIONE STRUTTURA	
B1	Come valuti la disponibilità e funzionalità degli spazi per le lezioni? (aule, n° posti a sedere, luminosità, spazio…)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
B2	Come valuti la dotazione degli spazi e del materiale didattico per le lezioni? (attrezzature, supporti didattici, …)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
B3	Come valuti la pulizia e il decoro degli ambienti? (aule, corridoi, scale, servizi igienici, …)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
B4	Ritieni che l'edificio nel suo complesso sia adeguato?	A. Sì B. No C. Non so
B5	Nel corso dell'A.A. hai notato miglioramenti nello sviluppo o adeguamento delle strutture?	A. Sì B. No C. Non so

	C – SERVIZI AMMINISTRATIVI	
C1	L'orario di apertura della Segreteria è adeguato alle tue necessità?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
C2	Come valuti, in generale, la qualità dei servizi di segreteria?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
C3	Quanto sei soddisfatto in generale, della possibilità di utilizzare la biblioteca?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente E. Non ne ho avuto l'esigenza
C4	Con che frequenza utilizzi la biblioteca?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
C5	Le modalità di accesso della biblioteca sono adeguate alle tue necessità?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
C6	Quanto ritieni importante la partecipazione del Conservatorio alle iniziative internazionali (Erasmus, ……)?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
C7	Come valuti la qualità delle iniziative internazionali intraprese dal Conservatorio?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
C8	Come valuti la funzionalità del sito web del Conservatorio, per le tue esigenze?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente E. Non l'ho utilizzato
C9	La disponibilità delle attrezzature informatiche e audio video è sufficiente?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente

	D – VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	
D1	Ritieni che, in genere, gli avvisi sulle attività didattiche siano pubblicati in tempo utile e facilmente visibili?	A. Sì B. Abbastanza spesso C. No, quasi mai
D2	Come valuti la distribuzione dei corsi nell'arco dell'anno (orari, aule, …)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
D3	Hai usufruito del servizio di tutorato da parte del docente designato?	A. Sì B. No C. Qualche volta

D4	Ti è stato utile?	A. Molto B. Abbastanza C. No

	E – VALUTAZIONE DELLA DOCENZA	
E1	Per la tua personale esperienza, i professori svolgono le lezioni con regolarità?	A. Sempre B. Si verifica qualche mancanza C. Si verificano frequenti mancanze
E2	I professori si dimostrano disponibili per chiarimenti e altre esigenze didattiche degli studenti?	A. Sempre B. Si verifica qualche indisponibilità C. Si verificano frequenti indisponibilità
E3	Come valuti l'impegno didattico dei docenti nella materia trattata?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
E4	Se "insufficiente" indicare la materia che presenta criticità	
E5	Come valuti la capacità dei docenti di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
E6	E' chiara ed esplicita, in sede di esame o di valutazione, la modalità di verifica dei risultati raggiunti?	A. Si B. Quasi sempre C. Abbastanza spesso D. No, quasi mai

	F – VALUTAZIONE DEI CORSI	
F1	Come consideri la quantità di ore complessive da frequentare per raggiungere gli obiettivi del corso di studi?	A. Eccessiva B. Adeguata C. Insufficiente
F2	Nel complesso, come valuti l'organizzazione degli insegnamenti del corso di studi da te frequentato? (distribuzione nei semestri, orari, …)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
F3	Come valuti, in generale, le iniziative artistiche e culturali organizzate dal Conservatorio?	A. Ottime B. Buone C. Sufficienti D. Insufficienti
F4	In generale, come consideri lo svolgimento dell'anno accademico **2014/15**?	A. Molto soddisfacente B. Abbastanza soddisfacente C. Insoddisfacente
F5	Trovi corrispondente l'attività frequentata con le tue aspettative?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente

G – PRODUZIONE ARTISTICA		
G1	Quantità degli eventi artistici.	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
G2	A quante iniziative di produzione artistica promosse dal Conservatorio nel corrente anno accademico hai preso parte? Indicare il numero	A. Molto, almeno 6 nel corso dell'a.a. B. Abbastanza, almeno 3 nel corso dell'a.a. C. Poco, una volta ogni tanto, occasionalmente D. Niente o nessuna
G3	Qualità degli eventi artistici	A. Molto soddisfacente B. Abbastanza soddisfacente C. Insoddisfacente
G4	Eventuali attività di produzione artistica alle quali hai partecipato sono state importanti per la tua formazione?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Niente
G5	L'attività di ricerca e di produzione artistica del Conservatorio arricchisce il tuo bagaglio formativo?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Niente

H - ERASMUS		
H1	Disponibilità degli addetti	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Niente
H2	Organizzazione del servizio	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
H3	Chiarezza e completezza delle informazioni	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
H4	Adeguatezza delle sedi al curricolo formativo	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
H5	Hai partecipato a un corso di perfezionamento?	A. Si B. No
H6	Se hai partecipato a un corso di perfezionamento, il corso ti è sembrato un'utile integrazione del percorso formativo?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente

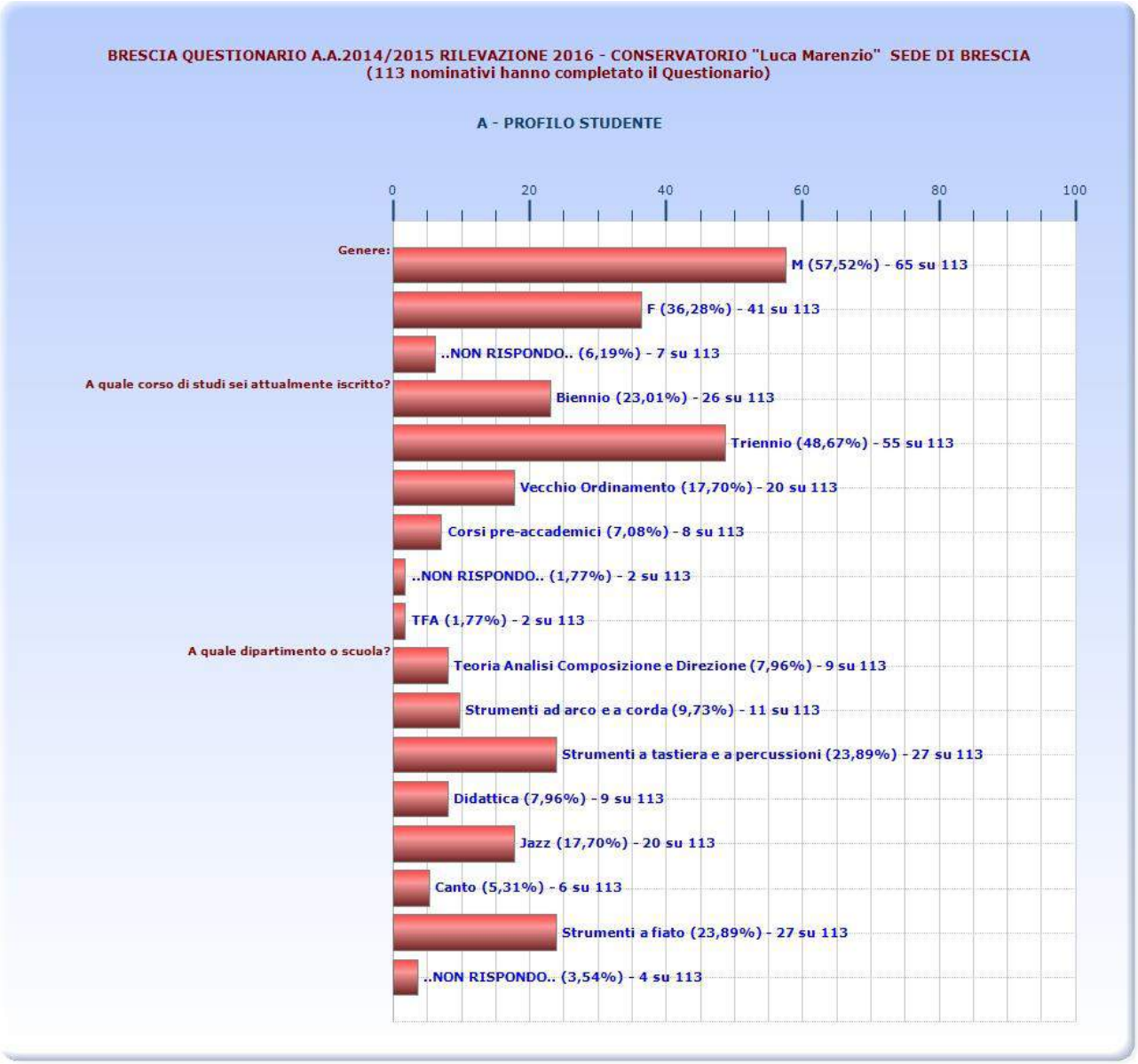
Hai dei suggerimenti per migliorare tale questionario?

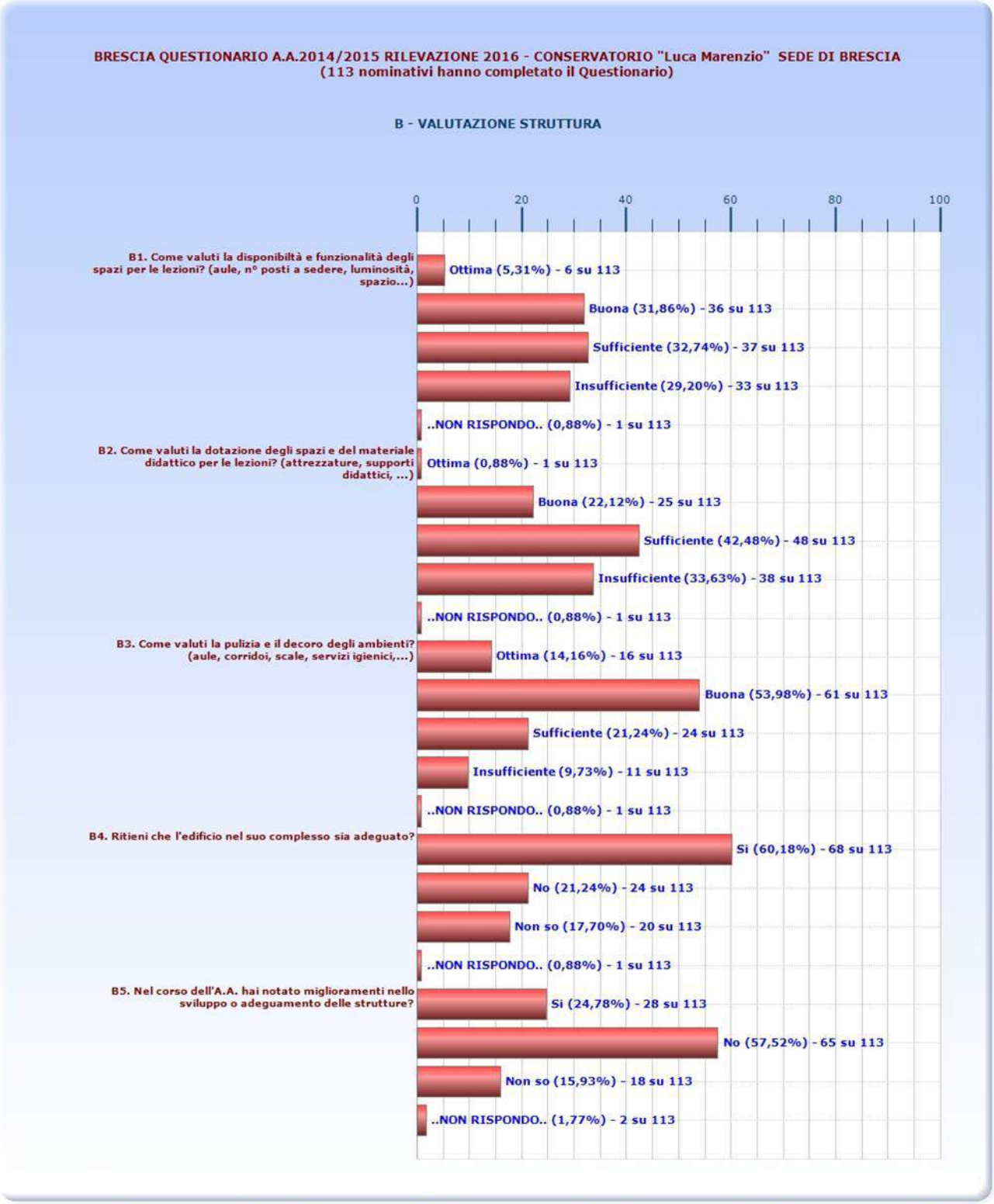
……
……
……
……

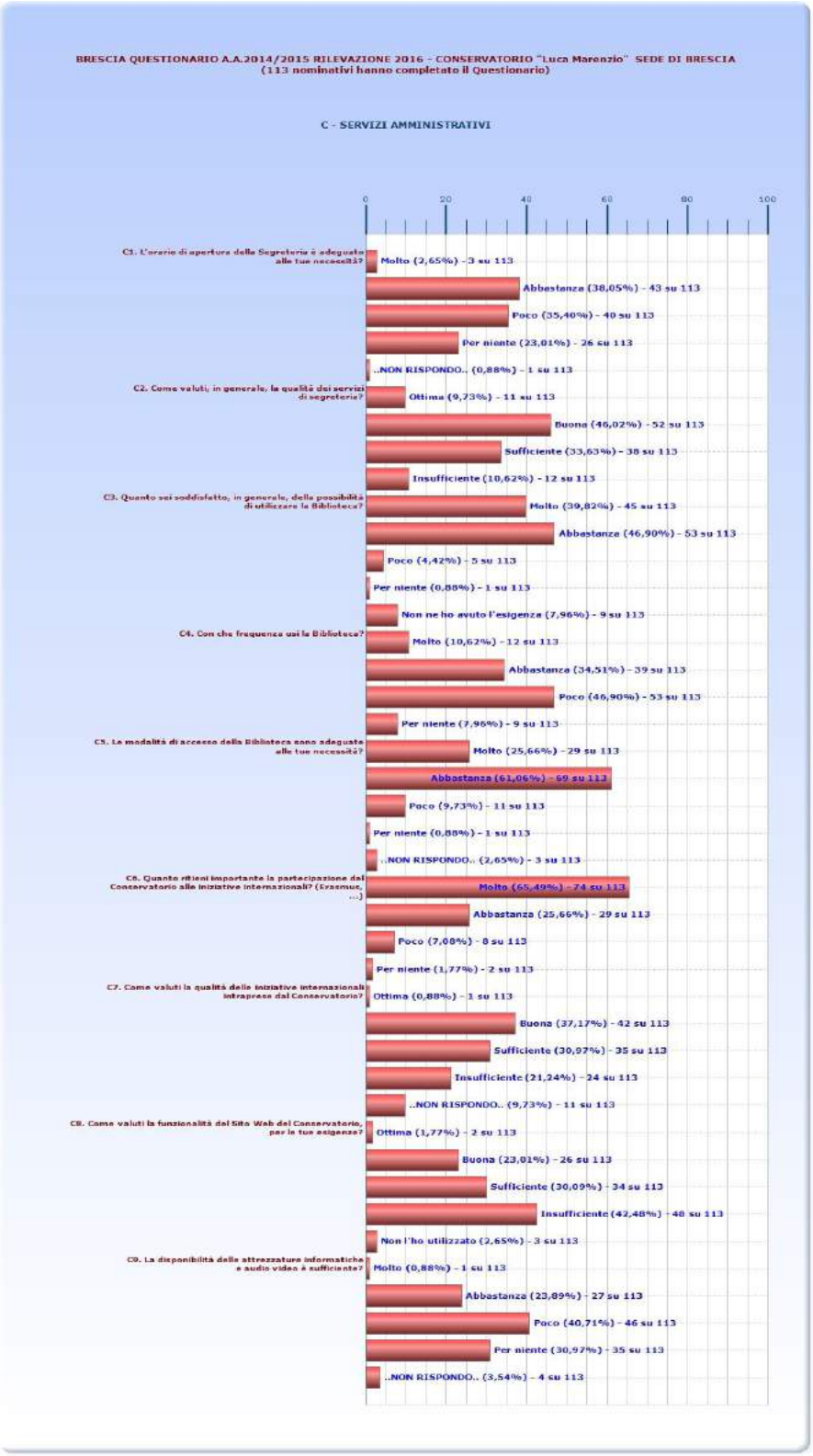
Osservazioni libere

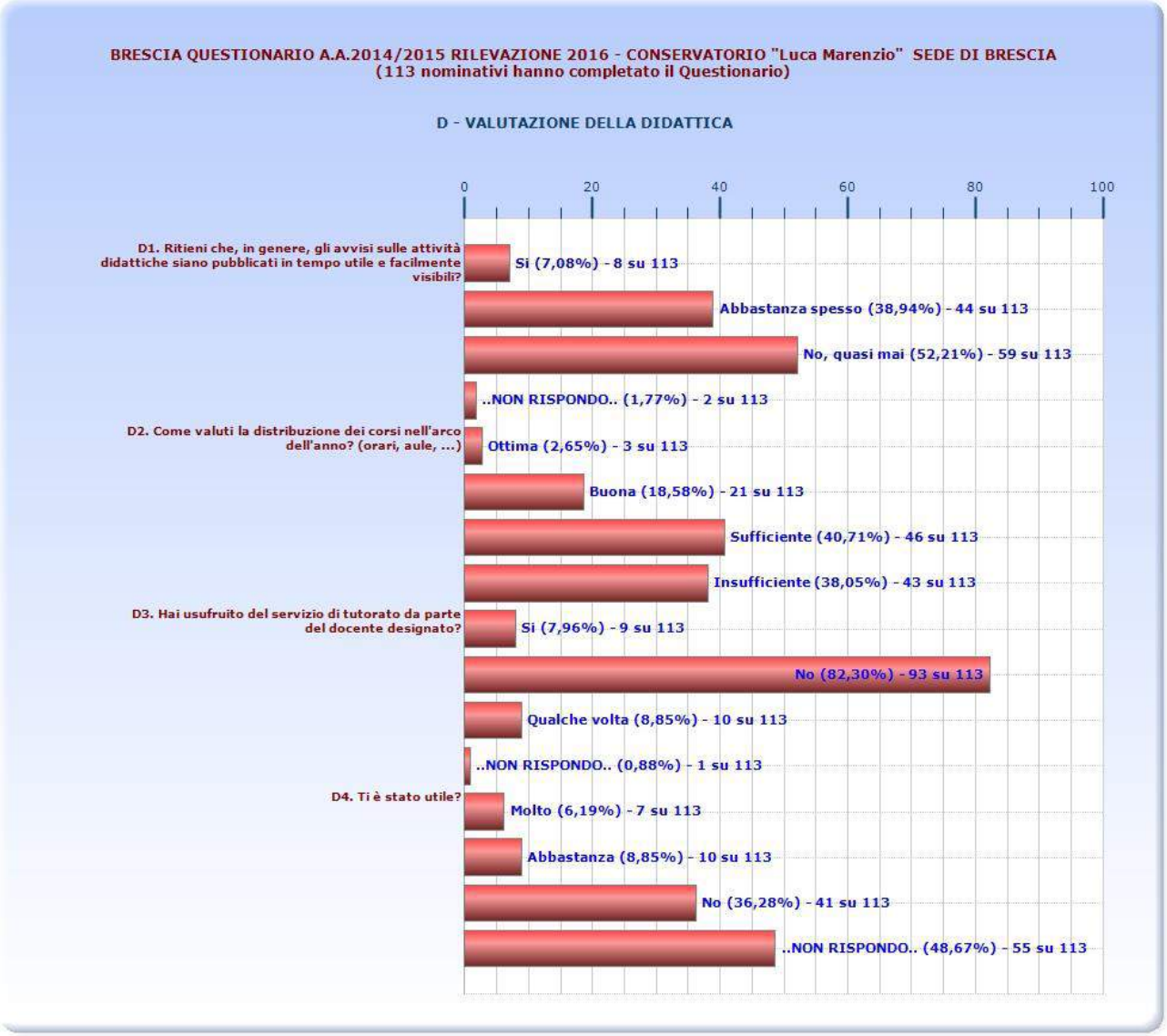
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

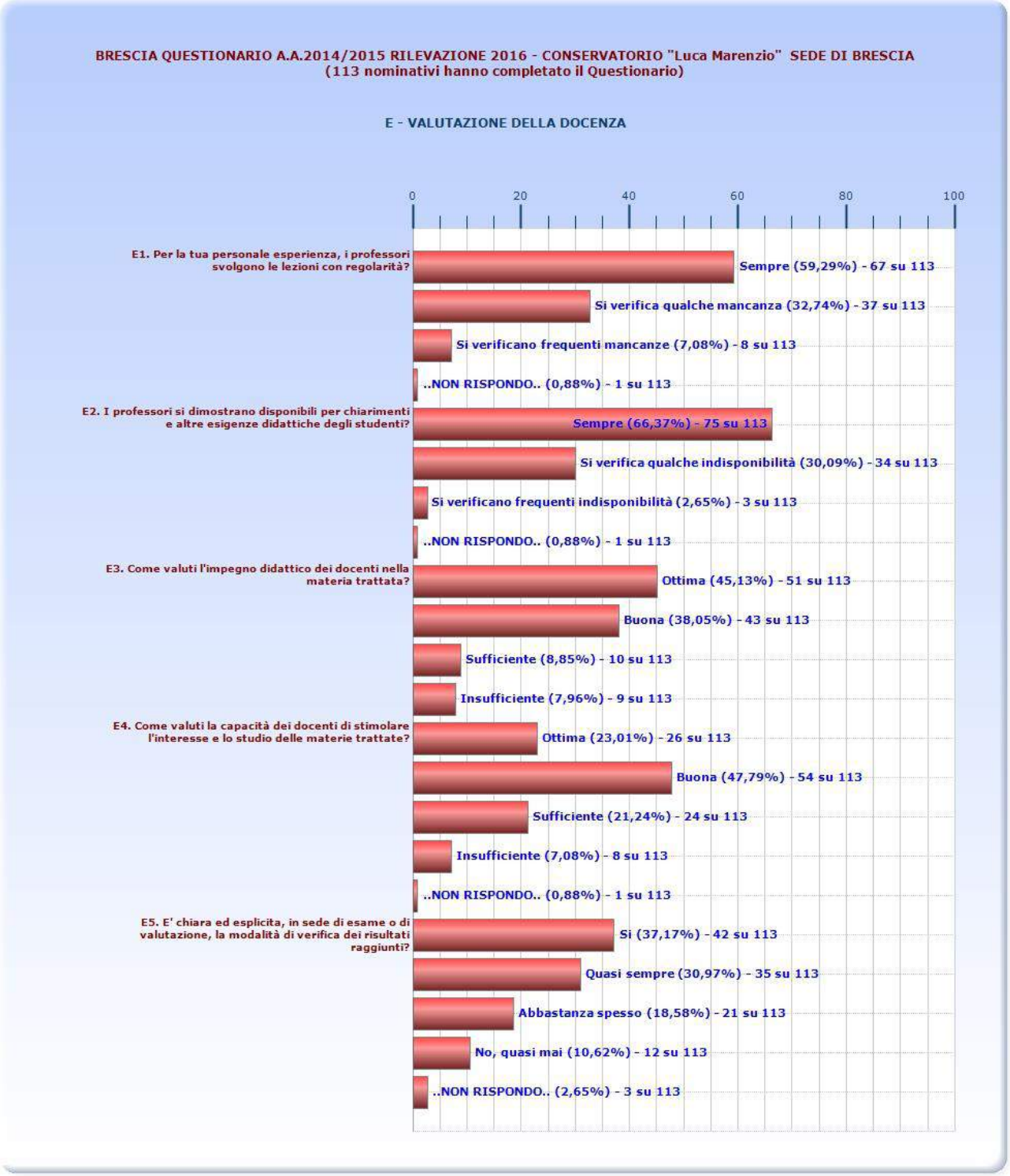
RILEVAZIONE QUESTIONARIO SEDE DI BRESCIA

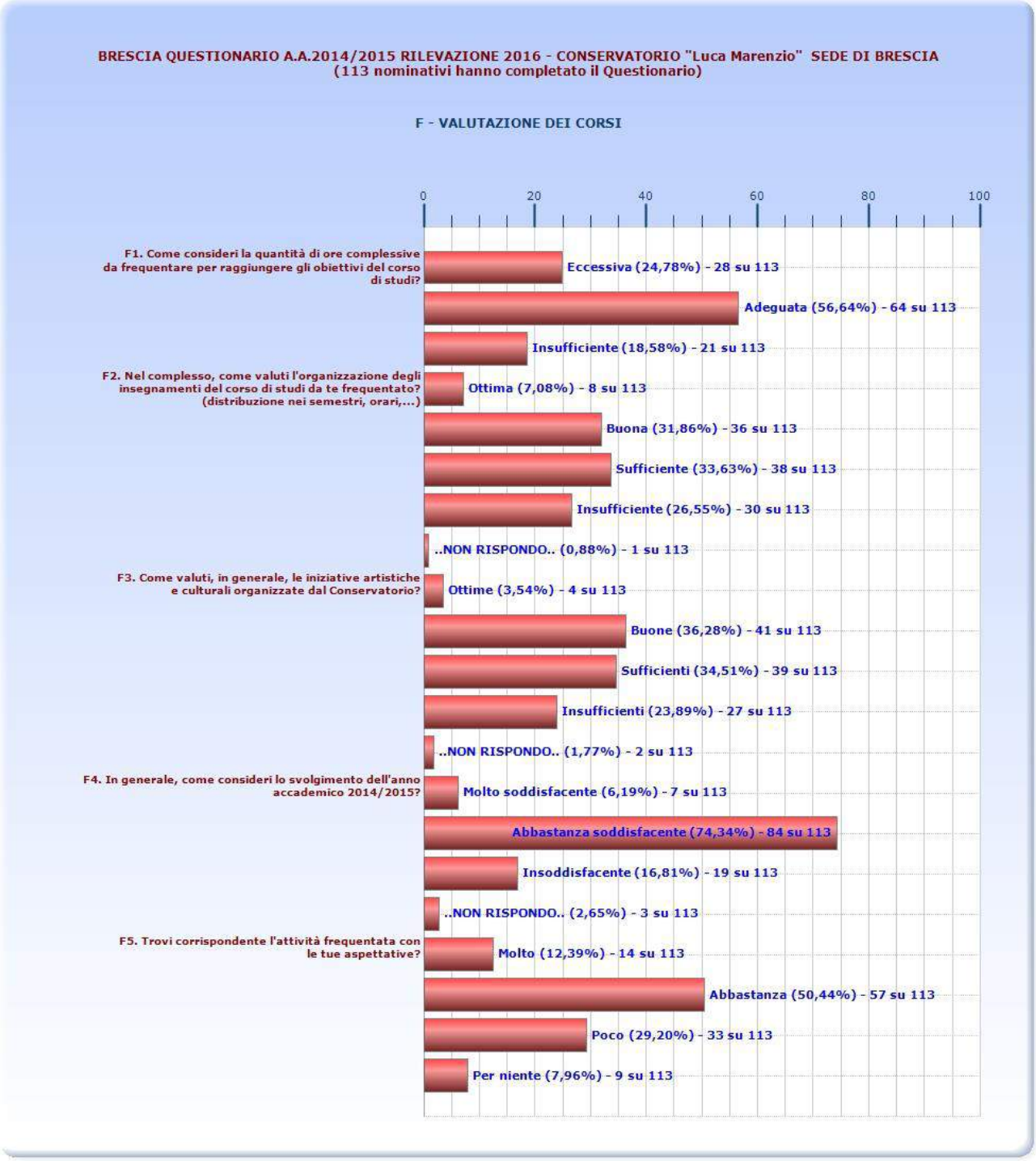


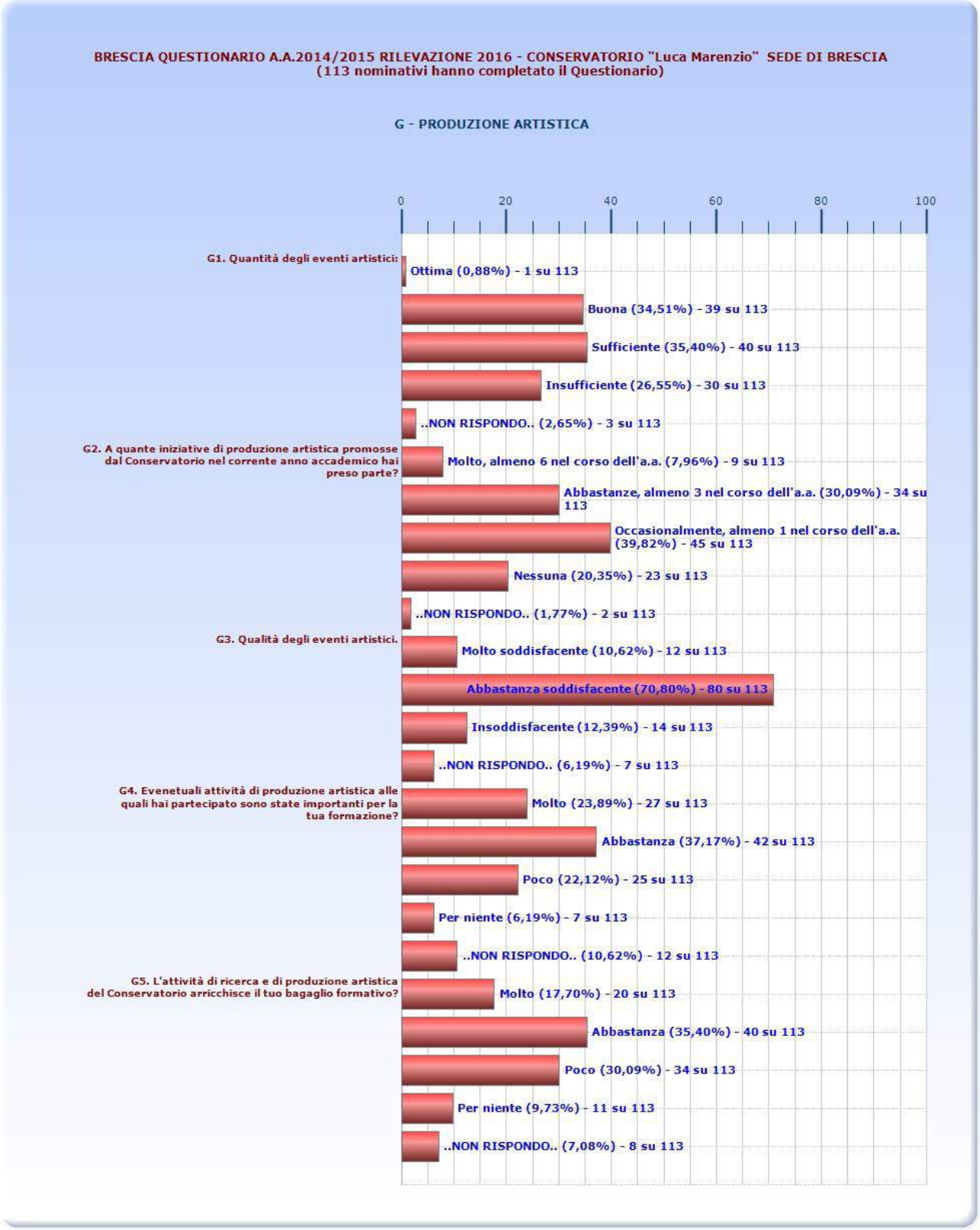

BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
B - VALUTAZIONE STRUTTURA
0
20
40
60
80
100
B1. Come valuti la disponibiltà e funzionalità degli spazi per le lezioni? (aule, n° posti a sedere, luminosità, spazio...)
Ottima (5,31%) - 6 su 113
Buona (31,86%) - 36 su 113
Sufficiente (32,74%) - 37 su 113
Insufficiente (29,20%) - 33 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
B2. Come valuti la dotazione degli spazi e del materiale didattico per le lezioni? (attrezzature, supporti didattici, ...)
Ottima (0,88%) - 1 su 113
Buona (22,12%) - 25 su 113
Sufficiente (42,48%) - 48 su 113
Insufficiente (33,63%) - 38 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
B3. Come valuti la pulizia e il decoro degli ambienti? (aule, corridoi, scale, servizi igienici,...)
Ottima (14,16%) - 16 su 113
Buona (53,98%) - 61 su 113
Sufficiente (21,24%) - 24 su 113
Insufficiente (9,73%) - 11 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
B4. Ritieni che l'edificio nel suo complesso sia adeguato?
Si (60,18%) - 68 su 113
No (21,24%) - 24 su 113
Non so (17,70%) - 20 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
B5. Nel corso dell'A.A. hai notato miglioramenti nello sviluppo o adeguamento delle strutture?
Si (24,78%) - 28 su 113
No (57,52%) - 65 su 113
Non so (15,93%) - 18 su 113
..NON RISPONDO.. (1,77%) - 2 su 113

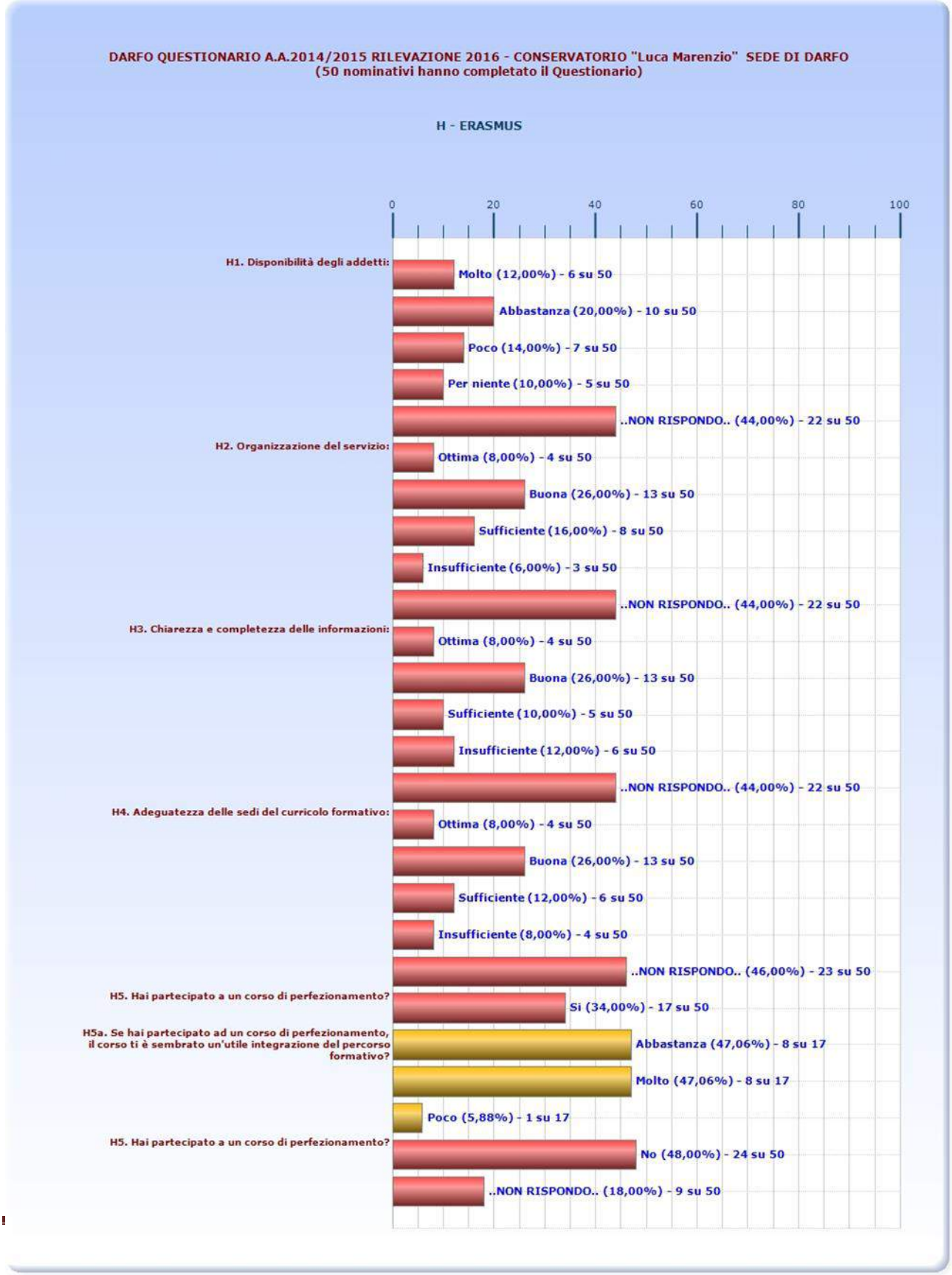

BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
C - SERVIZI AMMINISTRATIVI
0
20
40
60
80
100
C1. L'orario di apertura della Segreteria è adeguato alle tue necessità?
Molto (2,65%) - 3 su 113
Abbastanza (38,05%) - 43 su 113
Poco (35,40%) - 40 su 113
Per niente (23,01%) - 26 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
C2. Come valuti, in generale, la qualità dei servizi di segreteria?
Ottima (9,73%) - 11 su 113
Buona (46,02%) - 52 su 113
Sufficiente (33,63%) - 38 su 113
Insufficiente (10,62%) - 12 su 113
C3. Quanto sei soddisfatto, in generale, della possibilità di utilizzare la Biblioteca?
Molto (39,82%) - 45 su 113
Abbastanza (46,90%) - 53 su 113
Poco (4,42%) - 5 su 113
Per niente (0,88%) - 1 su 113
Non ne ho avuto l'esigenza (7,96%) - 9 su 113
C4. Con che frequenza usi la Biblioteca?
Molto (10,62%) - 12 su 113
Abbastanza (34,51%) - 39 su 113
Poco (46,90%) - 53 su 113
Per niente (7,96%) - 9 su 113
C5. Le modalità di accesso alla Biblioteca sono adeguate alle tue necessità?
Molto (25,66%) - 29 su 113
Abbastanza (61,06%) - 69 su 113
Poco (9,73%) - 11 su 113
Per niente (0,88%) - 1 su 113
..NON RISPONDO.. (2,65%) - 3 su 113
C6. Quanto ritieni importante la partecipazione del Conservatorio alle iniziative internazionali? (Erasmus, ...)
Molto (65,49%) - 74 su 113
Abbastanza (25,66%) - 29 su 113
Poco (7,08%) - 8 su 113
Per niente (1,77%) - 2 su 113
C7. Come valuti la qualità delle iniziative internazionali intrapresa dal Conservatorio?
Ottima (0,88%) - 1 su 113
Buona (37,17%) - 42 su 113
Sufficiente (30,97%) - 35 su 113
Insufficiente (21,24%) - 24 su 113
..NON RISPONDO.. (9,73%) - 11 su 113
C8. Come valuti la funzionalità del Sito Web del Conservatorio, per le tue esigenze?
Ottima (1,77%) - 2 su 113
Buona (23,01%) - 26 su 113
Sufficiente (30,09%) - 34 su 113
Insufficiente (42,48%) - 48 su 113
Non l'ho utilizzato (2,65%) - 3 su 113
C9. La disponibilità delle attrezzature informatiche e audio video è sufficiente?
Molto (0,88%) - 1 su 113
Abbastanza (23,89%) - 27 su 113
Poco (40,71%) - 46 su 113
Per niente (30,97%) - 35 su 113
..NON RISPONDO.. (3,54%) - 4 su 113


BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
D - VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
0
20
40
60
80
100
D1. Ritieni che, in genere, gli avvisi sulle attività didattiche siano pubblicati in tempo utile e facilmente visibili?
Si (7,08%) - 8 su 113
Abbastanza spesso (38,94%) - 44 su 113
No, quasi mai (52,21%) - 59 su 113
..NON RISPONDO.. (1,77%) - 2 su 113
D2. Come valuti la distribuzione dei corsi nell'arco dell'anno? (orari, aule, ...)
Ottima (2,65%) - 3 su 113
Buona (18,58%) - 21 su 113
Sufficiente (40,71%) - 46 su 113
Insufficiente (38,05%) - 43 su 113
D3. Hai usufruito del servizio di tutorato da parte del docente designato?
Si (7,96%) - 9 su 113
No (82,30%) - 93 su 113
Qualche volta (8,85%) - 10 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
D4. Ti è stato utile?
Molto (6,19%) - 7 su 113
Abbastanza (8,85%) - 10 su 113
No (36,28%) - 41 su 113
..NON RISPONDO.. (48,67%) - 55 su 113

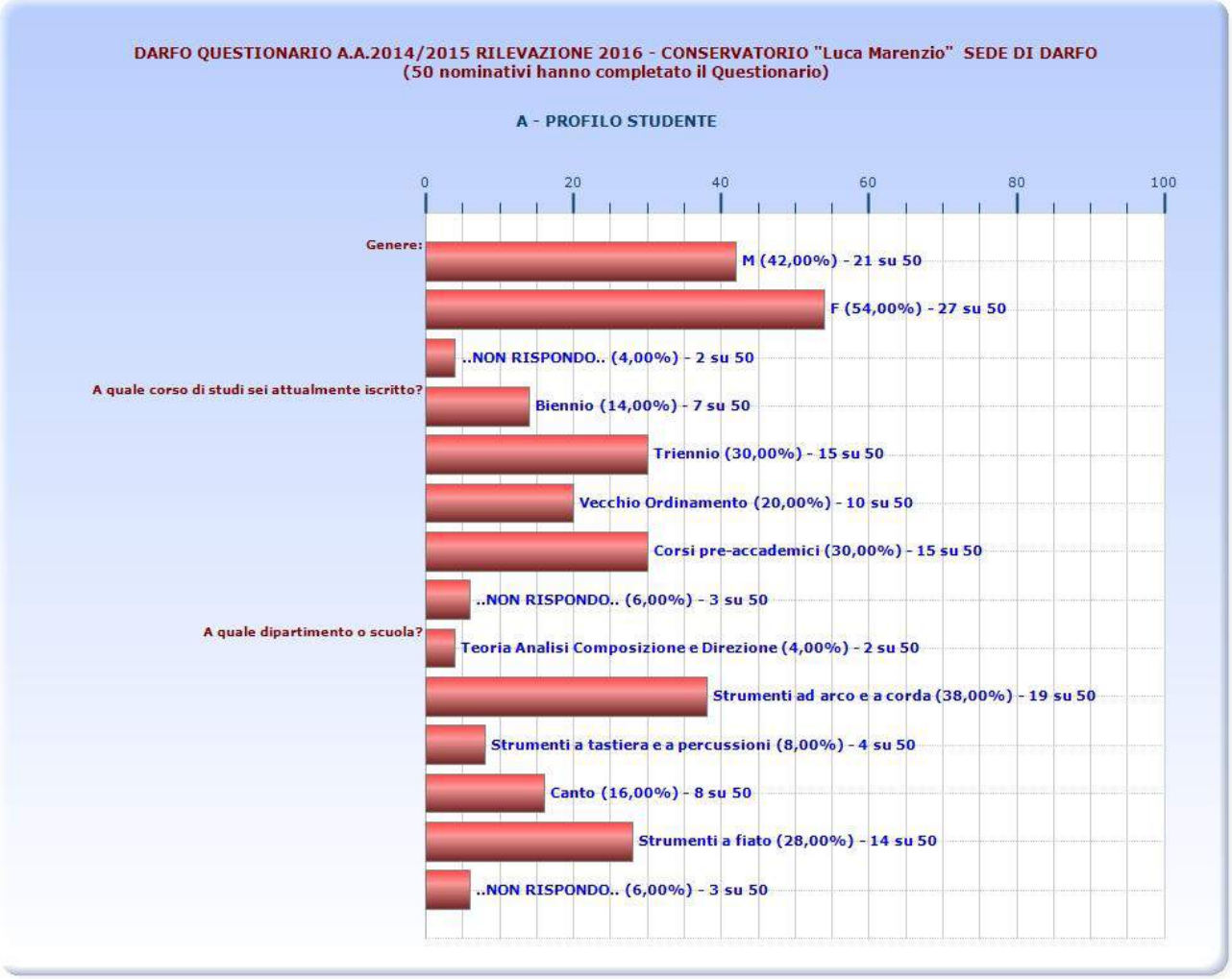

BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
E - VALUTAZIONE DELLA DOCENZA
0
20
40
60
80
100
E1. Per la tua personale esperienza, i professori svolgono le lezioni con regolarità?
Sempre (59,29%) - 67 su 113
Si verifica qualche mancanza (32,74%) - 37 su 113
Si verificano frequenti mancanze (7,08%) - 8 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
E2. I professori si dimostrano disponibili per chiarimenti e altre esigenze didattiche degli studenti?
Sempre (66,37%) - 75 su 113
Si verifica qualche indisponibilità (30,09%) - 34 su 113
Si verificano frequenti indisponibilità (2,65%) - 3 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
E3. Come valuti l'impegno didattico dei docenti nella materia trattata?
Ottima (45,13%) - 51 su 113
Buona (38,05%) - 43 su 113
Sufficiente (8,85%) - 10 su 113
Insufficiente (7,96%) - 9 su 113
E4. Come valuti la capacità dei docenti di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate?
Ottima (23,01%) - 26 su 113
Buona (47,79%) - 54 su 113
Sufficiente (21,24%) - 24 su 113
Insufficiente (7,08%) - 8 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
E5. E' chiara ed esplicita, in sede di esame o di valutazione, la modalità di verifica dei risultati raggiunti?
Si (37,17%) - 42 su 113
Quasi sempre (30,97%) - 35 su 113
Abbastanza spesso (18,58%) - 21 su 113
No, quasi mai (10,62%) - 12 su 113
..NON RISPONDO.. (2,65%) - 3 su 113

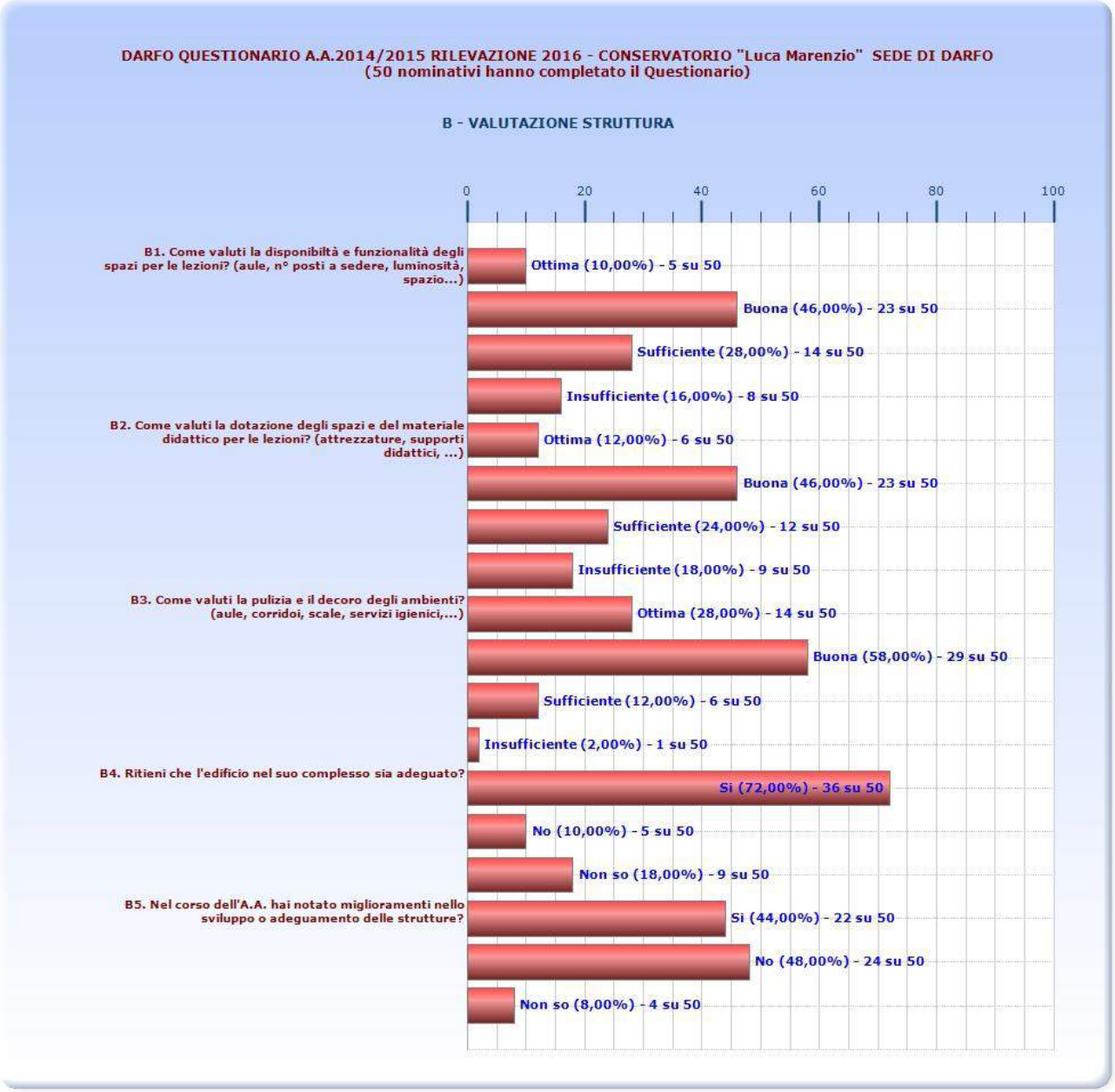

BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
F - VALUTAZIONE DEI CORSI
0
20
40
60
80
100
F1. Come consideri la quantità di ore complessive da frequentare per raggiungere gli obiettivi del corso di studi?
Eccessiva (24,78%) - 28 su 113
Adeguata (56,64%) - 64 su 113
Insufficiente (18,58%) - 21 su 113
F2. Nel complesso, come valuti l'organizzazione degli insegnamenti del corso di studi da te frequentato? (distribuzione nei semestri, orari,...)
Ottima (7,08%) - 8 su 113
Buona (31,86%) - 36 su 113
Sufficiente (33,63%) - 38 su 113
Insufficiente (26,55%) - 30 su 113
..NON RISPONDO.. (0,88%) - 1 su 113
F3. Come valuti, in generale, le iniziative artistiche e culturali organizzate dal Conservatorio?
Ottime (3,54%) - 4 su 113
Buone (36,28%) - 41 su 113
Sufficienti (34,51%) - 39 su 113
Insufficienti (23,89%) - 27 su 113
..NON RISPONDO.. (1,77%) - 2 su 113
F4. In generale, come consideri lo svolgimento dell'anno accademico 2014/2015?
Molto soddisfacente (6,19%) - 7 su 113
Abbastanza soddisfacente (74,34%) - 84 su 113
Insoddisfacente (16,81%) - 19 su 113
..NON RISPONDO.. (2,65%) - 3 su 113
F5. Trovi corrispondente l'attività frequentata con le tue aspettative?
Molto (12,39%) - 14 su 113
Abbastanza (50,44%) - 57 su 113
Poco (29,20%) - 33 su 113
Per niente (7,96%) - 9 su 113

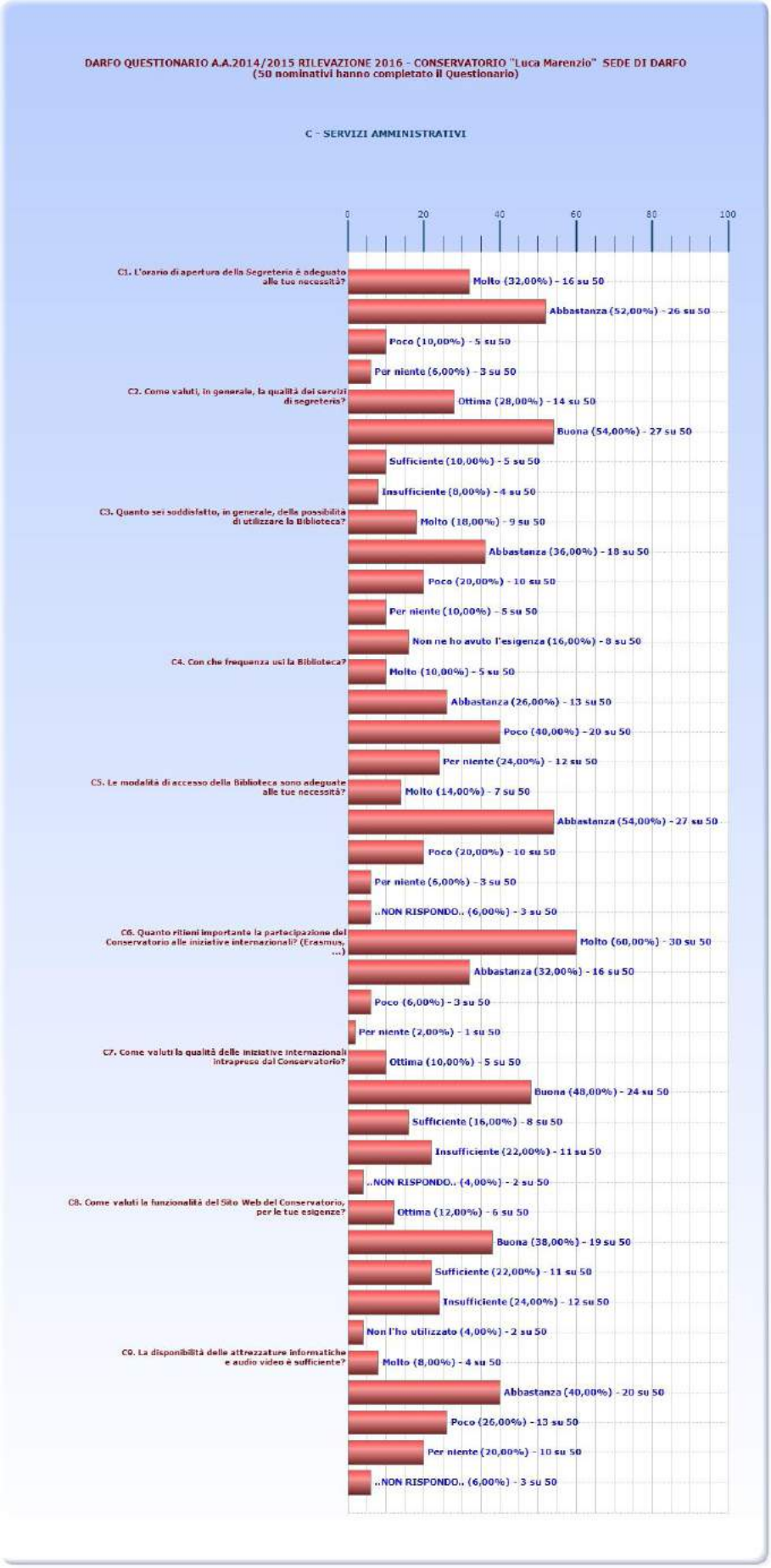

BRESCIA QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI BRESCIA
(113 nominativi hanno completato il Questionario)
G - PRODUZIONE ARTISTICA
0
20
40
60
80
100
G1. Quantità degli eventi artistici:
Ottima (0,88%) - 1 su 113
Buona (34,51%) - 39 su 113
Sufficiente (35,40%) - 40 su 113
Insufficiente (26,55%) - 30 su 113
..NON RISPONDO.. (2,65%) - 3 su 113
G2. A quante iniziative di produzione artistica promosse dal Conservatorio nel corrente anno accademico hai preso parte?
Molto, almeno 6 nel corso dell'a.a. (7,96%) - 9 su 113
Abbastanze, almeno 3 nel corso dell'a.a. (30,09%) - 34 su 113
Occasionalmente, almeno 1 nel corso dell'a.a. (39,82%) - 45 su 113
Nessuna (20,35%) - 23 su 113
..NON RISPONDO.. (1,77%) - 2 su 113
G3. Qualità degli eventi artistici.
Molto soddisfacente (10,62%) - 12 su 113
Abbastanza soddisfacente (70,80%) - 80 su 113
Insoddisfacente (12,39%) - 14 su 113
..NON RISPONDO.. (6,19%) - 7 su 113
G4. Evenetuali attività di produzione artistica alle quali hai partecipato sono state importanti per la tua formazione?
Molto (23,89%) - 27 su 113
Abbastanza (37,17%) - 42 su 113
Poco (22,12%) - 25 su 113
Per niente (6,19%) - 7 su 113
..NON RISPONDO.. (10,62%) - 12 su 113
G5. L'attività di ricerca e di produzione artistica del Conservatorio arricchisce il tuo bagaglio formativo?
Molto (17,70%) - 20 su 113
Abbastanza (35,40%) - 40 su 113
Poco (30,09%) - 34 su 113
Per niente (9,73%) - 11 su 113
..NON RISPONDO.. (7,08%) - 8 su 113

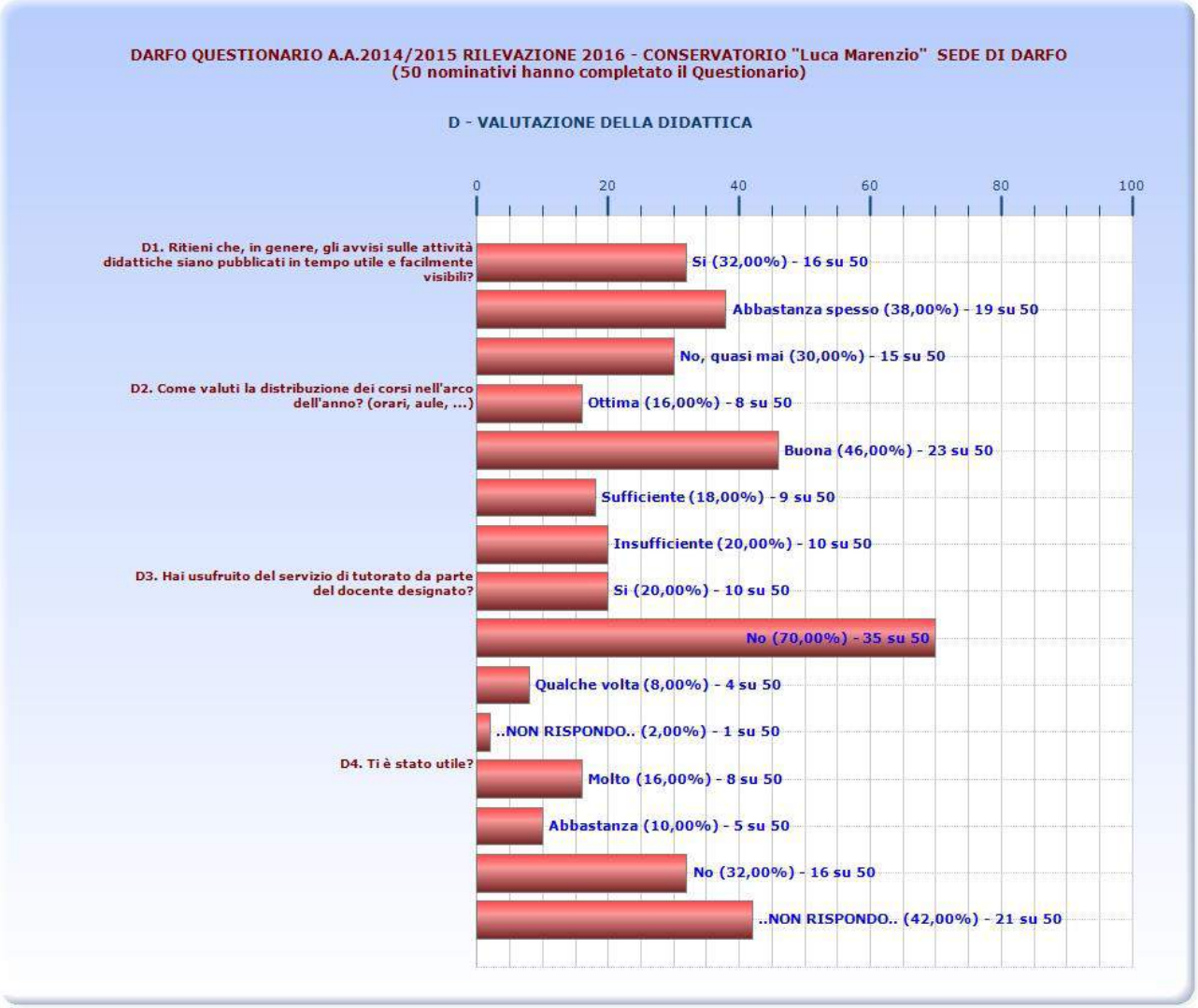

DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
H - ERASMUS
0
20
40
60
80
100
H1. Disponibilità degli addetti:
Molto (12,00%) - 6 su 50
Abbastanza (20,00%) - 10 su 50
Poco (14,00%) - 7 su 50
Per niente (10,00%) - 5 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H2. Organizzazione del servizio:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (16,00%) - 8 su 50
Insufficiente (6,00%) - 3 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H3. Chiarezza e completezza delle informazioni:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (10,00%) - 5 su 50
Insufficiente (12,00%) - 6 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H4. Adeguatezza delle sedi del curricolo formativo:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (12,00%) - 6 su 50
Insufficiente (8,00%) - 4 su 50
..NON RISPONDO.. (46,00%) - 23 su 50
H5. Hai partecipato a un corso di perfezionamento?
Si (34,00%) - 17 su 50
H5a. Se hai partecipato ad un corso di perfezionamento, il corso ti è sembrato un'utile integrazione del percorso formativo?
Abbastanza (47,06%) - 8 su 17
Molto (47,06%) - 8 su 17
Poco (5,88%) - 1 su 17
H5. Hai partecipato a un corso di perfezionamento?
No (48,00%) - 24 su 50
..NON RISPONDO.. (18,00%) - 9 su 50

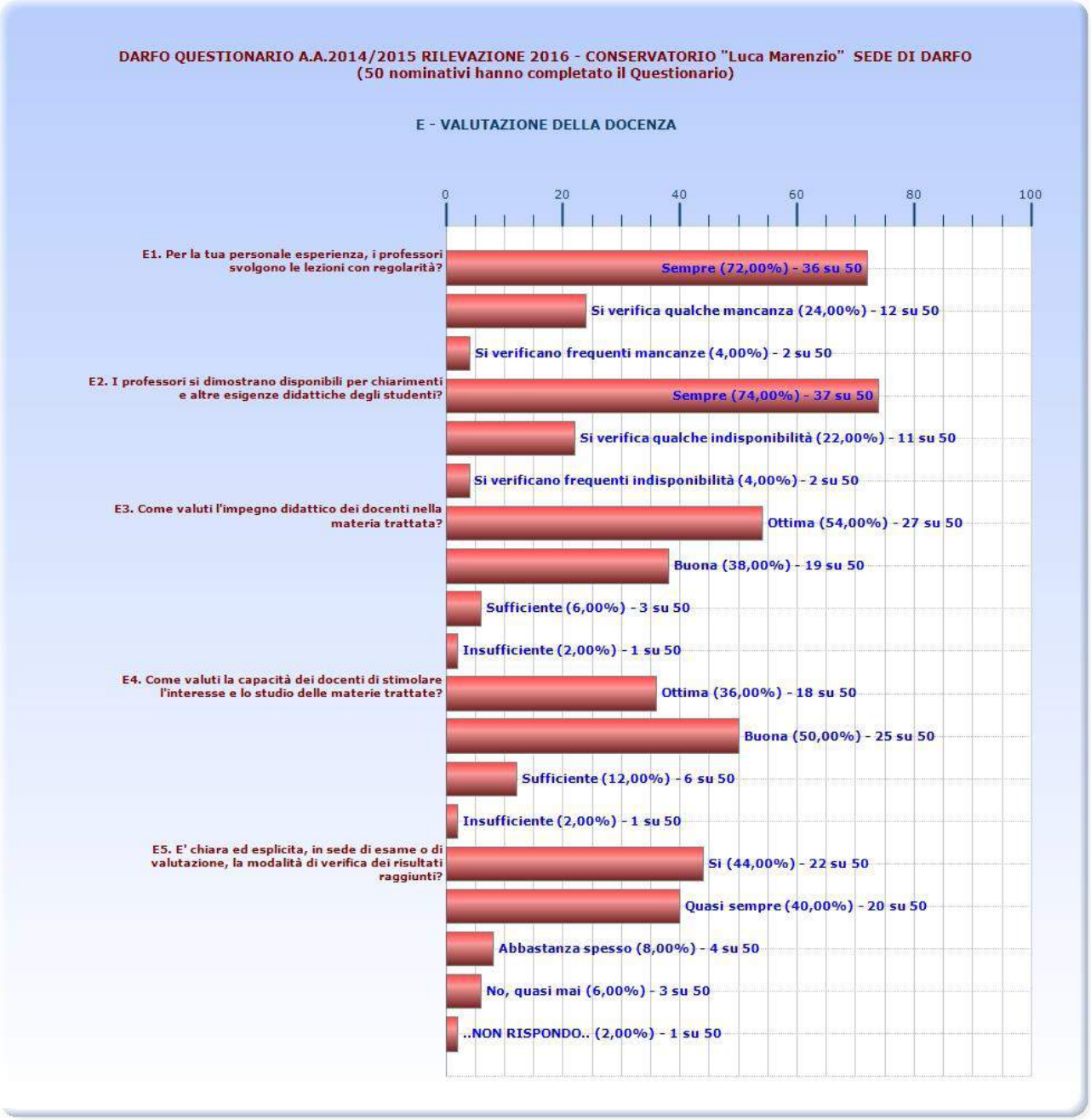
RILEVAZIONE QUESTIONARIO SEDE DI DARFO

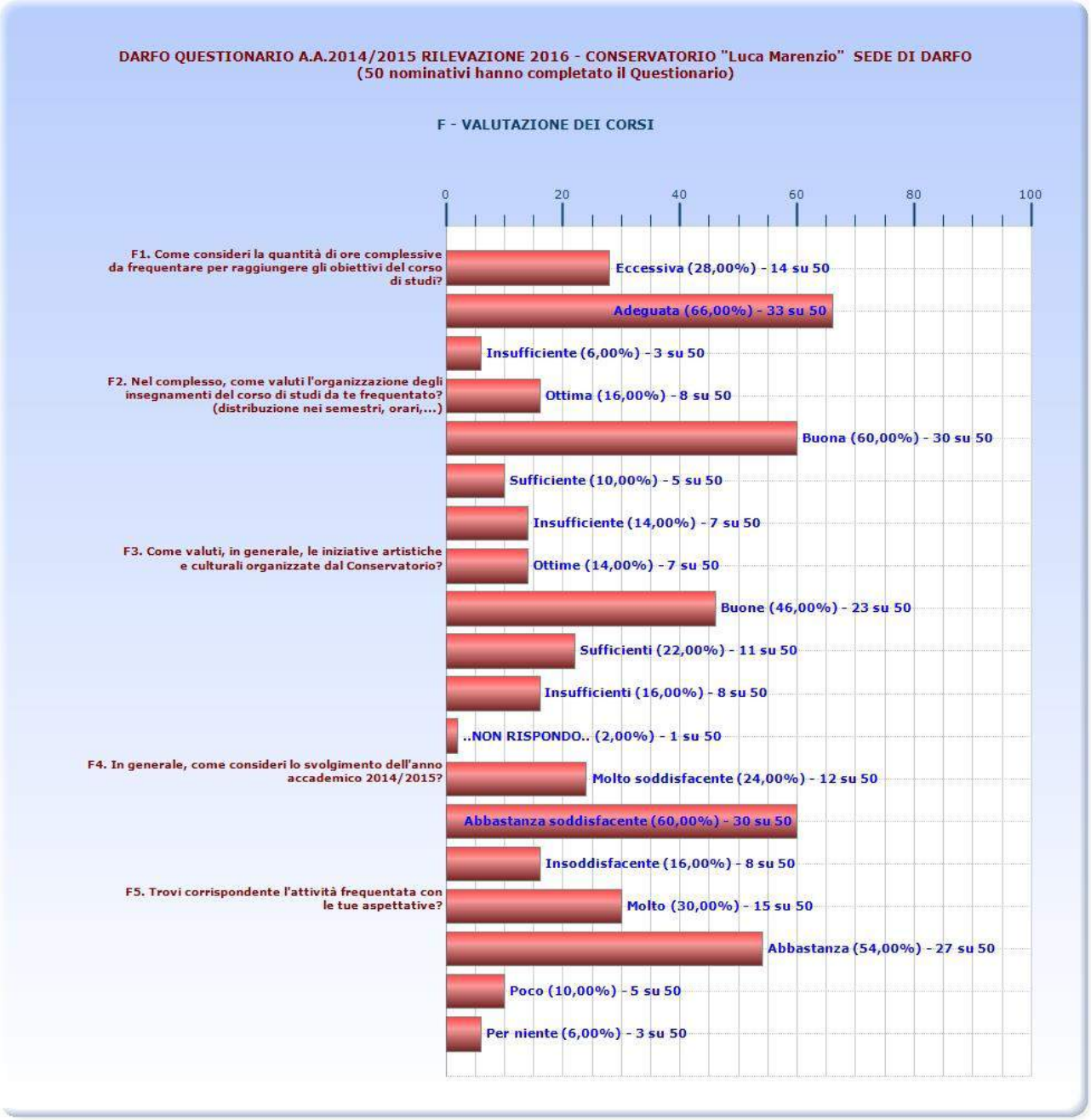


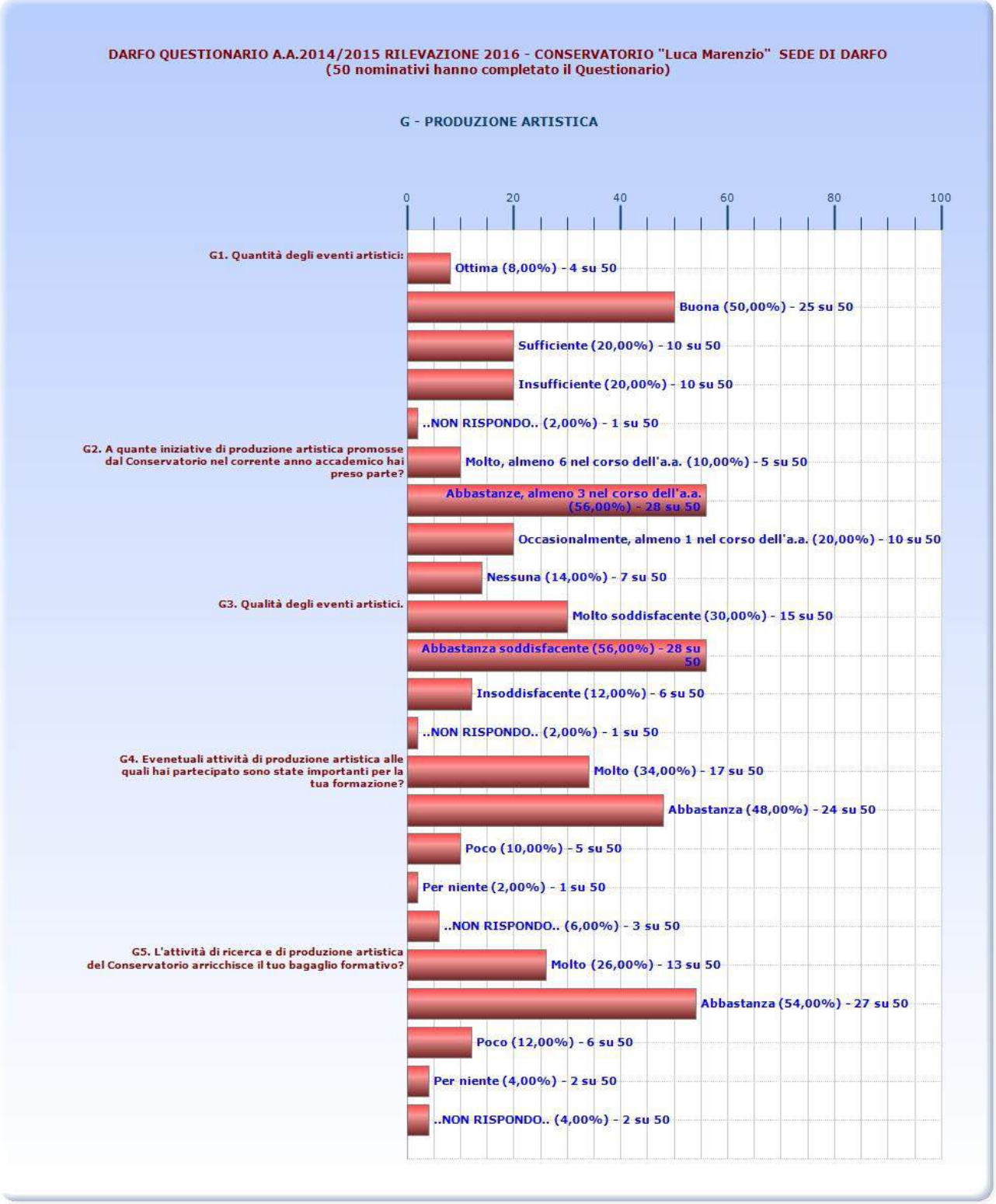

DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
B - VALUTAZIONE STRUTTURA
0
20
40
60
80
100
B1. Come valuti la disponibiltà e funzionalità degli spazi per le lezioni? (aule, n° posti a sedere, luminosità, spazio...)
Ottima (10,00%) - 5 su 50
Buona (46,00%) - 23 su 50
Sufficiente (28,00%) - 14 su 50
Insufficiente (16,00%) - 8 su 50
B2. Come valuti la dotazione degli spazi e del materiale didattico per le lezioni? (attrezzature, supporti didattici, ...)
Ottima (12,00%) - 6 su 50
Buona (46,00%) - 23 su 50
Sufficiente (24,00%) - 12 su 50
Insufficiente (18,00%) - 9 su 50
B3. Come valuti la pulizia e il decoro degli ambienti? (aule, corridoi, scale, servizi igienici,...)
Ottima (28,00%) - 14 su 50
Buona (58,00%) - 29 su 50
Sufficiente (12,00%) - 6 su 50
Insufficiente (2,00%) - 1 su 50
B4. Ritieni che l'edificio nel suo complesso sia adeguato?
Si (72,00%) - 36 su 50
No (10,00%) - 5 su 50
Non so (18,00%) - 9 su 50
B5. Nel corso dell'A.A. hai notato miglioramenti nello sviluppo o adeguamento delle strutture?
Si (44,00%) - 22 su 50
No (48,00%) - 24 su 50
Non so (8,00%) - 4 su 50

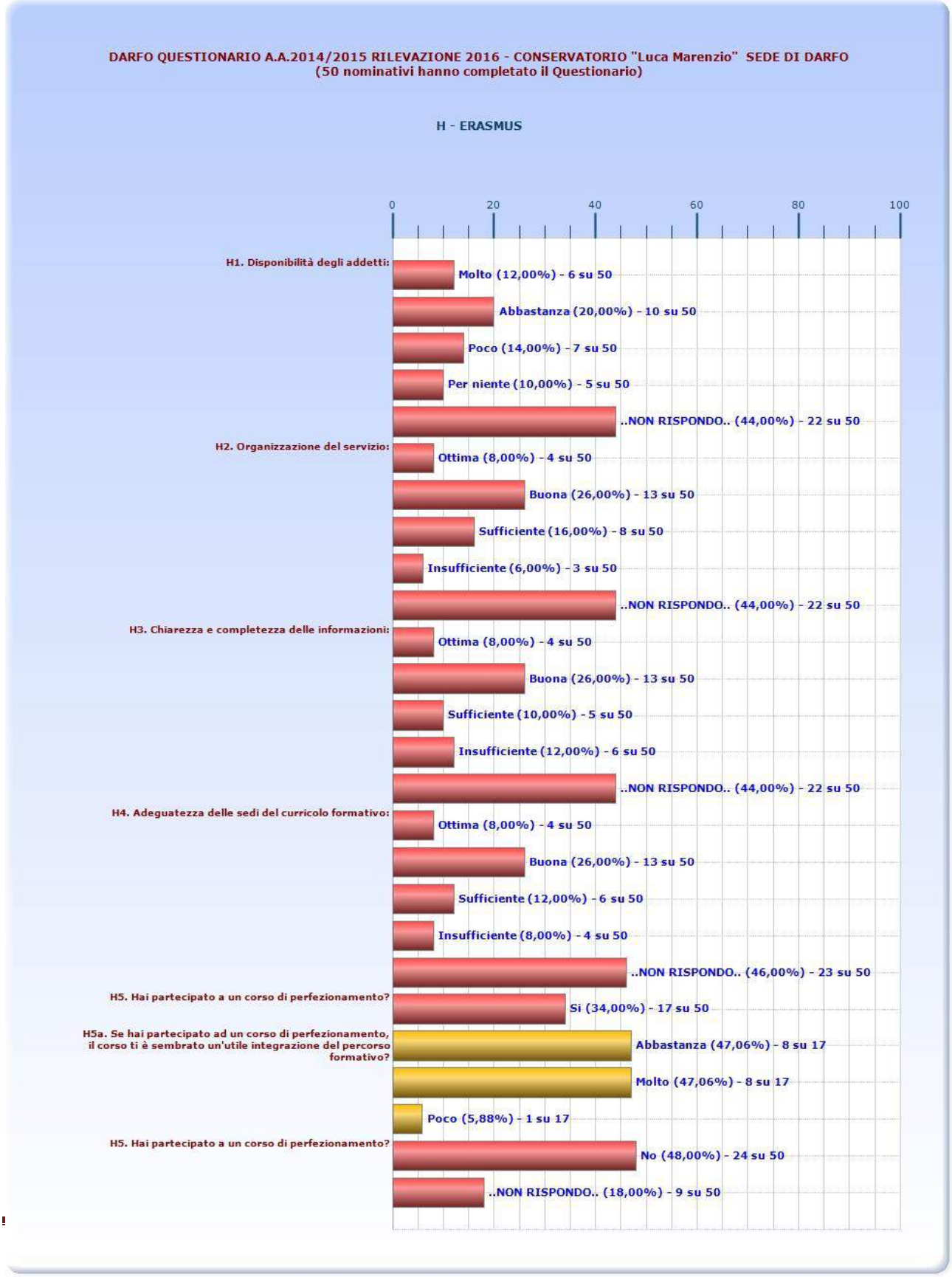

DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
C - SERVIZI AMMINISTRATIVI
0
20
40
60
80
100
C1. L'orario di apertura della Segreteria è adeguato alle tue necessità?
Molto (32,00%) - 16 su 50
Abbastanza (52,00%) - 26 su 50
Poco (10,00%) - 5 su 50
Per niente (6,00%) - 3 su 50
C2. Come valuti, in generale, la qualità dei servizi di segreteria?
Ottima (28,00%) - 14 su 50
Buona (54,00%) - 27 su 50
Sufficiente (10,00%) - 5 su 50
Insufficiente (8,00%) - 4 su 50
C3. Quanto sei soddisfatto, in generale, della possibilità di utilizzare la Biblioteca?
Molto (18,00%) - 9 su 50
Abbastanza (36,00%) - 18 su 50
Poco (20,00%) - 10 su 50
Per niente (10,00%) - 5 su 50
Non ne ho avuto l'esigenza (16,00%) - 8 su 50
C4. Con che frequenza usi la Biblioteca?
Molto (10,00%) - 5 su 50
Abbastanza (26,00%) - 13 su 50
Poco (40,00%) - 20 su 50
Per niente (24,00%) - 12 su 50
C5. Le modalità di accesso della Biblioteca sono adeguate alle tue necessità?
Molto (14,00%) - 7 su 50
Abbastanza (54,00%) - 27 su 50
Poco (20,00%) - 10 su 50
Per niente (6,00%) - 3 su 50
..NON RISPONDO.. (6,00%) - 3 su 50
C6. Quanto ritieni importante la partecipazione del Conservatorio alle iniziative internazionali? (Erasmus, ...)
Molto (60,00%) - 30 su 50
Abbastanza (32,00%) - 16 su 50
Poco (6,00%) - 3 su 50
Per niente (2,00%) - 1 su 50
C7. Come valuti la qualità delle iniziative internazionali intraprese dal Conservatorio?
Ottima (10,00%) - 5 su 50
Buona (48,00%) - 24 su 50
Sufficiente (16,00%) - 8 su 50
Insufficiente (22,00%) - 11 su 50
..NON RISPONDO.. (4,00%) - 2 su 50
C8. Come valuti la funzionalità del Sito Web del Conservatorio, per le tue esigenze?
Ottima (12,00%) - 6 su 50
Buona (38,00%) - 19 su 50
Sufficiente (22,00%) - 11 su 50
Insufficiente (24,00%) - 12 su 50
Non l'ho utilizzato (4,00%) - 2 su 50
C9. La disponibilità delle attrezzature informatiche e audio video è sufficiente?
Molto (8,00%) - 4 su 50
Abbastanza (40,00%) - 20 su 50
Poco (26,00%) - 13 su 50
Per niente (20,00%) - 10 su 50
..NON RISPONDO.. (6,00%) - 3 su 50


DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
D - VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
0
20
40
60
80
100
D1. Ritieni che, in genere, gli avvisi sulle attività didattiche siano pubblicati in tempo utile e facilmente visibili?
Si (32,00%) - 16 su 50
Abbastanza spesso (38,00%) - 19 su 50
No, quasi mai (30,00%) - 15 su 50
D2. Come valuti la distribuzione dei corsi nell'arco dell'anno? (orari, aule, ...)
Ottima (16,00%) - 8 su 50
Buona (46,00%) - 23 su 50
Sufficiente (18,00%) - 9 su 50
Insufficiente (20,00%) - 10 su 50
D3. Hai usufruito del servizio di tutorato da parte del docente designato?
Si (20,00%) - 10 su 50
No (70,00%) - 35 su 50
Qualche volta (8,00%) - 4 su 50
..NON RISPONDO.. (2,00%) - 1 su 50
D4. Ti è stato utile?
Molto (16,00%) - 8 su 50
Abbastanza (10,00%) - 5 su 50
No (32,00%) - 16 su 50
..NON RISPONDO.. (42,00%) - 21 su 50


DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
E - VALUTAZIONE DELLA DOCENZA
0
20
40
60
80
100
E1. Per la tua personale esperienza, i professori svolgono le lezioni con regolarità?
Sempre (72,00%) - 36 su 50
Si verifica qualche mancanza (24,00%) - 12 su 50
Si verificano frequenti mancanze (4,00%) - 2 su 50
E2. I professori si dimostrano disponibili per chiarimenti e altre esigenze didattiche degli studenti?
Sempre (74,00%) - 37 su 50
Si verifica qualche indisponibilità (22,00%) - 11 su 50
Si verificano frequenti indisponibilità (4,00%) - 2 su 50
E3. Come valuti l'impegno didattico dei docenti nella materia trattata?
Ottima (54,00%) - 27 su 50
Buona (38,00%) - 19 su 50
Sufficiente (6,00%) - 3 su 50
Insufficiente (2,00%) - 1 su 50
E4. Come valuti la capacità dei docenti di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate?
Ottima (36,00%) - 18 su 50
Buona (50,00%) - 25 su 50
Sufficiente (12,00%) - 6 su 50
Insufficiente (2,00%) - 1 su 50
E5. E' chiara ed esplicita, in sede di esame o di valutazione, la modalità di verifica dei risultati raggiunti?
Si (44,00%) - 22 su 50
Quasi sempre (40,00%) - 20 su 50
Abbastanza spesso (8,00%) - 4 su 50
No, quasi mai (6,00%) - 3 su 50
..NON RISPONDO.. (2,00%) - 1 su 50


DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
F - VALUTAZIONE DEI CORSI
0
20
40
60
80
100
F1. Come consideri la quantità di ore complessive da frequentare per raggiungere gli obiettivi del corso di studi?
Eccessiva (28,00%) - 14 su 50
Adeguata (66,00%) - 33 su 50
Insufficiente (6,00%) - 3 su 50
F2. Nel complesso, come valuti l'organizzazione degli insegnamenti del corso di studi da te frequentato? (distribuzione nei semestri, orari,...)
Ottima (16,00%) - 8 su 50
Buona (60,00%) - 30 su 50
Sufficiente (10,00%) - 5 su 50
Insufficiente (14,00%) - 7 su 50
F3. Come valuti, in generale, le iniziative artistiche e culturali organizzate dal Conservatorio?
Ottime (14,00%) - 7 su 50
Buone (46,00%) - 23 su 50
Sufficienti (22,00%) - 11 su 50
Insufficienti (16,00%) - 8 su 50
..NON RISPONDO.. (2,00%) - 1 su 50
F4. In generale, come consideri lo svolgimento dell'anno accademico 2014/2015?
Molto soddisfacente (24,00%) - 12 su 50
Abbastanza soddisfacente (60,00%) - 30 su 50
Insoddisfacente (16,00%) - 8 su 50
F5. Trovi corrispondente l'attività frequentata con le tue aspettative?
Molto (30,00%) - 15 su 50
Abbastanza (54,00%) - 27 su 50
Poco (10,00%) - 5 su 50
Per niente (6,00%) - 3 su 50


DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
G - PRODUZIONE ARTISTICA
0
20
40
60
80
100
G1. Quantità degli eventi artistici:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (50,00%) - 25 su 50
Sufficiente (20,00%) - 10 su 50
Insufficiente (20,00%) - 10 su 50
..NON RISPONDO.. (2,00%) - 1 su 50
G2. A quante iniziative di produzione artistica promosse dal Conservatorio nel corrente anno accademico hai preso parte?
Molto, almeno 6 nel corso dell'a.a. (10,00%) - 5 su 50
Abbastanze, almeno 3 nel corso dell'a.a. (56,00%) - 28 su 50
Occasionalmente, almeno 1 nel corso dell'a.a. (20,00%) - 10 su 50
Nessuna (14,00%) - 7 su 50
G3. Qualità degli eventi artistici.
Molto soddisfacente (30,00%) - 15 su 50
Abbastanza soddisfacente (56,00%) - 28 su 50
Insoddisfacente (12,00%) - 6 su 50
..NON RISPONDO.. (2,00%) - 1 su 50
G4. Evenetuali attività di produzione artistica alle quali hai partecipato sono state importanti per la tua formazione?
Molto (34,00%) - 17 su 50
Abbastanza (48,00%) - 24 su 50
Poco (10,00%) - 5 su 50
Per niente (2,00%) - 1 su 50
..NON RISPONDO.. (6,00%) - 3 su 50
G5. L'attività di ricerca e di produzione artistica del Conservatorio arricchisce il tuo bagaglio formativo?
Molto (26,00%) - 13 su 50
Abbastanza (54,00%) - 27 su 50
Poco (12,00%) - 6 su 50
Per niente (4,00%) - 2 su 50
..NON RISPONDO.. (4,00%) - 2 su 50


DARFO QUESTIONARIO A.A.2014/2015 RILEVAZIONE 2016 - CONSERVATORIO "Luca Marenzio" SEDE DI DARFO
(50 nominativi hanno completato il Questionario)
H - ERASMUS
0
20
40
60
80
100
H1. Disponibilità degli addetti:
Molto (12,00%) - 6 su 50
Abbastanza (20,00%) - 10 su 50
Poco (14,00%) - 7 su 50
Per niente (10,00%) - 5 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H2. Organizzazione del servizio:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (16,00%) - 8 su 50
Insufficiente (6,00%) - 3 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H3. Chiarezza e completezza delle informazioni:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (10,00%) - 5 su 50
Insufficiente (12,00%) - 6 su 50
..NON RISPONDO.. (44,00%) - 22 su 50
H4. Adeguatezza delle sedi del curricolo formativo:
Ottima (8,00%) - 4 su 50
Buona (26,00%) - 13 su 50
Sufficiente (12,00%) - 6 su 50
Insufficiente (8,00%) - 4 su 50
..NON RISPONDO.. (46,00%) - 23 su 50
H5. Hai partecipato a un corso di perfezionamento?
Si (34,00%) - 17 su 50
H5a. Se hai partecipato ad un corso di perfezionamento, il corso ti è sembrato un'utile integrazione del percorso formativo?
Abbastanza (47,06%) - 8 su 17
Molto (47,06%) - 8 su 17
Poco (5,88%) - 1 su 17
H5. Hai partecipato a un corso di perfezionamento?
No (48,00%) - 24 su 50
..NON RISPONDO.. (18,00%) - 9 su 50

STEFANIA RIZZARDI Rizzardi Stefania

ALBERTO RANUCCI Alberto Ranucci

FRANCESCO LOREGIAN Francesco Loregian

Brescia,